ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Im[illegible] L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ed[illegible] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagan[illegible] namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimes[illegible] abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare [illegible] ministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono a[illegible] esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si r[illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 23 Ottobre 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5866

XVI Annuale: Il Foglio d'Ordini del P. N. F.

Le celebrazioni della Marcia e del Ventennale della Vittoria

Riunione del Consiglio nazionale - La tessera n. 1 al Duce - Il I annuale della G. I. L. - La partenza di 1800 famiglie per la Libia - I grandi riti guerrieri a Vittorio Veneto e nell'Urbe

ROMA, 22

Il Foglio d'Ordini del Partito n. 212 reca:

XVI Annuale della Marcia su Roma e Ventennale della Vittoria.

25 ottobre XVI

Il Consiglio nazionale del P. N. F. si riunirà in Roma alle ore 10, nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio.

28 ottobre XVI

A Roma, alle ore 9, il Direttorio nazionale del P. N. F. deporrà corone d'alloro nel Sacrario del Palazzo del Littorio e nella Cappella dei Caduti al Verano. Alle ore 10.30 le insegne del Partito muoveranno dal Palazzo del Littorio, scortate dai reparti della M. V. S. N. e di fascisti antemarcia per essere issate, alle ore 11, sul balcone del Palazzo Venezia, ove rimarranno fino alle ore 18 del giorno 29. Alle ore 11, il Segretario del P. N. F., accompagnato dal Direttorio nazionale e da un gruppo di orfani dei Caduti per la Rivoluzione, consegnerà al Duce, nel Palazzo Venezia, la tessera del Partito fascista numero 1 per l'anno XVII e lo specchio della forza al 28 ottobre XVI. La guardia al Palazzo Venezia, dalle ore 10 alle ore 11, sarà fornita dai moschettieri del Duce. Il labaro dell'Associazione fascista famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione sarà portata nel Sacrario del Palazzo del Littorio, dove rimarrà dalle ore 10.30 alle ore 18.30. In tutta Italia e nell'Impero, reparti di mutilati e feriti per la Rivoluzione, di fascisti che abbiano partecipato alla Marcia su Roma, di legionari d'Africa, di Spagna, delle Forze Armate, della M. V. S. N., dell'«Unuci», di fascisti universitari e della G. I. L., effettueranno turni di guardia dalle ore 9 alle ore 22 ai Sacrari dei Caduti per la Rivoluzione. Le organizzazioni che inquadrano le forze del Regime, dopo la celebrazione di una funzione religiosa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione, sfileranno dinanzi ai Sacrari (monumenti o lapidi) e si aduneranno per assistere alla consegna dei brevetti della Marcia su Roma da parte dei Segretari federali, dei segretari politici dei Fasci di combattimento e dei fiduciari dei Gruppi rionali fascisti. Nella giornata, a cura dei Segretari politici dei Fasci di Combattimento, saranno distribuiti 4000 distintivi d'onore di «mutilato sul lavoro». I Segretari federali, d'intesa con i dirigenti locali dell'Istituto nazionale fascista assicurazioni infortuni sul lavoro, impartiranno le disposizioni per le modalità della consegna. Saranno inaugurate opere pubbliche. A Littoria avranno inizio i lavori per la costruzione della Casa dei Fasci.

Nelle provincie di Trieste, Fiume, Pola, Gorizia, Zara, Trento, Bolzano, Udine (limitatamente al territorio di Tarvisio) e Belluno (limitatamente al territorio di Cortina d'Ampezzo) saranno consegnati i premi assegnati dalla Società nazionale «Dante Alighieri» ai giovani delle scuole primarie e popolari che si siano maggiormente distinti nello studio della lingua italiana.

29 ottobre XVII

I Annuale della «Gil». A Roma il Duce premierà nel Palazzo Venezia alle ore 11 i Comandi federali vincitori dello «Scudo del Duce» del «Trofeo del Bersagliere» e del «Trofeo della Montagna», i campioni nazionali della «Gil» e i vincitori degli agonali dell'arte e della cultura, il «Guf» vincitore del «Rostro d'oro» e fascisti universitari vincitori delle borse di studio «Libro e Moschetto». Assisteranno manipoli delle organizzazioni della «Gil» e un manipolo di fascisti universitari. La guardia al Palazzo Venezia dalle ore 10 alle ore 18 sarà fornita da reparti abbinati di alfieri dell'Accademia della «Gil» e di Balilla Moschettieri, che costituiranno la scorta d'onore per il ritorno delle insegne del Partito al Palazzo del Littorio. Alle ore 20 un Balilla parlerà alla radio e gli allievi del Collegio Littorio canteranno inni della guerra e della Rivoluzione. In tutta Italia e nell'Impero — alla presenza delle gerarchie civili e militari — avranno luogo nel pomeriggio rassegne della «Gil» a carattere ginnico-militare. I comandanti leggeranno ai reparti ammassati l'indirizzo rivolto al Duce dal Consiglio nazionale del P. N. F. nel XVI annuale della Marcia su Roma.

A Roma saranno consegnate le insegne all'Accademia fascista della «Gil», alle accademie di scherma e di musica e al Collegio Littorio.

Alle ore 18 alla presenza delle autorità scolastiche, del Direttorio del «Guf», degli ufficiali del Comando generale della «Gil» e degli allievi del terzo e quarto corso di preparazione politica per i giovani, i Segretari federali consegneranno i diplomi del secondo corso, i diplomi di benemerenza ai collaboratori della scuola, i diplomi ai dirigenti e agli insegnanti della scuola primaria e media che hanno partecipato ai corsi nazionali e i diplomi ai soci della «Gil».

I corsi premilitari dovranno avere regolare svolgimento.

Da Genova, da Napoli e da Siracusa rispettivamente i giorni 29, 30 e 31 ottobre partiranno alla volta della Libia 1800 famiglie rurali per popolare i nuovi villaggi creati dal Fascismo.

1-2 novembre XVII

A Vittorio Veneto nella giornata del 1.o novembre affluiranno le insegne del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aeronautica e della M.V.S.N., quelle dei sette Comuni decorati al valore militare, della Croce Rossa, del Sovrano Ordine Militare di Malta insieme con le insegne nazionali dell'Associazione nazionale combattenti, della Legione garibaldina, della Legione volontari d'Italia, dei reparti arditi d'Italia e dei reparti d'arma. A notte saranno eseguiti canti di guerra e, sulle colline intorno a Vittorio Veneto, saranno accesi i fuochi. Il 2 novembre una Messa al campo sarà celebrata dall'ordinario militare in suffragio dei Caduti. Tutte le insegne, riunite a Vittorio Veneto, saranno disposte in quadrato intorno all'altare. Dopo la Messa parlerà Carlo Delcroix. Nel pomeriggio sarà inaugurato il «Museo della Battaglia» ordinato dal Comune di Vittorio Veneto.

3 novembre XVII

Le insegne saranno trasportate da Vittorio Veneto a Roma con treni speciali. I treni sosteranno nelle stazioni di Treviso, Padova, Ferrara, Bologna e Firenze, dove saranno resi gli onori militari presenti le locali gerarchie. Formazioni del P. N. F. e della «Gil», delle Associazioni combattentistiche e dei reparti d'arma renderanno omaggio alle insegne. Tale omaggio sarà reso anche nelle stazioni di Mestre, Firenze Campodimarte e Arezzo, per le quali i treni transiteranno a velocità ridotta, mentre in tutte le altre stazioni le locali gerarchie ed il popolo presenzieranno al passaggio delle insegne.

4 novembre XVII

A Roma. Le insegne giungeranna tra la sera del 3 e il mattino del 4 e, inquadrate in testa e in coda da reparti di truppa, si avvieranno in colonna verso Piazza Venezia, dove si schiereranno nella platea centrale fronte al Vittoriano. Lungo il percorso si accoderanno alla colonna le insegne di tutte le sezioni combattentistiche d'Italia e dei reparti d'arma. Sul Vittoriano, dove faranno corona reparti della M.V.S.N. con insegne, formazioni del P.N.F. e reparti della «Gil» dell'Urbe prenderanno posto le gerarchie. I combattenti convenuti a Roma per il Ventennale della Vittoria saranno schierati in servizio d'onore lungo l'itinerario compiuto dalla colonna e dopo il suo sfilamento si ammasseranno nella via dell'Impero.

Sulla Tomba del Milite Ignoto saranno deposte due corone, una di S. M. il Re Imperatore e l'altra del Duce, e sarà cantato dalle formazioni giovanili dell'Urbe l'inno a Roma. Poi dall'ordinario militare sarà celebrata sull'Altare della Patria una Messa al campo. Al termine del rito le insegne dei reggimenti disciolti rientreranno al Vittoriano, mentre le altre defluiranno per la via del mare ed i combattenti ammassati nella via dell'Impero sfileranno dinanzi all'Altare della Patria. Il Direttorio nazionale del P.N.F. alle ore 8.30 deporrà una corona di alloro sulla Tomba del Milite Ignoto e su quella del Duca della Vittoria. In tutta Italia e nell'Impero i Segretari federali insieme con i componenti il Direttorio federale, Direttorio del Fascio di combattimento del capoluogo, i vicecomandanti federali GG. FF. e il capo di S. M. della Milizia porteranno il saluto delle CC. NN. al comandante militare più elevato in grado. Le Associazioni combattentistiche ed i reparti d'arma, formazioni del P. N. F., della M.V.S.N. e della «Gil» sfileranno dinanzi ai monumenti dei Caduti in guerra.

Nel cimitero di Aquileia, contemporaneamente alla funzione sull'Altare della Patria sarà celebrata una Messa al campo. A Roma ed a Pallanza, per tutta la giornata saranno comandati servizi d'onore alle tombe dei Marescialli Diaz e Cadorna.

Il Segretario federale di Treviso, d'intesa con il Comando di Corpo d'Armata e coi dirigenti delle associazioni combattentistiche e dei reparti d'arma, disporrà che formazioni del P. N. F. e della «Gil» partecipino nei giorni 1 e 2 ai riti di Vittorio Veneto. Il Segretario federale dell'Urbe, il 4 Novembre, ordinerà, d'intesa con l'Associazione nazionale combattenti, schieramenti di forze del P. N. F. e della «Gil» lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna delle insegne. Ai riti di Vittorio Veneto le insegne nazionali avranno una scorta di tre uomini, compreso l'alfiere, e le associazioni combattentistiche e i reparti d'arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle insegne nazionali, saranno presenti anche le insegne provinciali delle associazioni combattentistiche e dei reparti d'arma

Disposizioni generali

Per l'affluenza a Vittorio Veneto delle insegne nazionali, saranno impartite disposizioni dal Ministero della Guerra e per l'affluenza a Roma delle insegne provinciali dall'Associazione combattenti.

Il 28 Ottobre e il 4 Novembre le campane delle civiche torri e le sirene suoneranno dalle 12 alle 12.15, alle 19 saranno accesi fuochi sui picchi delle Alpi e degli Appennini; nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'O. N. D. Il 29 ottobre presteranno servizio i complessi bandistici e le fanfare della «Gil». La direzione delle manifestazioni per la celebrazione del Ventennale della Vittoria a Vittorio Veneto e a Roma spetta al Ministero della Guerra e all'Associazione nazionale combattenti, nelle altre provincie ai Segretari federali, i quali prenderanno accordi con i dirigenti dell'Associazione combattenti. Le sedi delle organizzazioni del P. N. F. e i pubblici edifici saranno imbandierati e a sera illuminati. Le sedi della «Gil» saranno imbandierate e illuminate anche il 29 ottobre.

Uniforme: Il 28 Ottobre grande uniforme. Il 29 ottobre grande uniforme per gli iscritti alla «Gil».

Il 3 e 4 Novembre uniforme di marcia per gli ufficiali delle Forze Armate. Uniforme senza decorazioni per gli iscritti al P. N. F. e delle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime.

Il XVI annuale della Marcia su Roma, l'inizio del XVII, si celebrano quest'anno nella grande luce che il Ventennale della Vittoria sprigiona, ma anche nell'atmosfera tutta vibrante degli eventi mondiali in cui l'Italia fascista e il suo Duce hanno giganteggiato. Nell'anno XVI il prestigio del nostro Paese, già altissimo, ha attinto a vette ancora maggiori. La ascensione continua. Dei solenni riti dei primi giorni, il Partito sarà il centro motore. Con esso, cui il Gran Consiglio ha testè conferito il mandato di inquadrare totalmente le generazioni del Littorio, le forze giovanili saranno presenti in primissimo piano.

La G. I. L. compie il suo primo anno. Un particolare, che ha il valore di un simbolo ed è un nuovo esempio di stile fascista, consisterà nel fatto che l'anno fascista si inizierà per i giovani con la regolare frequenza alle scuole, volendosi con ciò liberare le manifestazioni celebrative della nostra epoca dal carattere frivolmente festivo di altri tempi. Sarà il Consiglio nazionale ad aprire la serie di queste manifestazioni d'ottobre. La grande assise del Regno rivolgerà al Duce un fervido indirizzo. Fra i riti del lavoro vanno rilevati la consegna di 4000 distintivi d'onore di mutilato in tutte le provincie e la imponente trasmigrazione in Libia di 20.000 rurali per popolare i villaggi creati dal Fascismo sulla quarta sponda. Delle celebrazioni guerriere per il Ventennale già si è parlato. Dai luoghi di una delle più sfolgoranti vittorie di tutti i tempi un corteo di gloria giungerà all'Urbe: saranno le bandiere di tutti i reggimenti, accompagnate dall'immensa adunata di 100.000 combattenti. La Roma imperiale e mussoliniana consacrerà questa apoteosi d'un popolo rinato alla sua antica potenza dopo una Rivoluzione e quattro guerre vittoriose.

I giornalisti giapponesi a Milano

L'omaggio ad Arnaldo al «Popolo d' Italia»

MILANO, 22

Il gruppo dei giornalisti giapponesi guidati dall'on. Azuma, in visita all'Italia, e qui giunto da Torino cordialmente ricevuto alla stazione dal Vicepodestà, dal segretario del Sindacato giornalisti lombardi e da colleghi della stampa cittadina.

I graditi ospiti, dopo aver compiuto una visita al Duomo, al Castello Sforzesco, al Musei della Guerra e della Marina, in serata si sono recati al *Popolo d'Italia* a rendere omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini e quindi hanno partecipato a un pranzo offerto dalla Podesteria.

Il Re Imperatore riceve la missione uruguayana

PISA, 22

S. M. il Re Imperatore si è degnato ricevere alla Reggia di San Rossore S. E. Gabriele Terra, ex Presidente della Repubblica dell'Uruguay, il quale era accompagnato da alte personalità uruguayane.

Repressione senza pietà a Gerusalemme

GERUSALEMME, 22

Aeroplani britannici hanno mitragliato una banda di insorti che si era concentrata a nord-ovest di Gerusalemme. Sono rimasti uccisi dieci arabi. Stasera nella città vecchia di Gerusalemme sono stati trovati i cadaveri di tre arabi. Si crede che si tratti di franchi tiratori uccisi da scariche di soldati britannici, quando questi hanno risposto al fuoco aperto contro di essi dalle finestre dei tetti di alcune case.

Solo oggi si è saputo che ieri, nei pressi di Naplusa, è avvenuto uno scontro fra truppe britanniche e bande di insorti. Rimasero uccisi due soldati, mentre altri tre riportarono ferite. Tra gli insorti vi furono 22 uomini fuori combattimento fra morti e feriti. La banda aveva teso un'imboscata a un reparto del 1.o Battaglione del Reggimento «Royal Scotch». A proteggere il convoglio venivano immediatamente inviati aeroplani e carri armati, mentre si faceva partire un rinforzo dello stesso Reggimento.

Un altro soldato inglese poi rimase ucciso mentre un reparto di truppa era intento a sgomberare una strada che era stata ostruita per ritardare l'arrivo dei rinforzi. *(United Press)*.

L'intromissione di Roosevelt sgradita negli affari di Palestina

LONDRA, 22

Un telegramma da New York attribuisce al Presidente Roosevelt l'intenzione di fare pressioni sul Presidente dei Ministri inglese affinchè non abbandoni la sua politica di spartizione in Palestina e affinchè l'immigrazione ebraica in quella regione non venga limitata.

E' il senatore ebreo signor Wagner quegli che avrebbe ottenuto dal Presidente una simile dichiarazione che, se rallegra i giudei britannici, desta non poco malumore nei circoli inglesi responsabili, dove non si può credere che Roosevelt voglia imbarcarsi negli affari di Palestina.

C'è del marcio anche nella polizia di Tolone

PARIGI, 22

Si apprende da Tolone che un alto funzionario della sicurezza nazionale di Parigi è stato inviato in quella città per eseguire un'inchiesta sull'attività della polizia di Tolone, in seno alla quale sarebbero stati scoperti, come a Marsiglia, gravissimi abusi. Un certo numero di agenti di polizia sarebbero accusati di complicità con i banditi che negli ultimi tempi si sono mostrati specialmente audaci a Tolone.

Il dott. Himmler a Benevento

Un ricevimento di S. E. Bocchini in onore dell'illustre ospite

BENEVENTO, 22

Il capo delle S. S. e della polizia del Reich ha oggi fatto ritorno in città, accompagnato dai membri della missione della polizia del Reich ed ha nuovamente visitato i principali monumenti, tra cui la cattedrale, ove è stato cordialmente ricevuto dall'Arcivescovo, e il Museo storico.

Nel pomeriggio, S. E. Bocchini ha offerto un ricevimento in onore del dott. Himmler, al quale hanno partecipato, oltre al Prefetto, al Federale e a tutte le autorità e gerarchie della Provincia, i Prefetti e i Federali di Napoli e di Avellino, ed altre personalità. Il Federale di Benevento, al termine del ricevimnto, ha inneggiato al Führer e al Duce.

Una massa imponente di popolo, raccoltasi nella piazza principale, ha acclamato entusiasticamente agli ospiti, i quali hanno poi ascoltato un concerto eseguito dalla banda della Scuola di polizia di Caserta e da quella del Comando federale della «Gil». E' seguita una rievocazione di danze locali, eseguite da gruppi in costume del Sannio. Alla fine della manifestazione, la folla ha rinnovato calorose ovazioni, inneggiando al Führer e al Duce.

Oggi S. E. Starace inaugura la mostra "Torino e l'autarchia,,

ROMA, 22

Domani domenica 23 ottobre il Ministro Segretario del Partito inaugura a Torino la rassegna «Torino e l'autarchia» e altre opere del Parito. La visita del Segretario del Partito è giusto premio allo sforzo che Torino ha compiuto e va compiendo per contribuire nel massimo possibile all'indipendenza economica della Nazione.

Sotto la guida animatrice del Partito le forze produttive di Torino — quelle dell'industria, quelle del commercio, quelle dell'agricoltura — combattono da più anni una dura battaglia. In parte l'hanno già vinta, in parte la vinceranno. Oggi Torino fa, come si suol dire, il punto: riunisce in una organica rassegna i risultati delle esperienze e degli sforzi che ha compiuto per l'autarchia. Il Ministro Segretario del Partito vedrà e dirà al Duce quello che Torino ha fatto.

La Mostra fu ideata e voluta dal Federale di Torino e avrà, come si è detto, carattere locale. Ma avrà importanza nazionale:

RICONQUISTA DEL PRIMATO D'ALTEZZA

L'ala fascista a 17.000 metri

La superba impresa del ten. col. Pezzi con l'aereo a cabina stagna che rivoluziona la tecnica aviatoria

ROMA, 22

Il mattino del giorno 22 corrente, sull'aeroporto di Guidonia, il ten. col. Mario Pezzi, comandante del reparto alta quota, ha battuto il primato internazionale di altezza per aeroplani, raggiungendo la quota di metri 17.074.

Il precedente primato era detenuto dall'Inghilterra con metri 16.440, raggiunti dal pilota M. J. Adam con apparecchio «Bristol 138», munito di motori «Bristol Pegasus».

Il volo si è svolto in condizioni atmosferiche non del tutto favorevoli. La temperatura minima riscontrata è stata di 59 sotto zero.

L'apparecchio, costruito dalle officine Caproni, è munito di cabina stagna, ideata presso il reparto alta quota e realizzata dal centro sperimentale di Guidonia.

Il motore, costruito dalla ditta Piaggio, è dotato di speciali e nuovissimi dispositivi per il volo stratosferico.

La Reale Unione Nazionale Aeronautica ha sottoposto il verbale e gli incartamenti del volo alla Federazione aeronautica internazionale per la conseguente omologazione.

Vittoria del reparto di alta quota

ROMA, 22

Un altro primato aviatorio è stato conseguito brillantemente dall'Italia. L'aviazione fascista non dorme sugli allori e le competizioni la trovano sempre in prima linea, pronta a misurarsi in ogni campo con le aviazioni di tutto il mondo. Ciò si deve, oltre al materiale di volo, perfetto sotto ogni rapporto, al «materiale uomo»: allenato, intelligente, volitivo, che non si arresta di fronte a nessuna difficoltà per grande che essa sia.

Il protagonista

Il tenente colonnello Mario Pezzi, che ha battuto il primato, è nato a Fossano (Cuneo) nel 1898. Ha partecipato alla guerra italo-austriaca come ufficiale di fanteria. Brevettatosi osservatore di aeroplano nel 1918, ha conseguito il brevetto di pilota nel 1927. Ha sempre espletato una grande attività aerea, distinguendosi per le sue speciali doti di volo e di comando. E' comandante del Reparto alta quota dal 1934. In questo speciale e delicatissimo compito si è distinto in modo particolare e ha contribuito a risolvere i principali problemi del volo ad alta quota, compiendo numerosissimi voli per esperimenti di navigazione stratosferica. Durante la sua attività quale comandante di alta quota ha dato anche notevole impulso e brillante risoluzione ai problemi di fotografia d'alta quota. Il 7 maggio 1937 conquistava il primato internazionale d'altezza raggiungendo 15.655 metri: quel primato che poco dopo veniva battuto dall'inglese Adam e che oggi è nuovamente ritornato all'Italia per merito del tenente colonnello Pezzi. E' decorato di medaglia d'oro al valore aeronautico e di medaglia d'oro al merito sportivo. E' uno dei più bravi piloti della nostra Aeronautica.

Un primo tentativo di battere il primato d'altezza era stato effettuato dal colonnello Pezzi il giorno 19 u. s., ma non era riuscito perchè all'altezza di 15 mila metri, a causa della rottura di un tubo di scarico che provocava falsi contatti alle candele, tre cilindri del motore cessavano di funzionare. Malgrado questo grave inconveniente, che provocava una sensibile diminuzione di potenza del motore, il pilota proseguiva il volo, raggiungendo la quota 16.400 metri. Ma stamane la prova è brillantemente riuscita.

Lo strano aereo

Fin dalle ore 5 di stamane gli ufficiali, gli ingegneri ed i meccanici del Reparto di alta quota erano in piena febbrile attività nell'aviorimessa, ove il piccolo apparecchio monomotore che doveva tentare l'ardua prova era oggetto delle ultime cure minuziose, che dovevano metterlo in condizioni perfette di efficienza. Piccolo, tozzo di forme, forse poco estetico agli occhi di un profano, l'apparecchio non dà l'idea delle sue formidabili possibilità che gli consentono di raggiungere tangenze finora insuperate. L'apparecchio a cellula biplana, ha una superficie alare di mq. 35.5. Costruito apposta per il primato che esso ha oggi battuto, ha come sua caratteristica principale l'enorme leggerezza, il suo peso complessivo è infatti di kg. 1690 che, accoppiato alle caratteristiche assolutamente speciali del suo motore, gli consente di attingere ad altezze mai raggiunte dall'ala umana.

Il ten. col. MARIO PEZZI

E' inoltre il primo apparecchio con cabina assolutamente stagna costruito presso il primo centro sperimentale dell'Aeronautica che permette al pilota di risentire solo in minima parte gli effetti dell'alta quota in cui deve navigare. Speciali impianti permettono nell'interno della cabina il condizionamento dell'aria, che viene filtrata e purificata dell'anidride carbonica e del vapore acqueo. Altri impianti, a mezzo di resistenze elettriche bene studiate e disposte sugli apparecchi delicatissimi di bordo, consentono a questi di funzionare senza risentire le influenze della temperatura bassissima delle alte quote, mentre altre resistenze elettriche, ingegnosamente applicate ai vetri della cabina, impediscono che essi abbiano ad appannarsi e mantengono integra la visibilità.

In attesa della partenza, sono sul campo S. E. il Gen. Ferrari, comandante il Centro sperimentale, il comandante il reparto di volo del Centro stesso, gli ufficiali del Centro e del reparto, i quali si intrattengono col pilota, che è sereno e deciso. E decisione fermissima si legge su tutti i volti.

Che i tecnici di tutto il mondo tentano di realizzare macchine che possano navigare nella stratosfera, con coefficienti di sicurezza meccanica pari a quelli che si hanno oggi per i normali apparecchi. Fino ad ora i tentativi effettuati erano caratterizzati tutti dall'uso di speciali scafandri nei quali il pilota veniva protetto dalla rarefazione dell'aria e dal freddo intensissimo delle quote stratosferiche nelle quali si registrano normalmente temperature oscillanti intorno ai 50 gradi sotto zero. Naturalmente il sistema dello scafandro limitava l'uso dei voli stratosferici ai semplici tentativi di primato e allo studio del volo alle altissime quote.

Onde rendere la navigazione stratosferica di utile impiego, sia nel campo civile che in quello militare, era necessario abbandonare il sistema dello scafandro e orientarsi verso quello della cabina stagna. Tutti i tentativi effettuati all'estero con questo ultimo sistema risultano o falliti o riusciti solo parzialmente. La massima quota raggiunta con la cabina stagna si aggira infatti attorno ai 10.000 metri. Per la prima volta un tentativo di volo stratosferico con cabina stagna, non solo supera tutti i precedenti risultati, ma riesce addirittura a battere il primato internazionale di altezza per il quale sino ad ora erano stati effettuati tentativi col ripiego del pilota munito di scafandro. A questo successo di innegabile grandissima importanza della cabina stagna ideata dal reparto alta quota e realizzata dal centro sperimentale di Guidonia devesi aggiungere quello del motore Piaggio, i cui nuovissimi dispositivi consentono uno sviluppo di potenza alle alte quote mai raggiunto con i normali mezzi di supercompressione e di suralimentazione sinora adottati.

Tappa decisiva

Possiamo quindi asserire con orgoglio che il primato conquistato dall'Italia costituisce un passo decisivo verso la realizzazione pratica del volo stratosferico. Tutto ciò si deve all'organizzazione veramente unica al mondo di Guidonia. Il reparto alta quota è stato costituito a Guidonia il 1.o giugno 1934. I suoi compiti principali sono la preparazione e l'allenamento del personale ai voli stratosferici; la messa a punto degli apparecchi appositamente costruiti per voli ad alta quota; la realizzazione pratica dei problemi relativi alla definizione degli speciali adattamenti da apportarsi ai velivoli, al comportamento dei vari organi del motore (accensione, carburazione, raffreddamento ecc.) all'adozione dei particolari propulsori; alla determinazione delle migliori miscele carburanti e dei lubrificanti; alla definizione delle installazioni di bordo e degli strumenti di navigazione, all'adozione di speciali dispositivi per la respirazione, il riscaldamento e la protezione del personale (scafandro e cabina stagna); alla effettuazione di esperimenti pratici di navigazione alle quote stratosferiche.

LA SAETTANTE ASCESA NELLA STRATOSFERA

Gli animi, dal comandante del Centro all'aviere, sono tutti tesi nella impazienza di questa prova imminente, che corona pazienti e silenziosi sforzi, che fa di tutte le volontà una volontà sola.

Un punto nel cielo

Magnifica è la mattinata ed il sole, già alto verso le 8, anima di toni caldi la cerchia dei monti circostanti e la campagna verde. Un leggero vento di tramontana ha spazzato il cielo e la terra, eliminando completamente le basse lievi brume del mattino, sicchè il tempo si mostra più che propizio per il tentativo, cui consentiranno aria calma ed ottime condizioni di visibilità. L'apparecchio viene ora tratto dall'aviorimessa, accuratamente pesato, quindi recato sul campo. Ecco, il motore è messo in moto per la prova e romba possente e regolarissimo. Tutto va bene. Il tenente colonnello Pezzi indossa ora lo speciale termo-abito fornito di resistenze elettriche; gli eviterà il gelo dell'altezza sublime; prende commaito dai superiori e dai camerati, sale a bordo e la cabina ermetica si richiude.

Due specialisti fanno ora avanzare per le ali l'apparecchio verso la linea di partenza. L'elica accelera il suo moto vorticoso e appena essa ha raggiunto il numero dei giri sufficienti al decollo, l'apparecchio rulla brevemente sul campo, alza la coda, si stacca da terra, sale rapidamente e scompare in direzione sud-est.

Il rombo del motore si attenua sempre più, fino a diventare quasi impercettibile nel grande silenzio del mattino. Sono circa le 9.35. Due ufficiali seguono ora l'aeroplano con i binoccoli, attorniati da tutti i convenuti, cui riferiscono quello che possono vedere. Poi l'apparecchio scompare ed invano tutti gli occhi frugano l'immensità del cielo. Quando l'apparecchio ha raggiunto i diecimila metri, una bianca scia segnala la posizione, sempre seguita dall'ansiosa e vibrante attesa dei presenti.

Meravigliose possibilità solo in parte sfruttate

E' giunto frattanto in automobile sul campo il Sottosegretario all'Aeronautica, Generale Valle, il quale si interessa vivamente dell'esperimento e si informa minutamente di tutti i particolari, osservando il moto dell'aereo.

Ecco nuovamente l'apparecchio scomparire nel cielo ed ancora è la ricerca degli occhi tesi e dei binoccoli puntati che non riescono a scorgerlo finchè dopo circa mezz'ora riappare a 5000 metri, discende in ampi giri, s'avvia alla pista di atterraggio, tocca terra. Sono le 10.30 circa. La voce della prova si è rapidamente propagata per l'aeroporto ed il piccolo gruppo degli ufficiali è diventato piccola folla. Incontro al valoroso pilota si avvia ora il Gen. Valle, che è il primo ad abbracciare il tenente colonnello Pezzi, al quale esprime il suo alto compiacimento, non appena questi lascia la cabina ermetica. Un'ora, poco più o poco meno, è durata la prova. Il pilota appare stanco ma è raggiante. Un'acclamazione lo accoglie al suo arrivo dinanzi alla linea delle aviorimesse da parte dei camerati, dei sottufficiali e degli avieri che hanno seguito e vissuto attimo per attimo, con cuore fraterno, il suo volo.

Dalle poche commosse ed affrettate parole che egli pronuncia in risposta alle domande ansiose che gli piovono da ogni parte, il pilota fa comprendere di non aver sfruttato tutte le possibilità dell'apparecchio meraviglioso, possibilità che potranno superare i risultati conseguiti oggi. Un nuovo tentativo verrebbe infatti realizzato prossimamente. Poi del pilota si impadroniscono i sanitari del centro e così, mentre gli specialisti si occuperanno degli strumenti di bordo, per le laboriose delicate operazioni relative ai controlli, i sanitari potranno farsi un'idea e rilevare le reazioni operate su un organismo umano sottoposto alle influenze per quanto attenuate della stratosfera, da un volo come quello di oggi, volo magnifico che aggiunge una nuova vittoria all'ala fascista.

Dove gli altri avevano fallito

Nel campo della navigazione aerea la stratosfera è considerata come la zona ideale dove possono essere realizzate le più alte velocità in condizioni atmosferiche libere dalle perturbazioni che si verificano alle quote normali. E' per questo motivo che i tecnici di tutto il mondo...

Monaco è già lontana

Pace o soltanto tregua?

Le democrazie si armano a dismisura - 16 miliardi per l'aviazione francese - Ipocriti appelli al disarmo Italia e Germania non si lasciano cloroformizzare

ROMA, 22

A proposito delle dichiarazioni fatte dal Ministro dell'Aria francese al *Petit Parisien* sul nuovo stanziamento straordinario di ben 16 miliardi di franchi dedicato tutto a rifornire di nuovi apparecchi aerei e di addestrati piloti le forze armate francesi, il *Giornale d'Italia* nota che con 16 miliardi non si amplifica soltanto, ma si crea tutta una nuova armata aerea. Ecco dunque il nuovo clamoroso episodio della corsa agli armamenti delle grandi Potenze democratiche.

Un quesito

Ed ecco un nuovo saggio delle singolari reazioni che le grandi Potenze democratiche si affrettano a dare a quell'atto di pace di Monaco che si sarebbe dovuto considerare l'inizio di un nuovo indirizzo collaborativo delle grandi Potenze europee, l'inizi odella costruzione di una migliore Europa. Non sazia dei suoi giganteschi armamenti intrapresi subito dopo il 1919 e culminati nella linea difensiva e offensiva «Maginot», la Francia accelera di nuovo i tempi della sua preparazione bellica, segnando un significativo indirizzo che non potrà restare senza immediati riflessi sugli altri Paesi europei, cominciando dai suoi tre grandi vicini che sono l'Italia, la Germania e la Spagna.

Ma questa nuova fase di riarmo francese, che annulla lo spirito di Monaco, ispira agli osservatori europei alcuni notevoli rilievi e quesiti. Resta anzi tutto ancora una volta provato che le iniziative dei grandi armamenti partono dalle grandi democrazie, che le periodiche invocazioni per il disarmo e la intesa internazionale collettiva sugli armamenti che echeggiano qua e là dalle grandi capitali democratiche, non sono altro che un vuoto fraseggiare ed un mediocre tentativo di alibi che dovrebbero occultare agli occhi delle masse lo spirito bellicoso delle Potenze che si dicono amiche della pace e della collaborazione europea.

Ma il nuovo vigoroso flusso degli armamenti francesi torna a proporre il quesito: contro quali Paesi sono essi diretti? Verso quali [illegible] mire si muovono le simultanee preparazioni belliche delle grandi democrazie, [illegible] contro i regimi totalitari, cioè contro l'Italia, la Germania e il Giappone? Non vi è bisogno di dire di più. L'Europa ed il mondo sono avvertiti.

Avevano paura

Ma per spiegare ai francesi meravigliati la necessità dei sedici miliardi di nuove spese, il Ministro dell'Aria francese ha [illegible] parlare delle catastrofiche condizioni nelle quali si sarebbe trovata l'aviazione della Francia alla vigilia di Monaco [illegible] qualsiasi avventura di guerra, e consigliare invece qualunque condizione di pace.

Il giornale osserva che bisogna accogliere [illegible] inventario queste spiegazioni [illegible] addomesticate. La Francia ha già profuso diecine di miliardi per la sua aviazione. Se dopo tante spese si trova ancora a questo punto cruciale bisognerebbe pensare che la sua democrazia ed i suoi uomini rappresentativi dilapidino mostruosamente il pubblico denaro e che il suo stato maggiore abbia riversato tutta la sua efficiente aviazione in Spagna fra i rossi per farla massacrare dall'ala legionaria. Ma se si debbono ritenere fondate le pubbliche spiegazioni del Ministro francese sarebbe un'altra volta ben confermato con una documentazione francese, che l'estremo gesto di Bonnet, rivolto attraverso Chamberlain a Mussolini per il salvataggio della pace, è stato compiuto per la paura di fare la guerra. Ed ancora una volta con ciò si rivelano incommensurabilmente insolenti le voci di quei partiti e giornali francesi che, salvati dalla guerra, hanno osato parlare di una paura di Mussolini e dell'Italia di affrontare la guerra.

rante questo esposto, l'evoluzione del problema cecoslovacco è stata oggetto di un breve dibattito fra i Ministri. Bonnet ha fatto poi approvare dal Consiglio un importante movimento nei grandi posti diplomatici. Il movimento sarà pubblicato quando i gradimenti necessari saranno giunti al Governo. Secondo indicazioni autorevoli, il movimento diplomatico di cui si è occupato il Consiglio dei Ministri ha vertito sulle Ambasciate di Mosca e di Barcellona, sulla residenza generale di Tunisi e sull'Alto Commissariato di Francia in Siria. L'Ambasciatore di Francia presso il Governo cinese, Naggiar, è stato designato per il posto di Mosca; Erik Labonne, Ambasciatore di Francia a Barcellona, è nominato Residente generale a Tunisi; il capo di gabinetto di Bonnet, Jules Henry, è stato designato quale successore per la sede di Barcellona, e, infine, Gabriele Puaux, che rappresentava la Francia a Vienna, è stato nominato Alto Commissario in Siria.

Per quanto concerne il Quai d'Orsay propriamente detto, è certo che alla direzione politica Massigli, già destinato per essere Ambasciatore ad Ankara, sarà sostituito dall'attuale vicedirettore per gli affari politici Charveriat. Si conferma infine la promozione di Gomert, che dirigeva il servizio stampa del Quai d'Orsay dal 1933 e che assumerà la vicedirezione degli affari d'America.

Negli ambienti parlamentari corre stamane la voce, che dev'essere raccolta con la massima riserva, che l'ex Presidente del Consiglio Blum sarebbe uno dei candidati a entrare in un eventuale rimpasto dell'attuale Gabinetto per assumervi il portafoglio degli armamenti.

Sereni esami tedeschi della situazione

BERLINO, 22

L'annessione delle regioni tedesco boeme aveva fatto supporre a qualcuno che l'attuale Reichstag sarebbe stato sciolto per far luogo ad una nuova assemblea che rappresentasse anche le popolazioni recentemente annesse nelle frontiere della Germania, ma per adesso, [illegible] rappresentativi [illegible] non pensa a [illegible] di riorganizzazione [illegible]. La possibilità [illegible] suppletive viene [illegible] scartata; saranno [illegible] la primavera [illegible], nelle condizioni [illegible], l'approvazione [illegible] opera svolta, [illegible] stesso tempo, al [illegible] nuovo Reichstag [illegible] nel caso dell'Austria.

Hanno ragione i forti

Parimenti sono smentite le voci diffuse all'estero di una prossima svalutazione del marco, che non sarebbe giustificata da alcuna ragione.

Ad Amburgo, dinanzi a 40.000 nazionalsocialisti, il dott. Göbbels ha tenuto un notevole discorso, principalmente inteso a esaltare la genialità del Führer, che ha [illegible] in sette mesi diec[i] [illegible] e oltre 100 [illegible] di territorio. Göbbels ha somministrato una [illegible] lezione ai pusillanimi [illegible] i quali vedevano già la Germania schiacciata da una [illegible] coalizione, e ora vanno sussurrando che Hitler è stato assistito da un'inaudita fortuna. «Questa gente — ha detto il Ministro — si fa sempre forte dell'argomento che abbiamo tutto il mondo contro. Non si tratta di questo. Si tratta di vedere se questo mondo ostile è in grado di attaccarci. Lo potrà se saremo vili; non lo potrà se mostreremo i denti.» Negli avvenimenti delle ultime settimane l'esercito tedesco ha avuto un peso decisivo. «In cinque anni la Germania è diventata la più forte Potenza militare del mondo.» Göbbels ha scoccato poi, come suole spesso, qualche strale polemico.

«Quello che i Cardinali dicono nelle chiese — ha detto alludendo al Cardinale Innitzer e ai casi di Vienna — è affare loro: ma la politica e la piazza appartengono a noi».

Il grande amico della Germania

Göbbels ha accennato al clamoroso fiasco del collettivismo tanto vantato dalle democrazie, mentre l'asse Roma - Berlino si è dimostrato di autentico acciaio. «Nelle scorse settimane si è visto che Mussolini è stato ed è veramente un grande amico della Germania. Si è visto chiaro, come la luce del sole, che nella generale confusione delle idee e nel succedersi delle personalità vi sono in Europa due uomini sui quali si può contare e che alla loro volta possono contare l'uno sull'altro». Göbbels ha concluso esortando il popolo tedesco ad essere sempre più degno del suo Führer ed è stato salutato da grandi ovazioni.

Se il Ministro ha tenuto a riaffermare che la Germania è oggi la maggiore Potenza militare del mondo, la stampa dal canto suo continua ad esaltare la perfetta preparazione militare del Reich e la sua superiorità sugli Stati occidentali. La guerra moderna, dicono, è molto diversa dalle guerre del passato. L'oro ha perduto buona parte della sua importanza. L'autarchia ha reso il Reich indipendente dall'estero. L'esito di una guerra futura dipenderà, secondo l'opinione dei periti, non dal denaro o dalla possibilità di mobilitare immensi eserciti, ma dalla meticolosa preparazione della Nazione e dalla sua produzione.

Il Consiglio dei Ministri a Parigi

Vasto movimento diplomatico

Blum Ministro degli armamenti?

PARIGI, 22

I membri del Governo si sono riuniti in mattinata in Consiglio dei Ministri all'Eliseo, sotto la presidenza di Lebrun. La riunione è durata meno di un'ora e mezzo. Il Presidente del Consiglio, Daladier, ha fatto un'esposizione generale della situazione economica e finanziaria del Paese e ha prospettato i caratteri generali del piano di raddrizzamento indispensabile, che sarà eseguito con decreti legge. Ma nessun decreto sarà emesso prima dell'inizio del mese di novembre.

Il Capo del Governo si riserva del resto di dire in un grande discorso radiodiffuso, nella seduta di chiusura del Congresso radicale socialista, che avrà luogo alla fine di ottobre, quale sarà l'orientamento di questo piano; e solo dopo saranno prese le prime misure.

Il Ministro degli Esteri, Bonnet, ha fatto, d'altro canto, l'abituale giro d'orizzonte internazionale. Durante questo esposto, [...]

"Foglio di disposizioni,,

Il programma d'attività degli I. N. C.

Trieste e Fiume tra i vincitori dello "Scudo del Duce,,

ROMA, 22

Il *Fogli di Disposizioni* n. 1172 del Segretario del Partito reca: L'Istituto nazionale di cultura fascista, oltre a svolgere nel prossimo anno i punti già fissati intorno alla politica della razza, dovrà specificare la sua attività nella trattazione dei seguenti temi:

1) La nostra guerra. In occasione del Ventennale della Vittoria, mettendo in evidenza come tutti i problemi posti dalla guerra al popolo italiano, politici militari, diplomatici, economici, di ordine interno e di ordine internazionale debbano essere intesi ed esaminati come costituenti le premesse storiche e il punto di partenza della Rivoluzione fascista.

2) La funzione dell'Italia nella ricostruzione europea. Partendo dalla situazione internazionale dell'Italia all'indomani della guerra, esaminare i momenti successivi della politica estera fascista tesa ad abbattere il sistema egemonico costruito a Versaglia e a Ginevra per raggiungere un nuovo sistema di equilibrio europeo, fondato sulla giustizia per tutti e sulla riconciliazione fra i popoli. Questo tema dev' essere inteso come la continuazione del tema: «Stato e popolo» svolto nell'anno XVI.

3) Esaminate l'origine e la funzione dei partiti negli Stati moderni, i problemi costituzionali posti dalla loro esistenza e dalla loro azione, chiarire il significato del partito unico come formatore, educatore e, insieme, interprete della coscienza nazionale: nuovo organo di mediazione tra il popolo e lo Stato.

Inoltre le Sezioni dell'Istituto nazionale di cultura fascista completeranno il loro programma culturale con la trattazione di uno o più temi scelti fra i seguenti: 1) La rivoluzione nazionale spagnola. Chiarite le origini, i movimenti, gli obbiettivi della rivoluzione nazionale in Spagna, precisare le ragioni ideali e politiche che hanno determinato l'atteggiamento dell'Italia. 2) La nuova architettura. L'architettura è la forma d'arte che, per il suo stesso carattere ha più direttamente partecipato al rinnovamento della vita italiana. 3) Spiriti e forme della letteratura contemporanea in Italia. Individuare gli ideali, i problemi e le tendenze della letteratura contemporanea in Italia, in riferimento alla nuova vita morale della Nazione. 4) Teatro, cinema, radio. Chiarite la natura propria di ciascuna di queste forme espressive, studiare gli sviluppi e le tendenze attuali, le loro relazioni reciproche, le nuove possibilità artistiche, la loro influenza sociale.

In base ai risultati della classifica ottenuta dai Comandi federali, per l'assegnazione dello «Scudo del Duce», ho proclamato vincitori per le tre categorie i Comandi federali di Roma, primo classificato assoluto; *Trieste*, primo classificato nella seconda categoria; *Fiume*, primo classificato nella terza categoria. Lo Scudo del Duce della prima categoria viene assegnato per l'anno 17.o al Comando federale di Roma, al quale concede l'uso delle cordelline e dello speciale distintivo dorato. I Comandi federali di *Trieste* e di *Fiume*, vincitori rispettivamente dello Scudo del Duce della seconda e terza categoria, sono autorizzati a fregiarsi dello speciale distintivo in argento *(Trieste)* e bronzo *(Fiume)*.

La Giornata missionaria

Radioappelli ai cattolici di tutto il mondo

ROMA, 22

Stasera, alle 19.30, il Cardinale Fumasoni-Biondi, prefetto della Sacra Congregazione di propaganda Fide, ha lanciato dalla radio vaticana un messaggio ai cattolici degli Stati Uniti in occasione della giornata missionaria mondiale, che si celebra domani. Il Cardinale, dopo aver detto che non ha mai dimenticato di avere rappresentato per dieci anni il Pontefice quale delegato apostolico a Washington, ricorda la vita sinceramente cattolica dei cittadini americani e la loro inesauribile e proverbiale generosità verso tutte le opere di cooperazione religiosa.

L'esercito del bene

«Domani, prosegue il messaggio, tutti cattolici del mondo sono chiamati a preparare per i missionari, i grandi e intrepidi apostoli della pace e dell'amore, a riflettere sul duro e difficile ma continuo progresso delle missioni ed infine ad aiutare la chiesa con offerte, perchè possa camminare più spedita nelle sue pacifiche conquiste».

Il Cardinale è certo che in questa gara mondiale di carità missionaria i cattolici degli Stati Uniti d'America anche quest'anno, come in passato, sapranno essere generosi. Esposti sommariamente i bisogni delle missioni, dice che la carità verso le missioni è fonte sicura di grandi benedizioni per le famiglie che sanno compiere dei sacrifici sotto l'impulso di un ideale così cristiano come quello missionario. Il messaggio termina dicendo di fare particolare assegnamento sulla collaborazione dei giovani e delle giovani della crociata missionaria e degli studenti cattolici. E, a nome del Pontefice, che predilige in modo così eloquente la causa delle missioni, il Cardinale invia ai cattolici degli Stati Uniti il suo ringraziamento e la sua benedizione.

Stasera stessa Mons. Celso Costantini, segretario della Sacra Congregazione di «Propaganda Fide» parlerà dalla sala dell'«Eiar» ai cattolici di tutto il mondo allo stesso scopo. Il messaggio incomincia col dire che, usciti dall'incubo della guerra che minacciava poche settimane fa di travolgere nell'abisso l'Europa intera è bene sollevare oggi lo spirito in una atmosfera di purissimo amore nella missione delle sublimi gesta dei missionari. Mons. Costantini aggiunge che si limiterà a richiamare l'attenzione degli ascoltatori su due aspetti dell'opera missionaria; accennerà cioè alla grande pietà delle missioni della Cina e alla grande pietà dei cosiddetti intoccabili dell'India. Nella Cina vi è un'armata missionaria che conta 50 mila unità, ripartite in 23 missioni, affidate a Vescovi cinesi La media delle conversioni che si ottengono, annualmente, si aggira sulle 100 mila e i cattolici cinesi sono 3.028.338 sparsi tra una massa di 450-500 milioni di uomini.

I diseredati dell'India

La guerra cino-giapponese, continua Mons. Costantini, ha coinvolto molte delle missioni cattoliche, ma sarebbe ingiusto dire che il Giappone abbia voluto espressamente colpire le missioni. Anzi ci consta il contrario. Ma la guerra è la guerra, e le nostre missioni furono associate alle distruzioni, alle miserie, ai dolori che sempre lascia dietro di sè il ciclone della guerra. I missionari rimasero al loro posto facendo opera di consolatori, di infermieri, di organizzatori delle opere di assistenza, dando a tutti un magnifico esempio di coraggio e della più alta carità. I missionari rimangono estranei alla guerra: ma i dolori umani possono considerarsi come un retaggio che appartiene a loro, come una sacra consegna di sollevare i sofferenti. Consumarono tutte le proprie risorse, si fecero mendicanti essi stessi per salvare dalla morte tanti feriti e tanti affamati. Bisogna prima salvare la vita poi si penserà a rifare le chiese e le case distrutte.

Il contegno dei missionari per l'amore eroico e per l'alto spirito di imparzialità, destò l'ammirazione, tanto dei cinesi quanto dei giapponesi, e le donne della Cina e del Giappone inviarono ai missionari messaggi di plauso. Ed anche Mons. Costantini rivolge il plauso della Congregazione di propaganda a quei valorosi.

Venendo quindi a parlare degli «intoccabili», il messaggio ricorda che vi sono in India circa 60 milioni di poveri diseredati della vita che si dicono paria e intoccabili. In un Paese, dove si adorano i serpenti e si presta un culto alle mucche, questi infelici sono posti dagli indù fuori della vita, trattati peggio delle bestie immonde. Il più piccolo contatto con loro è una contaminazione. Essi vivono di giorno nelle loro tane, uscendo solo la notte, ma l'atmosfera di amore e fraternità portata dal Cristianesimo ha ridestato la coscienza di questi miserabili, dando loro il senso di una dignità che possono ricuperare. Gli «intoccabili» si agitano e pensano che per uscire dal loro stato di abiezione devono entrare nella religione cristiana o maomettana. E' il momento di una grande crisi religiosa e sociale che agita quella massa informe di 60 milioni di uomini.

Opera di paternità

E' l'ora della misericordia di Dio per questi infelici. Le missioni cattoliche spalancano le porte. Molti «intoccabili» si fanno cristiani, ma occorrono missionari, catechisti e molti mezzi per istruire questa moltitudine. Alcune missioni dell'India implorano sussidi. Oggi, dice Mons. Costantini agli ascoltatori, la vostra carità darà un rendimento del cento per cento, domani la stessa carità darebbe un rendimento minimo. Il messaggio termina dicendo che benedirà tutti coloro che sapranno stendere una mano generosa per la più pura, per la più civile, per la più difficile opera di fraternità umana e cristiana.

La morte del sen. Mantovani

FERRARA, 22

E' morto oggi il sen. Vico Mantovani. Era nato a Ferrara il 13 febbraio 1869. Ingegnere competente in materia agricola, fu tra i primi organizzatori ferraresi contro le forze sovversive in rappresentanza del gruppo agrario della sua provincia. Entrò nella Camera nelle elezioni del 1921 con la lista che si onorava del nome del Duce. Nel 1924-29 gli venne confermato il mandato. Fu presidente della Federazione provinciale degli agricoltori, consigliere, assessore e consigliere provinciale di Ferrara. Costituì l'Istituto federale del credito agrario e resse come commissario la Camera di commercio della città natale. Vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia, presidente del Consorzio generale di bonifica della provincia di Ferrara, a riconoscimento delle benemerenze acquisite nel campo politico e nella vita fascista, il 1.o marzo 1934 era nominato senatore.

Bollettino meteorologico

22 ottobre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass	Min
Trieste	dim	ser., m.	+15	+11
Roma	aum	sereno	+18	+ 8
Milano	var	coperto	+14	+ 8
Torino	—	—	—	—
Genova	dim	cop., m.	+18	+15
Sanremo	dim.	cop., m.	+19	+15
Venezia	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Bolzano	var	sereno	+15	+ 2
Bologna	dim	misto	+16	+ 9
Firenze	dim	misto	+17	+ 6
Rimini	dim	misto, ag.	+15	+ 8
Ancona	dim.	misto, ag.	+15	+12
Napoli	—	—	—	—
Foggia	dim	misto	+15	+11
Bari	staz	misto, ag.	+15	+ 9
Lecce	dim	misto	+16	+11
Taranto	dim	misto, ag.	+14	+ 9
Messina	dim	piov., m.	+18	+14
Palermo	dim	misto, ag.	+20	+12
Catania	var	misto, ag.	+19	+11
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	dim	sereno	+20	+ 9
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	dim.	piov., m.	+23	+17

S. E. Cobolli Gigli ispeziona i lavori della strada Tiberina

PERUGIA, 22

Il Ministro dei LL. PP., accompagnato da funzionari dell'Azienda autonoma della strada, ha ispezionato i lavori in corso e vari cantieri della strada statale Tiberina da Narni a Umbertide, dando disposizioni per la prosecuzione dei lavori.

La "crociata,, dell'ulivo

I rurali mobilitati per una nuova battaglia

ROMA, 22

I provvedimenti per l'olivicoltura voluti dal Duce e deliberati dal Consiglio dei Ministri, hanno avuto la loro concreta formulazione nel decreto 25 agosto 1938 XVI n. 1442, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 216. In esecuzione di quanto dispone l'art. uno del decreto predetto, il Ministro per l'Agricoltura ha bandito fra i conduttori di oliveti specializzati e di fondi olivati del Regno, con decreto ministeriale del 6 corrente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 241, il «Concorso nazionale a premi per l'incremento della produzione dell'olivo». I due decreti, insieme con la gara nazionale indetta dal Ministero predetto tra i vincitori dei concorsi provinciali compartimentali e intercompartimentali per la ricostituzione e il ringiovanimento degli oliveti, dovuti all'iniziativa dei consorzi provinciali per l'olivicoltura ed all'opera della Federazione nazionale costituiscono un complesso di provvidenze mirante a raggiungere l'autarchia nel settore oleario. L'estendimento della superficie olivata, conseguibile mediante la piantagione di olivi e la trasformazione degli olivastreti in oliveti, viene sussidiato con la corresponsione di adeguati contributi, per i quali è stanziata la somma di lire 36 milioni e 500 mila. Il concorso nazionale per l'incremento della produzione dell'olivo è dotato di 288 premi per l'ammontare di due milioni di lire. E' la prima volta che il patrimonio olivicolo italiano forma oggetto di così cospicue provvidenze.

Il Regime fascista vuole che, nel più breve lasso di tempo possibile, sia dato olio italiano a tutti gli italiani, il salutare olio di oliva, che forma tanta parte della razione alimentare del popolo. Gli agricoltori italiani risponderanno alla «crociata» bandita per l'olivo con lo stesso slancio col quale hanno fino ad oggi risposto e continueranno a rispondere alla «battaglia» del grano. I provvedimenti tecnici colturali di pretta marca italiana, affermatisi ormai in tante plaghe olivate d'Italia per opera di pionieri della nostra olivicoltura, avranno la loro esaltazione e la precisa documentazione attraverso il concorso nazionale bandito. La loro adozione deve essere generalizzata. L'estendimento della coltivazione trova substrato di convenienza economica, oltre che nei contributi previsti, nella determinazione di un prezzo equo e stabile ai produttori dell'olio di oliva, come ebbe a dichiarare il Capo del Governo nella recente riunione della Commissione Suprema dell'autarchia.

Le commemorazioni di Corridoni

nel XXIII anniversario della morte eroica

ROMA, 22

Cade domani il 23.o anniversario del glorioso sacrificio di Filippo Corridoni. L'Eroe della Trincea delle Frasche sarà domani rievocato a Milano dall'on. Tullio Cianetti e a Terni dal Ministro Edmondo Rossoni.

Pure domani, a Corridonia, avrà luogo una grande adunata di volontari di guerra, che conferirà particolare solennità alla manifestazione indetta dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Macerata per ricordare ai suoi conterranei l'apostolato dell'eroico combattente.

I lavoratori che nel ricordo del tribuno alimentarono il loro amore per la Patria fatta potente dal Duce e restituita alla dignità di Impero, si affolleranno domani attorno ai gerarchi incaricati di celebrarne la memoria, di esaltarne le virtù civili e militari, lo spirito animoso di uomo, nobile anticipatore dell'italiano dell'Italia fascista, duro, tenace, volitivo.

«Apostolo del lavoro, Eroe della Patria»: il giudizio mussoliniano ha scolpito per l'eternità la figura di Corridoni, che resta così nel cielo dei nostri grandi come il nume tutelare del sonante cantiere nazionale, perchè il lavoro non sia più pena e oppressione, ma diventi gioia e creazione, simbolo di solidarietà e di forza tra i fattori della produzione e dell'operosità della razza.

Il primo contratto nazionale dei lavoranti calzature

100.000 operai interessati

ROMA, 22

E' stato stipulato il primo contratto nazionale lavoranti calzature a macchina e a mano. Le trattative durate l'intero corrente anno, hanno avuto la loro fase conclusiva in una riunione svoltasi a Milano presente il Federale, alla quale, tra gli altri, hanno partecipato gli onorevoli Rocca e Capoferri, il comm. Galbiati per i lavoratori e i cavalieri del lavoro Trolli e Forzinetti per i datori di lavoro. Il nuovo contratto di lavoro, molto atteso dalla categoria, migliora tutte indistintamente le situazioni provinciali oggi esistenti e pone su un piano di eguaglianza e di regolamentazione tutti i 100 mila operai delle aziende industriali ed artigiane delle calzature di Italia. Particolarmente interessanti sono le clausole dell'orario di lavoro, dell'apprendistato, ferie ed indennità di licenziamento, che segnano brillanti affermazioni operaie. Il contratto andrà in vigore il 1.o dicembre D. V.

L'evoluzione dell'India

e le illusioni inglesi

Gli insegnamenti della civiltà moderna assorbiti ai fini dell'indipendenza

LONDRA, 22

Quando, tre anni or sono il Parlamento inglese finalmente, dopo interminabili studi e congressi e polemiche, si decise a votare la Costituzione per l'India, ne uscì un parto a Dio spiacente ed ai nemici suoi. Gli imperialisti inglesi conservatori, fra i quali si trovavano uomini di lunga esperienza coloniale, gridarono al tradimento degli interessi britannici sacrificati a demagogiche ideologie, mentre i nazionalisti indiani capeggiati da Gandhi, alle cui pressioni s'era obbedito nel promulgare il nuovo Statuto per l'India, dichiararono nettamente di respingerlo come insufficiente e tale da aumentare le occasioni di attrito fra gli indigeni e il Viceré, al quale anche nella nuovissima Carta sono riservati poteri discrezionali.

Undici Parlamenti ma non il Parlamento

Naturalmente, votata la Costituzione, Londra considerò una questione di prestigio l'imporla agli indiani loro malgrado. E, almeno parzialmente, vi riuscì. L'India è vasta, razze diverse vi convivono in lotta fra di loro, e uomini da corrompere o da persuadere, tanto da mettere insieme dei Governi nei vari Staterelli, si trovano sempre. Sorsero così ben undici Governi e, indette le elezioni, undici Parlamenti. I nazionalisti, dapprima decisi a boicottarli, trovarono conveniente di parteciparvi attivamente e il partito nazionalista del Congresso conquistò la maggioranza assoluta in sette degli undici Parlamenti, che ora funzionano alla meno peggio, perchè, se da parte degli indigeni si tende a mettere alla prova la sincerità dei dominatori, i rappresentanti del Governo imperiale non ostacolano i Governi, appunto per dimostrare il valore sostanziale delle concessioni fatte con la Carta.

C'è una parte sostanziale della Costituzione che però non s'è potuta applicare, vale a dire quella di un Governo e di un Parlamento federali, perchè i nazionalisti indiani sperano di riuscire a strappare all'Inghilterra la rinuncia a quelle clausole, che rendono fittizi i poteri del Governo e del Parlamento, a discrezione come sono della volontà vicereale.

Nè l'atteggiamento conciliante nei vari Governi statali, mantenuto da ambedue le parti, disarma le diffidenze. E intanto si continua a trattare.

Tuttavia, se si vuol credere all'ex Ministro dell'Interno Lord Samuel, che di recente fece un viaggio di studio nell'India durato più di tre mesi, le cose vanno benino. Nei Parlamenti si discute come in quello londinese e persino con più misura e disciplina. E dal loro lavoro sorgono strade, provvedimenti igienico-sanitari, scuole. L'India rinasce a civiltà, pur tra mille difficoltà di ogni genere, con ritmo accelerato. Ed egli, che malinconicamente vede il parlamentarismo e la democrazia tramontare in tanti Paesi europei, è tutto lieto di questo preteso risveglio democratico e parlamentare nell'India.

Ma Gandhi domina

Lord Samuel non si nasconde che il partito che detiene il potere politico in tutta l'India è il partito nazionalista del Congresso, il quale mira ambiziosamente a spodestare i dominatori inglesi, ma osserva che, dopo anni di lotte per l'indipendenza, ora, approfittando delle concessioni ottenute, al programma negativo ne aggiunge uno costruttivo, a tutto vantaggio del progresso del Paese. Questo partito, poderosamente organizzato, tiene ogni anno il suo grande convegno. Lord Samuel ebbe occasione di assistervi e così lodevolmente scrive: Il partito conta oltre tre milioni di aderenti alla cui testa sta una Commissione esecutiva di 30 membri, una Commissione generale di 400 e una deputazione di 4000 membri. Alla riunione annuale non partecipa però soltanto questa massa già imponente, ma altre diecine di migliaia di rappresentanze e di iscritti da ogni parte dell'India e specialmente dai centri vicini alla località prescelta per il raduno.

L'assemblea si svolse quest'anno in una località lontana della provincia di Bombay. Per ricoverare gli intervenuti fu costruita una città di baracche lunga tre miglia e larga più di mezzo miglio con case, tettoie e capanne di canne di bambù e luce elettrica e canalizzazione. Furono installate cucine capaci di offrire un pranzo, vegetariano, a buon prezzo e uguale per tutti, a 10.000 persone in una volta e a 100.000 in un giorno. Poichè al congresso avevano presenziato 150 mila persone, il pigia pigia nelle strade e nei locali era indescrivibile.

E c'era anche il capo riconosciuto e venerato del movimento, Gandhi, il quale sebbene conti settant'anni e appaia malandato in salute, è tuttavia l'uomo politico che gode la maggiore autorità di tutta l'India. Quasi tutti i Ministri e le personalità appartenenti al partito vollero essere presenti al raduno e poichè proprio allora c'erano in alcuni Stati dei gravi dissensi tra i Governi locali e il Viceré, le questioni furono sottoposte al vecchio capo, che con tatto e discrezione le appianò.

Vivace movimento intellettuale

Ma il segno dell'avvenire dell'India sta nell'intenso movimento intellettuale che vi si nota. Nelle Università sono iscritti 100.000 studenti e milioni di sterline vengono investiti per nuove scuole superiori. In tutto il Paese sono frequenti le conferenze delle varie personalità per discutere i più svariati problemi. Nei vari centri si susseguono congressi di economia, di statistica, d'ingegneria, di organizzazioni femminili, di Ministri delle Finanze e dell'Igiene e di Presidenti dei vari Parlamenti.

Le condizioni del Paese sono ancora assai arretrate: analfabetismo, sudiciume, miseria, malattie infettive sono ancora piaghe diffuse; ma molto si fa per combatterle. Le strade e i sempre più abbondanti mezzi di comunicazione, dagli autobus alle biciclette, favoriscono sempre più i contatti fra le popolazioni dei villaggi, che per le enormi distanze non vedevano finora luce di civiltà.

E nelle città si lavora a risanare le periferie sudice, ad assicurare condizioni di lavoro umane agli operai, a creare loro una nuova coscienza.

Lord Samuel attribuisce tutto questo progresso alla Costituzione: noi sappiamo e anch'egli lo deve confessare, che questa non è l'opinione della parte più illuminata del Paese, stretta intorno agli uomini del Congresso, i quali non mostrano d'essere riconoscenti a Londra. L'India s'è sì risvegliata dal sonno, guarda sì con gli occhi aperti alla civiltà e al mondo moderno, ma guarda anche con una coscienza nuova alla meta radiosa della sua libertà. E con pazienza e tenacia forgia le proprie armi per conquistarla.

Una tremenda tempesta infuria sul Mar Nero

Numerose vittime umane

Nessuna nave italiana in pericolo

BUCAREST, 22

Una terribile tempesta, forse la più terribile fra quelle scatenatesi fino ad oggi su questo sempre tempestoso Mar Nero, da due giorni ha reso impossibile la navigazione

Il piroscafo «Harcamel», ch'era in demolizione nel porto di Costanza, è stato spezzato in due dalla furia della tempesta e 12 operai sono rimasti a bordo nella parte che, dalla violenza della corrente marina è stata trasportata al largo. Finora non si hanno notizie dei dodici disgraziati.

Il cavo che univa in convoglio il rimorchiatore «Julietta» e la draga «Saligni» è stato spezzato, mentre le due imbarcazioni si dirigevano dalla località dove si sta costruendo il nuovo porto militare di Tasau, a Costanza, con 90 operai a bordo. I 70 operai che si trovavano sul rimorchiatore si sono salvati dopo aver passato esattamente 29 ore in balia della tempesta e dopo aver udito per alcune ore le grida disperate degli altri venti compagni che sulla draga vedevano il momento tragico avvicinarsi sempre più. Della sorte di questi venti uomini non si sa nulla, ma dalle prime esplorazioni fatte dai piroscafi di salvataggio non è stato possibile trovare traccia della draga e si crede che essa sia stata inghiottita dai flutti con tutto il carico umano.

A Costanza continuano a pervenire appelli di soccorso da parte di navi che si trovano in pericolo in pieno Mar Nero e si nutrono vive apprensioni per la sorte della petroliera greca «Noore» che, dopo aver lanciato vari S. O. S., è stata ripetutamente chiamata per radio, ma non ha più risposto.

Fra le navi che hanno segnalato di essere in pericolo non vi è nessuna italiana.

La caduta di Canton segna le sorti della guerra in Asia

Gli ultimi sforzi nipponici convergono su Han Kou: le avanguardie a 35 km. Ciang Kai Scek domanderebbe la pace

TOKIO, 22

Le truppe giapponesi sono adesso completamente padrone di Canton, la cui occupazione è stata ultimata dopo un rigoroso rastrellamento dei resti delle truppe cinesi.

Un centesimo delle perdite cinesi

Un dispaccio dalla zona delle operazioni informa che i cantonesi hanno avuto 4000 morti fra Waichow, Tsengcheng e il lato orientale di Canton, dove si sono svolti i più accaniti combattimenti. Le perdite giapponesi ascendono a meno di un centesimo di quelle cinesi. Il bottino di guerra catturato finora dai giapponesi è ingente e comprende 5 carri d'assalto, 35 carri veloci, 15 autoblinde, 4 autovetture, grandissimo numero di mitragliatrici e di fucili. Il rombo delle artiglierie si è fatto udire fino alle ore 13 di oggi (ora locale) poi è diminuito e si è allontanato verso il nord.

I cinesi che si sono ritirati da Canton stanno ora costruendo fortificazioni a Ying Tak a circa 60 miglia a nord da quella città, a Yang Yung e a Sha Kow Yun, località che si trovano a 80 miglia a nord est da Ying Tak.

Si è ora saputo che i funzionari governativi fuggiti da Canton sono arrivati a Nang Yang sul confine della provincia del Kiangsi. Migliaia di soldati cinesi si trovano ora bloccati fra la ferrovia Canton-Koulun e il Fiume delle Perle in seguito all'arrivo del grosso delle truppe giapponesi a Canton.

I cinesi sono demoralizzati e gli inglesi temono che essi vogliano tentare di rifugiarsi nel territorio di Hong Kong sotto la pressione dei giapponesi che si accingono a rastrellare la penisola.

Il portavoce del Ministero della Guerra, parlando della presa di Canton, ha dichiarato che c'è da compiacersi molto per il fatto che lo sbarco compiuto di sorpresa e la marcia velocissima dei nipponici abbiano, non soltanto ridotto al minimo le perdite dei giapponesi, ma anche le sofferenze della popolazione cinese. Il portavoce ha poi dichiarato che, secondo la più elementare strategia, c'era da aspettarsi che i giapponesi i quali stavano attaccando Han Kou avrebbero prima o poi marciato anche su Canton.

Fine del Generalissimo

Il portavoce ha però aggiunto di non ritenere che i comandanti militari cinesi non abbiano avuto cognizione di questi elementi essenziali di strategia ma che le risorse militari cinesi debbano essere arrivate agli estremi, tanto che nessun reparto ha potuto essere disimpegnato in tempo ed avviato alla difesa di Canton. Il portavoce ha concluso affermando che indubbiamente il Governo di Ciang Kai Scek finirà ora per ridursi ad un puro Governo provinciale, ma che il Giappone andrà fino in fondo seguendo la sua politica e fornirà gli aiuti per la ricostruzione ed il risollevamento della Cina rinnovata.

Un dispaccio da Hong Kong informa che Ciang Kai Scek sarebbe giunto in volo colà per incontrarvi l'Ambasciatore britannico e discutere le basi di possibili negoziati di pace e che gli elementi conservatori cinesi chiedono le sue dimissioni, perchè ostacolerebbe con la sua persona la conclusione di un armistizio.

*In un'intervista con l'*United Press *Eugenio Clen noto capo della Cina meridionale ha criticato Ciang Kai Scek per la sua incapacità militare. Egli vorrebbe che i cinesi lo sostituissero con un altro capo. Ciang Kai Scek è secondo lui direttamente responsabile del disastro di Canton e di tale colpa egli dovrà renderne conto. Egli non potrà sfuggire andandosene all'estero.*

La marcia lungo lo Yang Tze

Secondo un altro dispaccio da Hong Kong il Generale Mohsite, comandante l'esercito cantonese, è stato fucilato non essendo riuscito a difendere la città. Il Gen. Mohsite era stato dato per morto durante il combattimento che ha preceduto l'ingresso delle truppe nipponiche a Canton.

Le truppe nipponiche in marcia verso Han Kou, lungo la zona a occidente della ferrovia Pechino-Han Kou, sono entrate nella provincia dello Hopei. Altre forze nipponiche convergono su Han Kou dalla zona orientale della ferrovia suddetta. I cinesi hanno stabilito una prima linea di difesa lungo la porzione della ferrovia Han Kou-Canton, che congiunge Yochou, Chansha ed Honyang nella provincia dello Honan con Shashih. E' stata occupata Ocheng, 35 chilometri ad est di Han Kou. I dispacci aggiungono che le truppe cinesi del fronte settentrionale, al nord dello Yang Tze, fin dal 21 scorso si stanno ritirando verso lo Scensi, lungo il fiume Han e Chienkiang, dopo aver lasciato piccole unità al passo di Wusheng, che forma il confine tra le provincie dello Honan e dello Hupeh a Macheng ed a Tungshan, così come sta facendo pure la 18.a armata cinese. Frattanto il Gen. Li Tsung Jen, comandante in capo l'8.a zona militare cinese, ha trasferito il suo quartier generale a Liukiaoniao, a valle di Han Kou, mentre il Gen. Chen Cheng, comandante in capo della 9.a zona di guerra, si è spostato a Puchi, nello Honan sud-orientale. Le forze cinesi del fronte meridionale, al sud dello Yang Tze, sono ormai in piena ritirata verso Yocho e Tungcheng.

Dalla occupazione di Sciangai da parte delle truppe giapponesi, sette od otto divisioni cinesi sono rimaste oltre il fiume. Talvolta esse sparano dalla riva sulla quale si trovano specialmente con i mortai, ma danno pochi segni di attività, perchè il loro tiro è controbattuto con sicuro effetto da quello dell'artiglieria nipponica. Più a occidente, banditi e forze comuniste tentano talora di rompere la difesa giapponese, ma vengono respinti con gravi perdite. Le nuove amministrazioni non hanno ancora prestigio e autorità sufficienti e le truppe cinesi sbandate e i franchi tiratori e i banditi sono ancora numerosi nei dintorni.

Dove sarà dato il colpo decisivo

Lo sforzo riorganizzatore esplicato dai giapponesi anche mentre le operazioni militari sono in pieno sviluppo, è grande, ma non potrà essere condotto a fondo che dopo la eliminazione di Ciang Kai Scek e del Kuomintang, cioè dopo una vittoria militare definitiva. I giapponesi sperano di dare il colpo decisivo al Generalissimo ad Han Kou, dove la battaglia, da oltre un mese, continua accanita. Gli ufficiali nipponici sono parchi di parole e non drammatizzano: parlano delle operazioni con molta semplicità, ma, quando accennano alla battaglia di Han Kou, ai gravi sacrifici che essa costa all'esercito e alla marina imperiale, ai molti soldati che cadono col sorriso sulle labbra per servire con fede ed entusiasmo l'Imperatore e la causa della concordia nell'Asia orientale, hanno accenti drammatici. Presso Han Kou i giapponesi stanno conducendo la loro più dura battaglia.

Accorata delusione in Inghilterra

LONDRA, 22

La caduta di Canton e la spettacolosa avanzata delle truppe giapponesi continua a destare gravissime preoccupazioni nei circoli inglesi. Il *Times* chiama la disfatta cinese «strana e umilante». Il *Daily Telegraph* afferma senza altro che la caduta di Canton significa anche la morte della prosperità della colonia inglese di Hong Kong, la quale perde d'un tratto il suo immenso commercio con la Cina meridionale. La stampa britannica non riesce ancora a capacitarsi come il Generalissimo cinese Ciang Kai Schek, sul quale si erano fondate tutte le speranze dei britannici che l'avevano fortemente aiutato con munizioni, cannoni e danari, abbia invece dato prova di tanta incapacità. Essa non riesce ancora a comprendere come mai questo Generale sia fuggito da Han Kou e faccia ora pressioni sopra l'Inghilterra per ottenere dal Giappone una pace che salvi la faccia alle forze cinesi. Nessun disastro poteva essere maggiore per il prestigio britannico in Estremo Oriente e Londra si rende perfettamente conto che d'ora innanzi il Giappone si dimostrerà assai più intransigente con l'Inghilterra di quello che sia stato finora.

Infatti i giornali inglesi parlano oggi di due «ultimatum» che i giapponesi hanno inviato alle autorità inglesi di Hong Kong e di Sciangai. Col primo essi domandano che gli inglesi ritirino immediatamente tutte le loro navi che fanno commercio nelle acque di Canton; col secondo domandano che prima della mezzanotte di stasera, vengano ritirati dallo Yang Tze le cannoniere inglesi che si trovano e tutte le altre navi commerciali. Sembra infatti che i giapponesi, comprendendo ormai che con la vittoria di Canton siano sicuri ai fianchi e alle spalle, vogliano puntare in massa su Han Kou. La caduta di quella città sarebbe quindi imminente

Le ripercussioni per le "grandi democrazie„

Riflessioni francesi

PARIGI, 22

Rilevando la grande importanza politica, economica e strategica dell'occupazione giapponese di Canton, la stampa si preoccupa delle ripercussioni dell'avvenimento sul piano internazionale. Il principale motivo di inquietudine è la vicinanza della nuova zona di occupazione giapponese all'Indocina francese e la probabilità che il comando nipponico voglia spingere le proprie truppe nella zona di influenza francese dello Yuannan per bloccare la linea ferroviaria attraverso cui, dai porti dell'Indocina, giungono ai cinesi importanti rifornimenti di materiale bellico. Si osserva inoltre che l'occupazione di Canton è un nuovo grave colpo per il prestigio dell'Inghilterra in E. O., dato che in quella regione si trova, insieme alla base strategica di Hong Kong, il principale centro degli interessi britannici nell'Asia orientale. Il *Figaro* considera l'avvenimento come un'altra sconfitta delle grandi democrazie occidentali, progressivamente escluse dalla ripartizione delle zone di influenza economica e politica in E. O. Il *Jour*, constatando l'impossibilità delle suddette Potenze di opporsi all'azione giapponese in Cina, osserva che esse potranno tutt'al più cercare di limitare il guasto con negoziati diplomatici. Quanto all'Urss, che per la propria situazione geografica sarebbe la sola Potenza in grado di intervenire, essa attraversa una crisi di disfacimento interno che la condanna a restare passiva.

Il valore morale della conquista

ROMA, 22

Canton è la città principale della provincia del Kwantung e il centro commerciale della Cina meridionale. La città, che è situata sulla sponda del Fiume delle Perle, deve la sua antica permanente floridezza al fatto di essere lo sbocco naturale della produzione e del commercio delle ricche e popolose provincie della Cina meridionale irrigate da tre fiumi che sfociano intorno alla grande baia seminata di isole, al sommo della quale sta il suo porto fluviale, mentre alle porte di essa sorgono Macao e Hong Kong. Canton ha numerose fabbriche moderne di cemento, vetrerie, concerie, mulini, raffinerie di olii. Tre ferrovie partono da essa, quella di San Shui, quella che la congiunge con Kow Kung, situato in faccia al porto di Hong Kong, e quella verso il nord che giunge a Han Kow.

Oltre che per la sua importanza materiale, la conquista di Canton da parte dei giapponesi è di una enorme importanza morale, perchè Canton è sempre stata nei secoli alla testa del movimento di trasformazione della Cina. La rivoluzione cinese del 1911 ha avuto da Canton i suoi principali apostoli e agitatori. Lo sviluppo delle scuole, le esperienze delle sue forti correnti migratorie, che in parte ritornavano in patria dall'Indocina, dal Siam, dalla Malesia, dall'America con un gruzzolo di denari e di idee nuove ha sempre offerto a questo centro cinese un più ampio orizzonte e una migliore attitudine ad accogliere le innovazioni per i suoi maggiori contatti con l'estero. Era oriundo di Canton Sun Yat Sen, che dopo venti anni di predicazioni riusciva a scatenare la grande rivoluzione cinese del 1911 che rovesciava la monarchia Manciù. Oriundi di Canton sono la maggior parte degli uomini del Governo di Nanchino. E Canton, per la parte preponderante avuta nella storia cinese degli ultimi 25 anni, per i successi politici conseguiti contro le retrive fazioni settentrionali, per l'apporto di idee, di uomini e di armi, per l'impulso dato alla trasformazione del Paese, può a buon diritto considerarsi la madre del nuovo ordinamento cinese. Si capisce quindi di quale importanza sia la conquista di Canton da parte dei giapponesi; il valore strategico e materiale della città conquistata è forse inferiore a quello morale.

Una smentita

LONDRA, 22

Un messaggio da Hong Kong afferma che il Generale Ciang Kai Scek si trova a Chang Sha nella provincia dell'Hunan. Si smentiscono le voci secondo le quali funzionari cinesi o addirittura lo stesso Ciang Kai Scek sarebbero giunti ad Hong Kong per l'apertura di eventuali trattative.

La Duchessa a Addis Abeba visita la missione della Consolata

ADDIS ABEBA, 22

S. A. R. la Duchessa d'Aosta, accompagnata dalla dama e dal gentiluomo di Corte, ha visitato la Missione della Consolata ricevuta dal Governatore della città, dalla Medaglia d'oro Padre Borello, dal dott. Borra, dal Padre superiore della Consolata circondato dai missionari e dalle suore. Gli alunni della Missione, schierati nel giardino, hanno salutato romanamente al suo ingresso l'Augusta Visitatrice, acclamando entusiasticamente a Casa Savoia e al Duce, e hanno poi eseguito un saggio di canto corale. Infine un Balilla ha rivolto alla Duchessa un indirizzo di omaggio. Anna d'Aosta ha poi visitato il collegio maschile e femminile e la cappella dedicata a Maria della Consolata.

Il Padre superiore ha informato la Duchessa dell'inizio dei lavori di una chiesa votiva, mentre la Medaglia d'oro Padre Morello ha riferito sulla realizzazione di una Scuola per indigeni secondo le direttive del Viceré. La Duchessa ha quindi visitato il padiglione dei bambini indigeni con l'annessa Scuola e altre varie dipendenze, dove da 12 anni i missionari prodigano amorevolmente le loro cure a favore dei ricoverati. Nel lasciare la Missione, la Duchessa d'Aosta ha espresso il suo compiacimento per l'opera altamente filantropica e benefica dei valorosi missionari.

La massa dei nazionali dell'Impero ha partecipato oggi con entusiastico slancio al fervore patriottico della Nazione per il rimpatrio dei valorosi legionari dalla Spagna. L'annuncio che la stazione dell'Eiar di Addis Abeba, per iniziativa del Governo generale si sarebbe messa in collegamento con quelle di Napoli e Roma per la radio diffusione della cronaca, aveva, tanto nella capitale dell'Impero che nei lontani cantieri e caserme, richiamato molta folla intorno agli altoparlanti. Il collegamento della stazione locale con quella della Madre Patria è riuscito perfettamente ed ha permesso alla massa degli ascoltatori di udire perfettamente le varie fasi della cronaca dell'avvenimento e di condividere il commosso entusiasmo del popolo napoletano per il ritorno dei gloriosi legionari. Le adunate intorno agli altoparlanti si sono sciolte al canto degli inni nazionali e fra calorose acclamazioni al Re Imperatore e al Duce.

La Camera di commercio belgo-italiana di Roma

ROMA, 22

Il 20 ottobre 1938 si è costituita, sotto la presidenza onoraria dell'Ambasciatore del Belgio, la Camera di commercio belgo-italiana di Roma, che ha per scopo di intensificare e centralizzare gli scambi commerciali tra l'Italia e il Belgio.

Il villaggio presso Albona della Società «Portland»

ROMA, 22

Nell'assegnazione dei fondi per la costruzione delle case popolari nell'anno XVII sono stati stanziati due milioni di lire per l'Istituto delle case popolari di Pola, per la costruzione di un villaggio operaio della Società «Portland» di Albona. Tale finanziamento è stato fatto su segnalazione della Confederazione fascista degli industriali.

Gli sviluppi della previdenza sociale nella relazione al Duce

L'on. Biagi riferisce sulla vasta azione dell'Istituto Un milione offerto per le opere assistenziali

ROMA, 22

Il Duce ha ricevuto l'on. Biagi, presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, il quale gli ha esposto e illustrato l'andamento delle varie gestioni assicurative affidate all'Istituto, in base alle risultanze dei singoli bilanci per l'esercizio 1937, recentemente approvati dal Consiglio di amministrazione.

Da tali risultanze si rileva che il 1937 ha segnato uno sviluppo notevole per l'Istituto, il quale ha, per la prima volta toccato e superato il miliardo di contributi riscossi. Per le varie gestioni della previdenza sociale, esclusi gli assegni familiari, i contributi riscossi si hanno raggiunto la cifra di lire 1.036.800.195, con un aumento del 22.46 per cento su quelli riscossi nel 1936.

Anche le prestazioni concesse agli assicurati hanno segnato un notevole aumento: esse hanno richiesto nel 1937 una spesa di lire 806.993.110 superiore del 12.33 per cento a quella del 1936. Per la sola gestione dell'assicurazione contro la tubercolosi l'Istituto ha erogato nel 1937 lire 206.732.217 con un aumento di lire 39.134.983 in confronto del 1936. Al termine del 1937 erano assistite per tubercolosi 25.100 persone, mentre alla fine del 1936 ne erano assistite 19.997. Alla fine del 1937 l'Istituto aveva in corso di pagamento 494.660 pensioni per l'annuo importo di lire 429.686.378.

Le riserve destinate a coprire gli oneri maturati e quelli latenti delle diverse assicurazioni e gestioni ammontavano al 31 dicembre 1937 a lire 11.501.235.542.

L'on. Biagi ha inoltre riferito sullo sviluppo della colonizzazione demografica in Libia, che ha già consentito l'invio nei poderi approntati con case, pozzi e scorte di 466 famiglie coloniche, sull'estensione dell'organizzazione dell'Istituto in A. O. I. con il potenziamento delle sedi di Addis Abeba, Asmara, Mogadiscio e Gondar e degli Uffici di Massaua, Dessiè, Harar e Gimma, sull'attività finanziaria dell'Istituto, che nel 1937 ha investito in titoli, in annualità di Stato, in mutui a Comuni e Provincie, in mutui per case popolari, per bonifiche e in partecipazioni varie a enti aventi scopi di pubblica utilità, la somma di lire 665 milioni 855.890.

Il notevole incremento dell'attività dell'Istituto in tutti i campi previdenziali e assistenziali è in gran parte dovuto alle migliorate condizioni del mercato del lavoro, in parte agli aumenti salariali e in parte notevole anche alla riforma strutturale e funzionale dell'Istituto stesso, attuata nell'anno 1937, con una nuova organizzazione amministrativa centrale e periferica degli Uffici che consente di seguire gli sviluppi progressivi della legislazione sociale del Fascismo.

Per adeguare l'azione capillare dell'Istituto verso la massa dei produttori per rendere più rapidi e stabili i rapporti con le organizzazioni sindacali, con le autorità e con il pubblico, si è provveduto all'istituzione di sedi dell'Istituto in tutti i capiluogo di provincia e alla creazione di 29 uffici locali nei centri più importanti.

L'on. Biagi ha pure illustrato i dati della gestione degli assegni familiari in base al R. D. L. 17 giugno 1937, che hanno consentito l'erogazione di assegni familiari nel settore dell'industria per lire 473.815.379; nel settore del commercio per lire 47.555.874; nel settore dell'agricoltura per lire 93.877.595; nel settore del credito e assicurazione per lire 33.376.665. In quest'ultimo settore sono state anche erogate lire 2.884.000 per premi di nuzialità e lire 2.326.000 per premi di natalità. In complesso gli assegni familiari corrisposti dall'agosto 1937 al 31 agosto u. s. per 3.125.228 persone a carico dei lavoratori ammontarono a lire 648.715.513.

L'on. Biagi ha consegnato al Duce la somma di 1 milione, che il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha deliberato di erogare in favore dell'attività assistenziale del Regime.

Il Duce ha vivamente elogiato l'opera svolta dall'on. Biagi e dai suoi collaboratori e ha dato direttive per la risoluzione di alcuni problemi relativi ad una sempre maggiore efficienza dell'Istituto in rapporto ai suoi fini sociali.

L'assurda pretesa dei ginevrini protettori della Spagna rossa

BURGOS, 22

La *Gaceta Norte* di Bilbao, in un articolo intitolato «La nostra guerra nel mondo», parla della visita della Commissione ginevrina nella Spagna rossa e della pretesa che la sua presenza limiti la libertà d'azione dell'esercito e dell'aviazione nazionale. Il giornale scrive che i componenti la Commissione meritano come cittadini stranieri tutto il rispetto, ma come membri della Commissione non sono nulla e non rappresentano nulla.

Un ufficiale francese ucciso da un sottufficiale turco ad Alessandretta

PARIGI, 22

L'*Action Française* è informata che un grave incidente è avvenuto nel Sangiaccato di Alessandretta, simultaneamente occupato da truppe turche e francesi. Durante un diverbio con alcuni soldati turchi, il tenente francese Chabau sarebbe stato ucciso a rivoltellate da un sottufficiale turco. Il Generale Cailaut, comandante delle truppe francesi del Levante, recatosi ad Alessandretta per un'inchiesta, avrebbe chiesto il ritiro delle truppe turche sulla montagna del Beiland.

I voti del convegno di Parigi della Camera di commercio internazionale

PARIGI, 22

Con la partecipazione di 85 delegati di 23 Paesi, si è riunito a Parigi il Consiglio della Camera di commercio internazionale. All'unanimità il Consiglio ha deciso di rivolgere a tutti i Governi ed in particolare a quelli delle principali Potenze economiche, un appello in cui, esprimendo la propria riconoscenza «ai Capi di Governo il cui pronto intervento ha evitato la guerra» auspica il regolamento generale dei problemi politici ed una pronta azione dei Governi per la collaborazione economica internazionale, attuata in uno spirito di reciproca fiducia ed al disopra delle divergenze ideologiche. Il Consiglio ha inoltre approvata una mozione in favore del ristabilimento dell'oro come misura internazionale di valore, un'altra in cui auspica il rafforzamento dell'accordo monetario tripartito anglo-franco-americano e una terza mozione contro la politica del «Danaro a buon mercato» ottenuta con mezzi artificiali. Al banchetto di chiusura i vari oratori hanno espresso l'augurio che lo spirito di collaborazione, manifestatosi durante i lavori del Consiglio, permetta di sviluppare la collaborazione economica internazionale

Praga aveva promesso la Rutenia all'Urss

Consegna delle nuove proposte ceche in seguito alle energiche pressioni ungheresi

BUDAPEST, 22

Da fonte degna di fede si apprende che le nuove proposte ufficiali di Praga, in seguito ad energica pressione del Governo ungherese, verrebbero comunicate a Budapest questa sera tardi probabilmente verso la mezzanotte. Poichè queste nuove proposte dovranno essere esaminate prima dal Governo di Ungheria che avrà da pronunciarsi sulla loro accettabilità sarà difficile per non dire impossibile che si possa conoscere qualche elemento preciso prima di domani. Ad ogni modo i circoli politici e giornalistici ungheresi continuano a sostenere la tesi che soltanto una soluzione basata sui principi di Monaco ripetutamente affermati con eccezionale chiarezza dal Duce può appianare il contrasto ungaro-ceco ed assicurare una pace duratura nell'Europa centrale.

L'*Esti Ujsag* scrive che l'Ungheria confida sempre nell'ulteriore azione delle Potenze dell'Asse Roma-Berlino per condurre Praga sulla via della ragione,

I giornali che vi ravvisano un sicuro indizio di un radicale cambiamento di regime.

Le *Münchener Neueste Nachrichten* sottolineano che, in Boemia e in Moravia emerge un sempre più marcato divario tra i nuovi sentimenti politici del popolo e le nuove direttive dei circoli di Governo che non si sanno adattare tempestivamente alla nuova situazione. Mentre a Praga — prosegue il giornale — le vecchie ideologie politiche crollano senza che ancora si sappia come sostituirle con nuove e migliori, in Slovacchia un nuovo e sano regime autoritario si sta già nettamente profilando. La risoluzione con la quale il Governo slovacco si avvia verso le proprie mete di politica interna, dovrà spingere Praga ad un passo ineluttabilmente più rapido, se non vorrà perdere la supremazia nello Stato cecoslovacco.

La stessa tesi viene svolta dal *Völkischer Beobachter* nei riguardi della specifica questione ebraica. Il giornale nota essere bensì vero che molti ebrei e massoni sono scomparsi dalla vita politica e anche dal Paese subito dopo la caduta di Benes, ma aggiunge che si attribuisce questo panico, piuttosto alla irruenza dei sentimenti antisemiti che si sta diffondendo nel popolo, che non ad un adeguato mutamento di indirizzo del Governo. La tendenza antisemita del popolo, scrive il *Völkischer Beobachter* cresce giornalmente e se il Governo non ne terrà conto il popolo stesso ricorrerà a mezzi diretti e drastici. E' evidente che il popolo ceco si sta inquadrando nelle file di quei popoli che portano nella loro bandiera gli emblemi dell'antisemitismo. Quanto alle trattative della Cecoslovacchia con l'Ungheria il *Völkischer Beobachter* dà oggi particolare rilievo dichiarazioni ungheresi che respingono indignate, le malevoli insinuazioni contro l'Asse e l'amicizia dell'Ungheria verso l'Italia e la Germania. Appare evidente — conclude il giornale — che per l'Ungheria, l'amicizia verso le Potenze dell'Asse è di predominanza assoluta in tutta la sua politica nel bacino danubiano.

Le *Münchener Neueste Nachrichten*, ritenendo attendibile la voce che le nuove proposte cecoslovacche, che non soddisfano l'Ungheria, sarebbero giunte a Budapest per la mediazione di una grande Potenza amica, si esprime con alquanto ottimismo circa il seguito delle trattative.

Una dichiarazione di Masaryk nel 1920

ROMA, 22

Quali fossero i vincoli che univano la Cecoslovacchia di Benes alla Russia sovietica, è notorio: alleanza militare, soggezione politica della piccola Repubblica alla maggiore di Mosca, campo trincerato e avanzato di questa nel cuore dell'Europa centrale, in funzione antigermanica: il tutto tenuto su dalla trama giudaico-massonica intessuta da Mosca attraverso Praga fino a Parigi, propaggini a Londra.

Una dimostrazione ulteriore degli stretti rapporti esistenti tra le capitali del fronte giudeo-massonico disposte anche alla guerra, è fornita da un documento consistente in una dichiarazione ufficiale del defunto Presidente cecoslovacco Masaryk, dichiarazione quasi ignota, essendo comparsa molti anni fa su due giornali a circolazione limitatissima. Dal documento si apprende che la Russia subcarpatica era stata formalmente promessa dai cechi all'Unione socialista sovietica. Nel 1920, infatti, proprio mentre le truppe bolsceviche erano sotto Varsavia, e cioè tentavano di sfondare per penetrare nel cuore dell'Europa, il Presidente Masaryk, ricevendo il sig. Gillerson, delegato della Croce Rossa sovietica, gli diceva:

«Considero la Russia subcarpatica come un deposito della Russia in Cecoslovacchia. Noi la rimetteremo nelle mani della Russia alla prima occasione favorevole. Ve lo dichiaro in modo ufficiale nella mia qualità di Presidente della Repubblica cecoslovacca e vi autorizzo a darne comunicazione al vostro Governo a Mosca».

Questa dichiarazione del defunto Presidente Masaryk veniva pubblicata nell'organo comunista ceco *Rude Pravo* e più tardi, l'11 luglio 1924, nel giornale di Kramar, le *Narodni Listi*. Tale documento, riesumato dalla *Tribuna*, dimostra che la Cecoslovacchia considerava la Rutenia come un deposito temporaneo che era pronta a restituire non appena le circostanze lo permettessero. Liberi intanto i bolscevichi a farvi tutta la propaganda comunista che avessero voluto! Il territorio dunque nei propositi di Praga era destinato a diventare una repubblichetta da aggiungere alle altre della costellazione sovietica.

Nel momento in cui il problema della Rutenia è all'ordine del giorno, è istruttivo — commenta il giornale — anzi imperativo esaminarlo alla luce della documentazione. Il Governo sovietico si è già dichiarato contrario ad una unione della Rutenia all'Ungheria, unione che creerebbe una comune frontiera polacco-magiara. Come potrebbe infatti Mosca essere di opinione diversa? Una Rutenia cosiddetta indipendente è naturalmente la soluzione proposta da Litvinof, perchè essa sarebbe il primo passo alla presa di possesso — spirituale in un primo tempo — dell'insignificante e debole Stato che ne verrebbe fuori. Mosca non vuole perdere la preda che Praga teneva in deposito e al tempo stesso non vuole una più forte Ungheria, resa ancora più temibile dalla confinante «sorella» polacca. L'Europa è perciò chiamata a considerare, con animo sgombro da partiti presi, una questione territoriale e di frontiera che non va localizzata, ma studiata con visione largamente continentale. Si tratta di sapere se nell'interesse di tutti sia possibile col consenso dei ruteni e dei vicini di dare un assetto organico e durevole ad un settore europeo ancora aperto agli attacchi seppure non frontali di un movimento sovversivo che, messo con le spalle al muro da una serie di sconfitte gravissime in Spagna e nell'Europa centrale, potrebbe domani tentare colpi suggeriti dalla disperazione. Questo è il nocciolo della questione rutena.

Il divario fra gli indirizzi di Praga e di Bratislava rilevato dalla stampa tedesca

MONACO DI BAVIERA, 22

L'atteggiamento della nuova Cecoslovacchia, nei confronti dei comunisti e degli ebrei, è seguito col più vivo interesse da tutti i gior-

Benes in esilio

Solo pochi intimi assistono alla partenza in aereo per Londra

PRAGA, 22

Ci siamo recati stamane all'aeroporto per assistere alla partenza di Benes e dei suoi familiari. Un potente bimotore attende colui che, non la sorte, ma la sua stessa volontà porta lontano dalla patria sacrificata sull'altare dell'egoismo e dell'ideologia.

Un uomo finito

La signora Hana, figlia del popolo, come il marito, con i capelli già biondi, ma ora grigi, tutta chiusa in una pelliccia nera, che ben si adatta al lutto e al freddo umido è sorretta dalla governante. Lui invecchiato, ancora più piccolo, quasi striminzito nel grigio scuro che veste non ha il solito sorriso, che a volte sembrava, o meglio era, un ghigno sarcastico. E' seguito e attorniato da pochi fedeli tra cui il Ministro Smutny, il segretario personale Dertina e il dott. Maixner. Si caricano i bagagli. Poco dopo le 9 le operazioni sono finite. Il partente passeggia mentre la signora Hana è già nell'interno del velivolo, forse perchè non si vedano le lacrime che salendo asciugava col fazzoletto. Sale il Presidente dimissionario: si volge dalla scaletta e saluta per l'ultima volta tutti i presenti. Non ha bisogno di inchinarsi entrando perchè la piccola figura sembra ancora più piccola nel contrasto con la maestosità della macchina che lo dovrà ospitare. Alle 9.17 il direttore generale della Società aeronautica dà il segnale della partenza. E' la prima volta in vita sua che l'esule si serve di un aeroplano. Il telegrafo della stazione radio alle 10.39 informa che l'apparecchio è atterrato ad Amsterdam: alle 11.19 all'aeroporto di Croydon.

La stampa riporta — non tutta — la notizia della partenza, senza un rilievo, ad eccezione del solo *Ceske Slovo*. Il giornale che gli fu fedele per tanti anni, spiega le ragioni della partenza, attribuite alla necessità di alleggerire la posizione del nuovo Governo ed evitare che della sua persona si potesse farne un'arma contro la Cecoslovacchia. Ecco come si spiega il silenzio sulla riunione segreta di ieri sera al palazzo del Principe Kolovrat, a cui parteciparono tutti i Ministri e tutti i capipartito che dovevano accordarsi e coordinare il modo e le formalità della partenza, che doveva aver luogo in assoluto silenzio, senza carattere di pubblicità e tanto meno di ufficiosità.

Le visite di congedo

Nessuno dei suoi vecchi colleghi, nessuno dei rappresentanti del Governo erano presenti alla partenza. Sappiamo però che nella villa di Zezimovi, ieri sera le visite di congedo sono durate fino a tarda ora.

Del Consiglio dei Ministri di ieri si sanno oggi molte cose di più. Oltre alle trattative con l'Ungheria, all'esame delle nuove proposte che il Presidente del Consiglio carpato-russo porterà a Budapest in previsione delle trattative della settimana prossima che si inizieranno a Bratislava, si è discusso con i capipartito presenti alla riunione, la possibilità di fusione di alcuni partiti che dovrebbero costituire un blocco nazionale. Il sistema inglese in sostanza, dei tre gruppi: sinistra, centro e destra. La sinistra sarebbe costituita dai social-democratici dopo la riorganizzazione, la destra dai popolari e il centro da partiti a carattere nazionalista, che prenderebbero il nome di partito nazionale a costituzione federativa, con quattro sottogruppi: agricoltori industriali, esercenti, operai, intellettuali ed impiegati. Nella prossima settimana, i vari partiti faranno conoscere le loro decisioni definitive in proposito.

Negli ambienti ufficiali si mantiene il più grande riserbo in merito al problema ungherese. Si afferma fra l'altro che vere e proprie concrete proposte non sarebbero state comunicate al Governo di Budapest, il quale avrebbe invece ricevuto solo una preliminare nota informativa senza dettagli. Comunque, sempre ufficialmente, si conferma la buona volontà di riprendere le trattative, ma si aggiunge di non sapere nulla circa la data e la località dove queste dovrebbero svolgersi, perchè Budapest non ha ancora dato risposta alla nota cecoslovacca. Oggi il Ministro degli Esteri Chvalkowski ha avuto lunghi colloqui sull'argomento col Ministro d'Ungheria e col Ministro degli Interni del Governo slovacco Dusciansky. Questi è stato poi ricevuto anche dal Generale Syrovy.

La prima manifestazione antisemita a Praga

Questa sera, a tarda ora, nel centro di Praga si sono avute vivaci manifestazioni antisemite, cui hanno partecipato alcune centinaia di persone, le quali, dopo l'intervento delle forze di polizia, si sono disperse. E' stata questa la prima manifestazione contro gli ebrei organizzata pubblicamente a Praga.

L'inatteso arrivo

LONDRA, 22

Improvvisamente quest'oggi è giunto all'aerodromo di Croydon un aereo inglese noleggiato privatamente, proveniente da Praga. In esso aveva preso posto l'ex Presidente della Repubblica cecoslovacca dott. Benes, con la moglie e due segretari. Nessuno a Londra era stato informato dell'arrivo dell'ex Presidente ed i giornali, al contrario, avevano annunciato la sua partenza da Praga per la Svizzera. L'unico ed essere informato, invece, dell'arrivo a Londra, era il Ministro di Cecoslovacchia, il quale con un amico si era recato incontro all'ex Presidente. Subito dopo il piccolo gruppo è ripartito da Croydon in automobile per una località che viene mantenuta discreta e che è, a quanto sembra, una villa ove il Presidente si fermerà per una settimana

Non si sa se lo scopo della visita di Benes sia quello d'incontrarsi con qualche uomo politico inglese, il che non sarebbe improbabile, per quanto egli abbia fatto dichiarare al suo arrivo che non prende più alcuna parte alla vita politica del suo Paese. Egli si recherà presto negli Stati Uniti, ove una cattedra gli è stata offerta dall'Università di Chicago.

Secondo l'*Evening Standard* Benes avrebbe avuto il timore di essere vittima di un attentato rimanendo a Praga. Egli teme la vendetta degli uomini del suo stesso partito, i quali non gli hanno perdonato gli errori della sua presidenza

Sidor si dichiara soddisfatto del suo colloquio con Beck

VARSAVIA, 22

Dopo il suo colloquio con il Ministro degli Esteri polacco Beck, il deputato slovacco Sidor ha dichiarato al giornale *Express Poranny* «di essere rimasto soddisfatto dei risultati del suo incontro, ch'egli considera interamente positivi. Sidor ha rilevato l'accoglienza cordiale e lo spirito di comprensione dei dirigenti della politica estera polacca e, in particolar modo, del Ministro Beck. Ha poi dichiarato che le due Nazioni, che sono unite da molti interessi comuni, potranno nell'avvenire camminare con la mano nella mano.

Il monumento alla Brigata "Toscana,, sarà inaugurato oggi alla presenza di Badoglio sul posto dove splende la gloria di Randaccio

Le gloriose bandiere del 77° e 78° Reggimento ricevute con gli onori militari

Ieri sera alle 17.15 sono arrivate nella nostra città, alla Stazione Centrale, le bandiere del 77.o e del 78.o Reggimento Fanteria che parteciperanno stamane alla manifestazione per il rito inaugurale del Monumento ai «Lupi di Toscana» a San Giovanni del Timavo.

Le autorità e le rappresentanze

Alle due gloriose bandiere, che di tanta gloria si coprirono nella conquista del Sabotino, dal Veliki al Faiti, da San Giovanni di Duino alle Cave di Papadopoli, sono state tributate solenni onoranze. Alla Stazione, oltre a tutte le autorità civili e militari di Trieste, erano convenute le rappresentanze dell'Esercito, della Milizia e delle organizzazioni del Regime.

Sotto la pensilina, già verso le 17 si erano radunati i reparti armati dell'Esercito, della Marina e della Milizia, nonchè una compagnia di formazione della G.I.L. con il plotone-tipo dei Giovani Fascisti, un reparto di Avanguardisti ed uno di Balilla Moschettieri. Erano pure presenti tutte le Associazioni combattentistiche e le Associazioni di arma con tutti i labari, le bandiere e i gagliardetti delle varie sezioni. Erano inoltre convenute le rappresentanze degli ufficiali di tutti i reggimenti, della Milizia e della Marina; dalla parte dell'uscita della Stazione s'erano schierati due reparti del Gruppo Rionale Fascista «Remo Comisso» e del «Moraca Sassi» con i rispettivi gagliardetti. Era anche presente una rappresentanza di Giovani Fasciste e di Giovani Italiane. Prestava servizio d'onore una pattuglia di carabinieri in alta uniforme.

Prima dell'arrivo del treno sono giunte sul posto le autorità cittadine per rendere omaggio alle bandiere reggimentali. Erano presenti: S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario federale, il comandante la Divisione «Timavo», il Generale comandante la Zona militare, il Generale comandante la Brigata, il Commissario prefettizio al Comune, il Generale rappresentante il Comando di Zona della Milizia, il comandante del Porto, il comandante la Legione dei RR. CC., il comandante la 58.a Legione «San Giusto», il Vicecomandante federale della G.I.L. per gli Avanguardisti e i Balilla, il capo Compartimento delle Ferrovie dello Stato, la ispettrice federale del Fascio Femminile e numerosi altri. C'erano pure tutti i fiduciari dei Gruppi Rionali e molti fascisti.

La sfilata dei reparti

Una folla di gente, desiderosa di assistere all'arrivo delle due gloriose bandiere, s'era radunata nel frattempo sotto la pensilina, nell'atrio e davanti la Stazione.

Il treno è arrivato puntualmente alle 17.15. Ne sono discesi prima di tutto i due comandanti di Reggimento che si sono presentati a S. E. Gariboldi. Quindi, prendendo subito posto in perfetto schieramento sotto la pensilina, sono scesi i componenti la scorta d'onore alle due bandiere, una compagnia di formazione del 77.o e del 78.o Reggimento Fanteria, nonchè la banda formata da elementi dei due Reggimenti.

In seguito, salutate dagli squilli di rito, mentre i reparti scattavano sull'attenti e presentavano le armi, le due bandiere, salutate militarmente e romanamente dalle autorità e dagli altri presenti, sono state tolte dal convoglio e recate a fianco delle autorità.

La banda del Presidio ha intonato nel frattempo le prime note della Marcia Reale e dell'Inno «Giovinezza». Una Giovane Fascista e una Giovane Italiana hanno offerto gentilmente a due ufficiali delal scorta della bandiere due mazzi di fiori, legati da nastrini tricolori. Quindi le autorità, con in testa S. E. Gariboldi, sono passate davanti alle bandiere rendendo loro gli onori e portandosi poscia nei pressi dell'uscita della Stazione, per assistere alla sfilata dei reparti.

In testa alla formazione ha sfilato la scorta d'onore dei due Reggimenti, seguita dalla banda del Presidio. Venivano quindi le bandiere, scortate da un numeroso stuolo di ufficiali e fiancheggiate da due pattugie di carabinieri. Seguiva la compagnia di formazione del 77.o e del 78.o Reggimento Fanteria, i reparti della Divisione «Timavo», la Milizia, i reparti della G.I.L., le Associazioni combattentistiche e le Associazioni d'arma e, da ultimo, le rappresentanze dei Gruppi Rionali.

Nel Sacrario del 152.o Fanteria

Al suono delle marce reggimentali, i reparti sono usciti dalla Stazione ed hanno quindi sfilato magnificamente lungo le vie della città, fra due fitte ali di popolo che si era dato convegno, richiamato dall'avvenimento.

Tutte le case, al passaggio delle bandiere, erano imbandierate a festa e su molte finestre erano esposti pure dei drappi. Un aspetto insolitamente festoso presentava la via Rossetti ove, si può dire, ogni finestra aveva la sua bandiera.

I reparti, marziali e superbi, sono stati vivamente ammirati dalla popolazione. Le bandiere, giunte a destinazione, sono state deposte nel Sacrario del 152.o Reggimento Fanteria.

Il solenne rito

Il Monumento sarà inaugurato alle 10.30 alla presenza di S. E. il Maresciallo Badoglio, marchese del Sabotino, Duca di Addis Abeba, delle LL. EE. Tringalli-Casanova, Rebua, Gariboldi e delle autorità e gerarchie della nostra provincia e delle provincie vicine.

Il conte Giacomo Suardo, Vicepresidente del Senato, pronuncierà il discorso commemorativo.

Assisteranno al rito, oltre a reparti dei due Reggimenti suddetti, rappresentanze delle Forze Armate, del Corpo d'Armata, rappresentanze appositamente comandate dal Partito, della G.I.L., delle Associazioni combattentistiche e d'arma e dei Fasci Femminili di Trieste, Monfalcone ed Aurisina. Per la durata della cerimonia è prescritta la divisa fascista.

I "Lupi,,

Il nome della Brigata Toscana è legato alle azioni risolutive e alla conquista eroica di tutto il sistema montuoso che presiedeva alla difesa di Gorizia: Sabotino, Veliki e Faiti. Contro il munitissimo Sabotino si spezzarono gli urti violenti ed eroici della Brigata Marche e dei granatieri per tutto il 1915 e il monte tremendo, favorito dalla natura per la difesa, parve inaccessibile, finchè l'ardimento dei Lupi, favorito dal piano strategico di un geniale militare come Pietro Badoglio, determinò la caduta dei fortini, la resa del monte Sabotino e del gruppo dei suoi difensori.

La gesta gloriosa riempì di stupefazione e di ammirazione non solo coloro che sul Sabotino combatterono le più dure avanzate, ma gli stessi avversari sorpresi dalla fulminea rapidità e dalla scaltrezza ardimentosa del piano di conquista. Da allora la «Brigata Toscana» trovò la sua figurazione simbolica nel lupo, giacchè con questa denominazione gli avversari vollero indicare i fanti pieni di fierezza, di costanza e di indomita violenza nell'attacco delle trincee. Questa denominazione trovò più tardi espressione scultorea in un gruppo bronzeo di «lupi» collocato, come testimonianza dell'azione risolutiva e vittoriosa della Brigata, sullo spiazzo del Sabotino, di fronte al Museo.

Ora nella modellazione del lupo si perpetua anche per la storia futura, e per la leggenda che della storia è la trasfigurazione e la poesia esaltatrice, il ricordo delle epiche azioni dei soldati del 77.o e 78.o Reggimento, nel monumento che domani s'inaugura a San Giovanni del Timavo, presso il fiume sacro che conobbe il sacrificio eroico di Giovanni Randaccio. Saranno presenti al rito evocativo e celebrativo il Maresciallo Badoglio, vincitore del Sabotino e tutti i superstiti della gloriosa Brigata che andò alla conquista del Veliki e del Faiti, che partecipò alla vittoriosa guerra d'Africa e alle azioni eroiche di Spagna.

Tutti i soldati della grande guerra, tutti i combattenti sotto i segni del Littorio, tutto il popolo italiano saranno spiritualmente presenti alla fiera e commossa cerimonia inaugurale di San Giovanni al Timavo ove splende di bellezza e gloria imperitura il nome di Giovanni Randaccio, che fu della Brigata campione eroico, esempio di ardore patrio. Nomi e luoghi e vicende, nel Ventennale della Vittoria, nella rinnovata coscienza nazionale operata dal Fascismo, nella consapevolezza delle mete fissate dal Capo, si imprimono con segni indelebili nella storia della nostra guerra per ricordare ai giovani che al monumento in glorificazione dei Lupi, ogni soldato della Brigata ha portato il suo contributo di patimento, di volontà e disciplina, di amore patrio, di coscienza civile e spesso l'olocausto della vita.

I corsi allievi ufficiali per studenti universitari

Il 1.o dicembre avranno inizio presso la Coorte autonoma universitaria «Francesco Rismondo», i corsi allievi ufficiali di complemento per studenti universitari, che consteranno di due periodi preliminari svolti con la Milizia della durata di quattro mesi e mezzo ciascuno (dal 1.o dicembre al 15 aprile) e di un periodo applicativo di tre mesi e mezzo, che sarà svolto presso le Scuole allievi ufficiali di complemento. Possono essere ammessi al primo corso preliminare anche gli studenti universitari che, non avendo obblighi di servizio militare, si trovino nelle condizioni di non superare, all'atto della nomina ad ufficiale, il quarantesimo anno di età, prescritto dalla legge come limite massimo. E' in facoltà degli aspiranti la scelta dell'Arma in relazione al titolo di studio posseduto. Particolarmente vantaggiosi riescono questi corsi ai giovani obbligati alla frequentazione dei corsi premilitari della durata di tre anni, dai quali sono esenti gli allievi ufficiali universitari, che in due anni di corso conseguono la nomina ad ufficiale di complemento del R. Esercito. L'ultimo termine per la presentazione della domanda e dei documenti di rito è tassativamente fissato per il 31 ottobre. Gli aspiranti potranno ottenere tutte le informazioni necessarie rivolgendosi al Comando della Coorte autonoma universitaria «F. Rismondo», presso la R. Università.

Assemblea delle ostetriche e conferenza sul problema demografico. Le ostetriche della Provincia di Trieste sono invitate all'assemblea che si terrà mercoledì 26 corr. alle ore 15.45, nella sede dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, via C. Battisti 22, per discutere importanti problemi interessanti la categoria. Un dotto oratore terrà loro pure una conferenza sul tema: «Il problema demografico dinanzi alla coscienza ed alla civiltà».

Tombola in Piazza del Perugino a favore della «Gil». Oggi alle 16.30, si terrà in piazza del Perugino, una grande tombola a favore delle attività della «Gil» del G. R. F. «A. Crena». Sono in palio premi per un ammontare complessivo di lire 2000.

I giuliani tra i Diecimila

Arrivano i Legionari

Mentre si sta attendendo la gloriosa schiera dei giuliani reduci dalla Spagna, sono giunti ieri, con i treni del pomeriggio e della sera alcuni Legionari, quali erano attesi alla Stazione dai familiari, commossi e felici. L'arrivo di questi eroici combattenti è avvenuto alla spicciolata, ma il grosso deve ancora giungere.

Anche a Gorizia si attende l'arrivo dei valorosi e così a Cormons, cittadina che aspetta di riabbracciare il concittadino Generale Francisci, già comandante della «XXIII Marzo».

Eroi che non ritornano

Bruno Boccuzzi

A un familiare del capomanipolo dott. Bruno Boccuzzi, l'eroico medico legionario triestino, caduto il 10 gennaio di quest'anno sul fronte di Teruel, il colonnello comandante del secondo Gruppo obici, ha inviato la seguente commossa lettera:

«Il nostro caro ed indimenticabile dottore, il nostro Bruno, cadde il 10 gennaio alle ore 12.30 circa, gravemente ferito, mentre eroicamente, sotto intenso fuoco d'artiglieria nemica, compiva la sua alta missione medicando i feriti. Lo trasportammo subito all'ospedaletto da campo a Cella, ma le sue condizioni apparivano sempre più gravi. Aveva una profonda ferita al braccio sinistro: ma ciò che dava a noi tutti serie preoccupazioni era una scheggia entrata nell'occhio destro e non più uscita. Parlava, ci riconosceva, era sereno e manteneva intatto, altissimo il suo spirito militare. Alle 18.30 dello stesso giorno, però, senza sofferenze, fra le braccia dei compagni, assistito dal nostro cappellano militare, rendeva a Dio la sua bella e nobile anima, di fascista, di italiano.

E', con tutti gli onori, sepolto, ora, nel cimitero di Cella, vicino ad altri artiglieri del Gruppo. Mi era carissimo, sempre vicino a me, audace, ardito, era medico e soldato insieme. A Santander era stato proposto per una ricompensa al valore, ed ora ha avuto una medaglia d'argento al valore militare sul campo. Il suo spirito è stato con noi in questa ultima vittoriosa battaglia, dove altri compagni l'hanno seguito, immolando la loro vita alla Santa Causa. Egli ci ha guidati nell'aspro cammino e la Vittoria è anche sua. Egli ha ben meritato del Duce e dell'Italia fascista».

La C. N. Ettore Saletnig

Il volontario giuliano Ettore Saletnig, della 58.a Legione, è eroicamente caduto in terra di Spagna dopo aver preso parte con onore a numerosi combattimenti.

Vendite al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni prez. gest. 182 assunti inclusivo il n. 13497 e rinnovati, inclusivo il n. 121352; i non prez., gest. 182, assunti, inclusivo il n. 30056, e rinnovati inclusivo il n. 114163.

La tradotta degli ex combattenti per l'adunata di Roma

La Federazione provinciale combattenti, via XXIV Maggio 4, Casa del Combattente, comunica che il Direttorio nazionale, aderendo alla sua richiesta, ha concesso che si possano ancora oggi prenotare posti per la tradotta. Il prezzo di passaggio in tradotta è di lire 40 per i combattenti e di lire 55 per familiari e simpatizzanti. Gli uffici resteranno aperti oggi dalle ore 9 fino alle ore 12 precise.

Il concorso per un inno alla Madonna di Monte Santo

La Commissione nominata per giudicare le composizioni presentate al concorso per un inno alla Madonna di Monte Santo, dopo attento esame dei lavori sottoposti al suo giudizio dichiara:

«La composizione dal motto «Per Mariam ad Jesum», il di cui autore è risultato il maestro Gastone de Zuccoli, per la sua facilità di melodia non disgiunta da nobilità e correttezza di forma, è stata dichiarata la migliore ai fini del concorso. Egli ha così melodicamente contribuito ad onorare la Madonna di Monte Santo nel IV centenario del Santuario».

Ci rallegriamo ancora una volta con il nostro chiaro musicista, il quale aggiunge una nuova benemerenza alle moltepllci conquistate sinora, nel campo austero della buona musica sacra, sia in Italia che all'estero.

L'attività del Sindacato dirigenti aziende industriali

Sotto la presidenza dell'ing. Bonazzi e con l'intervento del direttore dell'Unione fascista degli industriali, ha avuto luogo una riunione del Direttorio del Sindacato di Trieste della Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende industriali, presenti i camerati cav. Antonio Fonda-Savio, ing. Cesare Barbisio, arch. Erminio Campiglio, ing. Giuseppe Lorenzetti, comm. Antonio Tedeschi, cav. Francesco Filbier, ing. Arturo Barpi, dott. Buldrini.

Il comm. Bonazzi ha fatto una dettagliata relazione sull'attività svolta dal Sindacato dopo l'ultima riunione del Direttorio, ricordando che nell'intervallo un grande avvenimento si è realizzato, la visita del Duce. I dirigenti hanno portato il loro contributo di entusiastica attività per dimostrare al Capo l'efficienza dell'industria triestina.

Dopo aver riferito sui risultati delle visite fatte all'Arsa e sul programma concreto delle manifestazioni culturali della primavera prossima, le quali prevedono fra l'altro una visita dei nuovi impianti dell'Ilva, alla Cementi Isonzo, ai Cantieri di Monfalcone ed alla centrale idroelettrica di S. Lucia, l'ing. Bonazzi e l'ing. Barpi hanno intrattenuto i presenti sullo svolgimento del convegno per la sperimentazione ai fini industriali tenutosi a Venezia ed al quale hanno preso parte vari dirigenti presentando anche una importante memoria.

Il Direttorio, dopo aver avuto notizia dal comm. Bonazzi e dal comm. Petronio del vivo interessamento preso dalle autorità allo studio del problema relativo alla zona industriale, ha esaminato il problema stesso sotto i suoi vari aspetti associandosi alle conclusioni degli enti interessati alla questione e plaudendo vivamente all'opera delle autorità politiche e corporative.

Dopo aver riferito sull'esito e l'utilità delle riunioni di dirigenti marittimi che hanno avuto luogo nei mesi scorsi con l'intervento di rappresentanti della Federazione per l'illustrazione dei particolari problemi di questa categoria e relativi alla previdenza nonchè alla regolamentazione contrattuale, l'ing. Bonazzi ha posto in rilievo l'interessamento svolto dal Sindacato a favore di numerosi associati.

Anche per i dirigenti ferrotranviari ha avuto luogo recentemente una importante riunione per l'esame della nuova convenzione che dovrà regolamentare la categoria. Il segretario del Sindacato ha infine riferito su alcune pratiche sindacali di particolare interesse e su alcune domande d'iscrizione di nuovi soci che sono state accolte dal Direttorio.

L'odierna visita alla Grotta Gigante

Oggi la Grotta Gigante sarà illuminata dalle 10 alle 17. Le corriere partiranno dalla stazione autocorriere di piazza Libertà alle 10, 10.45, 13.30, 14.15 e 15; da Borgo Grotta Gigante alle 12.30, 17.30, 18.30, 19.30. Prezzo lire 4.20 andata ritorno. Sull'elettrovia Trieste-Villa Opicina, biglietto cumulativo andata-ritorno e ingresso alla grotta lire 6; per comitive di 4 persone lire 2 andata-ritorno. Ingresso alla Grotta lire 3.

Il congresso annuale della Sezione del C.A.I.

La Direzione della Sezione di Trieste del Centro Alpinistico Italiano, comunica a tutti i soci che il 26 ottobre, alle ore 20, avrà luogo, nella sede sociale di via Milano 2, il congresso generale ordinario dell'anno XVI, con il seguente ordine del giorno: relazione sull'attività dell'anno XVI; impostazione dell'attività per l'anno XVII; bilancio consuntivo e preventivo; relazioni varie ed eventuali.

Dato che, oltre alle relazioni ufficiali, verrà impostata l'attività da svolgersi nell'anno XVII, si raccomanda, nell'interesse stesso dei soci, di prendere parte attiva al congresso.

Realtà e possibilità autarchiche dell'industria alimentare giuliana

Casalinghe o meccanizzate, diffuse capillarmente o raggruppate in grandi unità produttive, le industrie alimentari giuliane vivono e prosperano sotto il regno dell'autarchia, sia che soddisfino ai bisogni elementari della popolazione eliminando la necessità di importazioni, sia che intensifichino la trasformazione, lo sfruttamento e la conservazione delle risorse alimentari esistenti, sia infine che promuovano o mantengano correnti di esportazione, partendo tanto da materia prima nazionale quanto da derrate importate.

L'industria del latte è una delle più diffuse nella zona rurale, specie delle due provincie friulane. Migliaia e migliaia di famiglie la praticano e anche quando i suoi prodotti non giungono al commercio e sono difficilmente registrati dalla statistica, influenzano grandemente il consumo della carne e dei grassi, la cui importazione costituisce una delle più importanti partite passive della nostra bilancia commerciale. E' un fatto scarsamente noto che il Friuli detiene il primato assoluto fra le provincie italiane per l'alto consumo individuale di formaggio, grazie appunto alle tradizionali attività casearie familiari ed all'alto grado di organizzazione delle istituzioni cooperative. D'altra parte l'industria lattiera dell'Alto Isonzo, con la elevata percentuale di produzione del burro di centrifuga, contribuisce anche indirettamente al piano autarchico mettendo a disposizione una maggiore quantità di latte magro per l'alimentazione zootecnica e di caseina per le industrie delle fibre artificiali e delle materie plastiche.

Più visibile e più generalmente nota è l'attività dell'industria conserviera giuliana, in quanto la produzione dei suoi grandi stabilimenti è largamente commercializzata e diffusa con l'aiuto di una perfetta organizzazione e di una intensa pubblicità. Essa sfrutta intensamente le risorse ittiche del nostro mare e ne diffonde il consumo nel Regno, attraendo il pubblico verso consumi essenzialmente autarchici, in sostituzione di analoghi prodotti, una volta importati.

Ma essa contribuisce altresì all'autarchia valutaria alimentando una corrente di esportazione, non solo verso i tradizionali mercati danubiani affezionati al pesce adriatico, ma anche verso altri più difficili mercati, come ad esempio la lontanissima California, distributrice in tutti i continenti della più svariata gamma di generi alimentari. E grazie all'altissimo rendimento della mano d'opera istriana, tradizionalmente avvezza a certe speciali lavorazioni, essa è in grado di convertire alcuni prodotti poveri importati in specialità di alto prezzo, determinando un netto afflusso valutario ad altissima percentuale.

Ma il campo di azione della industria conserviera giuliana e di quella della pesca è tutt'altro che esaurito. In Italia, come in quasi ogni Paese marittimo di Europa, si ha la sensazione che le risorse ittiche non sono sufficientemente sfruttate, ad integrare gli approvvigionamenti carnei nazionali quando questi sono insufficienti ed a soddisfare la inesausta tendenza delle popolazioni verso un più alto tenore di vita. Come in Granbretagna si comincia a sentire il rimorso per le alte percentuali della pesca di aringhe che vanno perdute per l'insufficiente consumo, o per le ingenti quantità di salacche rigettate a mare quando la Toscana o la Liguria, uniche consumatrici, le rifiutino, così in Italia siamo ancora ben lungi dal considerare la sardina o gli sgombri dell'Adriatico come alimento indispensabile, come avviene in Spagna e in Portogallo, alla pari del tonno che, diffuso in Italia, in altri Paesi non è neanche nell'uso comune. E l'esportazione dei prodotti della pesca potrebbe essere ancora sviluppata; basti accennare al commercio delle squisite ostriche di Leme, una volta concorrenti di quelle di Ostenda, e alla possibilità di studiare la conservazione degli scampi, prodotto unico al mondo, alla stessa stregua dei costosi gamberetti della Luisiana e dei meno gustosi «crayfish» del Sud Africa.

Nuovi orizzonti si aprono alla industria conserviera giuliana per la sua congiunzione coi ricchissimi orti e frutteti della Romagna, attraverso l'Adriatico, popolato di navi più numerose e più rapide, attraverso i porti di recente costruiti od ampliati sulla ferace costa romagnola. E, guardando gli abbandonati impianti di un commercio sviato, quello del bestiame vivo a Prestrane, nasce spontaneamente l'idea che potrebbero ivi sorgere, al posto di un mercato di contrattazione di bovini, una vera e propria industria di macellazione e di conservazione della carne, proprio al punto ove s'incrociano le nostre importazioni zootecniche e gli espatri della nostra superba mano d'opera friulana, fra cui quegli esperti insaccatori che accrescono la rinomanza della salumeria straniera ed avvalorano, qualche volta anche con nomi nostri, il patrimonio zootecnico di altri Paesi.

L'industria triestina del pastificio non è apprezzata solo localmente. E' nota in tutto il Regno, nelle Colonie ed ha trovato anche interessanti sbocchi di esportazione. Ma è meno noto che essa ha precorso le tendenze autarchiche sfruttando largamente le preziose qualità delle semole di grano duro di Sicilia e di Puglia, quando ancora i tradizionalisti pastai napoletani, tagliati dai rifornimenti di anteguerra del grano del Don, erano ipnotizzati dall'«amber durum» e dal Manitoba, pagando un tributo cospicuo di dollari allo scarsamente riconoscente mercato canadese.

Dal canto suo, la birra triestina, pur rifornendo il mercato nazionale e le colonie, ha coltivato propri campi d'esportazione nel Mediterraneo e sul continente africano, finchè ha potuto, finchè cioè industrie birrarie non sono sorte nei vari mercati, attingendo direttamente alla Cecoslovacchia macchinari e materie prime. Ma a questa industria, ottimamente organizzata per l'esportazione, nuovi campi si offrono nel rapido sviluppo economico dei Paesi tropicali africani.

Accanto ad essa si è affermata vittoriosamente la produzione dei liquori di produzione triestina, sostituendo sul mercato nazionale i prodotti, anche pregiati, d'importazione. E l'industria dei vini in puntofranco ha creato, con sapienti miscele e perfette lavorazioni, tipi costanti di vini, specialmente liquorosi, notissimi ormai in certi mercati d'importazione importantissimi, come la Germania e gli Stati Uniti.

Abbiamo accennato in altra occasione all'importanza della industria olearia triestina, che copre da sola la metà del fabbisogno italiano di olio di semi, rilevando anche come essa abbandoni gradualmente la tradizionale materia prima esotica, orientandosi verso lo sfruttamento dei prodotti e dei residui dell'agricoltura nazionale come il germe di granturco, il seme di pomodoro, i vinacciuoli. Non temiamo di ripeterci pur di dare una visione approssimativa delle realtà attuali e delle possibilità future dell'industria alimentare triestina e giuliana nel campo dell'autarchia.

Ma questa rapida rassegna non potrebbe essere completa, nè ambisce ad esserlo. Nostro scopo è solo di accompagnare lo sguardo di chi vuole spingerlo oltre i limitati orizzonti delle attività di categoria e di mettere al bando l'imbelle pessimismo di quegli spiritualmente trapassati che, abbacinati dall'esperienza del tempo che non ritorna, non si accorgono che questa è un miraggio inconsistente e che la realtà è nell'avvenire. L'industria alimentare triestina e giuliana ha la sua parte importante nello sviluppo autarchico della Nazione, sia che si intenda per autarchia l'autosufficienza nelle risorse nazionali, sia l'accresciuta capacità di acquisto nazionale attraverso le esportazioni. E' di questa realtà che fanno parte le risorse patenti e latenti delle nostre provincie e l'impareggiabile vitalità che anima le loro attività economiche.

Il passaggio da Trieste della salma del Principe Karageorgevic

Con una carrozza speciale, proveniente da Parigi, è giunta ieri sera, alla Stazione centrale, la salma del Principe Karageorgevic, padre del Reggente di Jugoslavia.

Alla Stazione centrale sono convenute molte autorità italiane e jugoslave, fra le quali il Console generale di Jugoslavia a Trieste, Petrovich, ed il console Cresevich, S. E. il Prefetto Rebua, il cav. Blasinich-Bondi per il Segretario federale ed il Vicequestore.

Alle 20 è giunto il treno recante la salma, che è accompagnata dal Generale Glisich, addetto militare jugoslavo a Parigi, e dal segretario di Legazione Raicovich. Le due personalità jugoslave sono scese dalla carrozza, intrattenendosi con S. E. il Prefetto e le altre autorità sino alla partenza del treno, avvenuta alle 20.46.

Sia all'arrivo che alla partenza, gli onori militari alla salma sono stati resi alla Stazione centrale dalla Milizia ferroviaria. La salma ha proseguito diretta a Belgrado.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

22 ottobre 1938-XVI

NATI VIVI	6
maschi 3, femmine 3.	
NATI MORTI	—
MORTI	5
MATRIMONI	9

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezione ai Corsi premilitari

Nel pomeriggio di ieri il Comandante federale ha ispezionato i Corsi premilitari di Sesana, Corgnale e Basovizza. Il capo di S. M. federale ha ispezionato i Corsi di S. Michele di Postumia, di Studeno e Villa Caccia. Ufficiali del Centro premilitare federale hanno ispezionato i Corsi di Grado, Divaccia e Villa Opicina.

Ispezione alla Casa rionale G. I. L. «Fratelli Nordio»

Nel pomeriggio di ieri il Comandante federale ha ispezionato la Casa Rionale della G.I.L. «Fratelli Nordio», dove è stato ricevuto dal direttore. Il Federale ne ha controllato l'attività, visitando i vari uffici e sedi di ritrovo.

Pro attività assistenziali del Partito

In occasione della visita effettuata dal Federale allo Stabilimento «Attilio Kozmann», il proprietario ha rimesso l'importo di lire 2000 a favore delle seguenti attività assistenziali: lire 500 pro costruenda Colonia marina di Grado, lire 500 pro attività assistenziale del «Guf», lire 1000 pro attività assistenziali del Partito. Il Federale ha ringraziato.

Per la festa di S. Giusto vacanza nelle scuole

Il R. Provveditore agli Studi comunica che S. E. il Ministro della Educazione Nazionale ha consentito per quest'anno che il giorno 3 novembre, ricorrenza della festa di S. Giusto, si sospendano le lezioni nelle scuole medie ed elementari della città di Trieste.

50 mila visitatori alla Mostra delle Opere Pubbliche

La Mostra delle Opere Pubbliche inaugurata dal Duce durante la Sua visita a Trieste nei saloni della Stazione Marittima, per disposizione del Ministro Cobolli Gigli rimarrà aperta fino al 30 ottobre. La Mostra è stata finora visitata da oltre 50 mila persone. (Stefani).

La risposta del Duca d'Aosta agli auguri di Trieste

Al telegramma d'augurio inviato dal Commissario prefettizio al Comune, a nome della nostra città, nella ricorrenza del genetliaco, a S. A. R. il Duca d'Aosta, Viceré d'Etiopia, l'Augusto Principe si è degnato rispondere col seguente telegramma:

«Con animo memore ed affezionato ringrazio la cara Trieste per i suoi auguri, inviando fervidi voti per sua sempre più grande fortuna. - Amedeo di Savoia».

Sportivi della G.I.L. dal Federale

Presente il capo-sezione educazione fisica GG. FF., il Comandante federale ha ricevuto ieri sera alla Casa del Fascio i seguenti Giovani Fascisti: Angeli, Rugo, Olivieri, Caris, Brunetti e Ascoli, che maggiormente si sono distinti negli ultimi campionati nazionali della G.I.L. Successivamente ha ricevuto i fiduciari sportivi De Castro, Staleni, Caburazzi, Vertol e l'allenatore Culot, che hanno dato nel corrente anno particolare e proficua attività all'organizzazione.

Il Federale ha elogiato i Giovani Fascisti ed i fiduciari per i risultati conseguiti, dicendosi certo che essi sapranno anche in avvenire conquistare nuove vittorie sportive, tenendo alto il nome della G.I.L. di Trieste.

L'assemblea del Sindacato avvocati e la nomina del nuovo direttorio

Si è svolta ieri mattina, alle ore 11, in una sala del Palazzo di Giustizia, l'assemblea del Sindacato distrettuale fascista avvocati e procuratori.

Erano presenti: il Vicefederale, in rappresentanza del Federale, il vicepresidente e il direttore dell'Unione provinciale professionisti e artisti e un folto numeroso gruppo di iscritti al Sindacato.

La relazione del segretario

Iniziatasi l'assemblea con il saluto al Duce, ordinato dal Vicefederale, l'avv. Gefter-Wondrich, segretario uscente, svolge la relazione del Sindacato in questi ultimi tre anni, mettendo in evidenza come la disciplina degli iscritti sia grandemente migliorata, tanto che negli ultimi tempi si è registrata una notevole riduzione nei procedimenti disciplinari. «Le cose e i tempi sono oggi troppo grandi — egli dice — perchè della nostra attività meriti fare soverchio discorso».

Quindi, senz'altro, dà ragguaglio sull'efficienza del Sindacato e sul numero delle pratiche svolte. Il numero dei soci iscritti nel 1935 era di 205, attualmente è di 223, con un aumento di 18. Il numero degli avvocati iscritti era nel 1935 di 226, attualmente è di 228, con un aumento di 2; il numero dei procuratori iscritti nel 1935 era di 275, attualmente è di 282, con un aumento di 7; i praticanti speciali iscritti nel 1935 era di 22, attualmente sono iscritti 21, con la diminuzione di uno. Nel 1936 furono tenute 16 sedute di direttorio, nel 1937 ne furono tenute 15 e durante quest'anno 13. I procedimenti disciplinari furono 6 nel 1936, 3 nel 1937 e 2 nel 1938. I pareri sulla liquidazione di parcelle furono 135 nel 1936, 141 nel 1937 e 132 durante quest'anno. Le pratiche presentate e svolte furono 889 nel 1936, 937 nel 1937, 882 nel 1938.

La commemorazione di Salvi

Poi l'avv. Wondrich, riprendendo a parlare, ricorda l'entusiasmo e la fede con cui Bruno Salvi si accingeva ad intraprendere la professione, in maniera che sarebbe stato certamente uno dei migliori avvocati del Foro triestino, ma nel suo animo un'altra fede e un altro amore più grande egli sentiva, l'amore all'Italia, l'amore a questa nostra incomparabile Patria, la fede nel Duce, che ne fece di lui uno dei militi più fedeli di questa santa nostra Rivoluzione e lo portò, col sorriso sulle labbra, ad offrire alla Causa la sua fiorente giovinezza.

Dopo questa breve commemorazione, ascoltata con orgogliosa commozione da tutti i presenti, termina, salutando i camerati che saranno chiamati a reggere le sorti del Sindacato e ringrazia i colleghi che hanno dato a lui una fattiva e cordiale collaborazione nel Direttorio, mentre assicura di aver sempre difeso con coscienza gli interessi della classe forense, dimenticando e trascurando del tutto quelli che potevano essere interessi particolari.

Cessati gli applausi che hanno coronato la chiusa della relazione dell'avv. Gefter-Wondrich, prende la parola il dott. Artico, che legge un telegramma di saluto del presidente dell'Unione, assente da Trieste.

Il saluto del Vicefederale

Prende quindi la parola il Vicefederale il quale reca ai convenuti il saluto, cameratesco e cordiale del Segretario federale, trattenuto altrove, pur con suo vivo rincrescimento, da altri doveri del suo ufficio. Il Vicefederale ricorda con quanto immediato interesse il Partito segue l'organizzazione e l'attività dei Sindacati dei professionisti e artisti, i cui componenti dànno al Partito stesso e alle organizzazioni che ne dipendono un largo contributo di fattiva e concreta collaborazione. Fra di essi, soggiunge il Vicefederale, uno dei primissimi posti è tenuto dal Sindacato degli avvocati e dei procuratori, non solo per l'importanza numerica e il valore personale dei suoi associati, ma anche e principalmente per l'alta missione, non priva di riflessi politici, cui essi adempiono quali collaboratori indispensabili di una delle funzioni fondamentali dello Stato fascista: l'amministrazione della Giustizia. A questo punto si dichiara lieto di dare atto, a nome del Partito, che avvocati del Foro di Trieste hanno saputo assolvere a tale delicato compito non solo con alto senso di probità e dignità professionale ma anche con sensibilità politica.

Accennando quindi al significato che assume in Regime fascista il cambio della guardia, rivolge ai camerati che, in buon numero, si avvicendano nella direzione del Sindacato, il saluto del Segretario federale e si dice certo che nell'importante incarico loro affidato i nuovi dirigenti sapranno dar prova, specie in un momento particolarmente delicato e sensibile, quale quello attuale che coincide con una fase di assestamento delle professioni libere secondo le direttive già preannunziate dal Gran Consiglio del Fascismo, di alto senso del dove e spirito fascista, in stretta collaborazione con le gerarchie responsabili. In tali condizioni, ha concluso il Vicefederale, vivamente applaudito, essi sanno fin d'ora di poter fare affidamento sull'appoggio e sulla comprensione del Partito.

L'avv. Ruzzier nuovo segretario

Il vicepresidente dell'Unione legge quindi i nomi che vengono proposti per il nuovo Direttorio, che viene approvato per acclamazione. Risultano così eletti:

Segretario; Luigi Ruzzier, rappresentante dei Mutilati; membri del direttorio: Giorgio Amodeo, Carlo Chersi, Andro Clarici, Nicolò Costanzo, Antonio Cosulich, Giovanni Frausin, Edmondo Oberti di Valnera, Cesare Pagnini, Umberto Pezzoli, Vittorio Quirini, Gianfranco Tamaro, Ugo Trevisini, Dino Vidali, Guido Chiurlo, rappresentante del «Guf». Revisori: Alfredo Gattorno, Luciano Illeni, Bruno Pangrazi.

Prende a questo punto la parola l'avv. Ruzzier, il quale, dopo aver pregato il rappresentante del Partito di assicurare il Federale della disciplina e della fede fascista degli avvocati, rivolge un affettuoso saluto all'avv. Wondrich, mettendo in evidenza l'opera da lui svolta.

Col saluto al Duce l'assemblea ha termine.

Prima Topolineide al Teatro Nazionale

Come annunciato, oggi, alle 10.30, al Teatro Nazionale, avrà luogo la prima mattinata della stagione, dedicata al mondo piccino. Lo spettacolo comprende una serie di sei cartoni animati, fonte inesauribile di gioia e divertimento di bambini e adulti. Prezzi d'ingresso, lire 1 per la platea e lire 2 per la galleria.

Mattinata cinematografica al Cine Impero

Oggi alle 10.30, si terrà al Cinema Impero, una grande mattinata cinematografica, organizzata dal Comando della «Gil» del G. R. F. «A. Crena», a favore delle attività della Casa rionale «G. Padovan». Il programma comprenderà la pellicola della nota favola «Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno», un documentario «Luce», il giornale «Luce» della visita del Duce a Trieste.

Bando di concorso. Negli uffici della Capitaneria di porto è ispezionabile il bando di concorso per un aspirante nel corpo dei piloti pratici del porto di Marsala.

La guida luminosa della città sorgerà in Piazza della Borsa

I lavori per la costruzione della guida elettrica che comincierà a funzionare presumibilmente per i primi di dicembre, procedono alacremente. Già sulla lastra di vetro sta per completarsi il complicato grafico colorato della pianta di Trieste; già spiccano le tinte del mare, dei giardini, degli edifici pubblici e delle linee tranviarie.

Separatamente si lavora attorno alla parete in legno della guida, sulla cui facciata anteriore si ergono piccole costruzioni che racchiudono le lampadine destinate ad illuminare le singole zone che l'interessato cercherà premendo uno dei novecento tasti. La faccia posteriore, invece è tutta occupata da un complicato intreccio di fili elettrici, la lunghezza dei quali — come abbiamo già accennato — supererà, ad opera ultimata, i due chilometri.

Intanto gli Enti interessati hanno fatto presente al Ministero dei Lavori Pubblici l'opportunità di procedere ad una modifica circa il sito dove dovrebbe sorgere la guida elettrica. Com'è noto, in un primo tempo era stato deciso di collocare l'apparecchio all'inizio della via Battisti, sul lato destro, di faccia al Teatro Fenice. Ma in seguito si è potuto riscontrare come non sarebbe stato quello il punto ideale per la guida elettrica, sia dal lato estetico come da quello d'opportunità e di comodità.

Sembra ora che il posto designato sia quello di piazza della Borsa, sul salvagente situato al centro della piazza. In tal modo, oltre che a venir situato nel posto senza dubbio migliore come ubicazione, la guida elettrica, con la sua tettoia sporgente, servirebbe anche molto bene di protezione ai cittadini in attesa dei tram durante le giornate di pioggia o neve.

A quanto ci consta, il Ministero ha approvato la nuova proposta, dando disposizioni all'Ufficio tecnico del Comune perchè la guida venga senz'altro collocata in piazza della Borsa. Se alcun inconveniente verrà a turbare il regolare procedere dei lavori, la guida elettrica sarà pronta verso la fine di novembre e la sua inaugurazione seguirà — probabilmente in forma ufficiale — ai primi giorni di dicembre.

Visitatori cospicui alla Mostra d'arte del Sindacato

La riunione della giuria

Ieri alle 10 si riunì nel Padiglione del Giardino Pubblico la Commissione giudicatrice alla quale era affidato il conferimento dei premi assegnati all'attuale Esposizione di Arte. Il relativo verdetto sarà recato a notizia dell'on. Maraini e quindi si pubblicherà. La Mostra suscita sempre un notevole interesse nei visitatori, e anche i cartellini d'acquisto si vanno moltiplicando: ieri vedemmo tra le acquistate una delle opere certamente maggiori dell'Esposizione, il bellissimo paesaggio di Mario Lannes «Angolo di giardino». Questa opera interessò vivamente due visitatori eletti, che nelle prime ore di ieri onorarono di lunga visita la Esposizione: S. A. Serenissima il Principe Raimondo della Torre e Tasso, Duca di Castel Duino, che vi accompagnò S. A. R. il Principe Luigi Leopoldo di Baviera. I due Principi furono ricevuti dal segretario della Mostra, scultore Ugo Carà, che fece loro da guida nelle sale dell'Esposizione. Dopo essersi soffermati dinanzi alla superba serie di lavori del compianto Piero Marussig, essi esaminarono attentamente tutte le opere esposte ed ebbero parole di caldo elogio per i singoli lavori e per l'esemplare ordinamento dell'insieme. E infine il Principe della Torre e Tasso, seguendo la nobile tradizione di mecenatismo della sua famiglia, dichiarò di voler acquistare per la illustre galleria d'arte del Castello di Duino un dipinto che gli era particolarmente piaciuto: appunto l'«Angolo di giardino» del Lannes.

I ruoli del personale navigante

L'esame dei ricorsi presentati dagli ufficiali del Lloyd

Abbiamo da Roma, 22:

Continua presso la Direzione generale della Marina Mercantile lo esame dei ricorsi avanzati dagli ufficiali delle Società di Navigazione di preminente interesse nazionale per la compilazione dei ruoli definitivi del personale di stato maggiore. Sono attualmente in esame i ricorsi presentati dagli ufficiali del Lloyd Triestino.

ASTERISCHI

Concerto bandistico a Barcola

Oggi alle 11 precise, nel chiosco di Barcola, la banda cittadina, sotto la direzione del maestro Alberto Montagna, terrà un concerto con il seguente programma:

1) Sabatini: «Aurora», marcia sinfonica; 2) Adam: «S'io fossi Re», sinfonia; 3) Ponchielli: «Danza delle ore» dell'opera «Gioconda»; 4) Giordano: «Fedora», fantasia; 5) Visnovitz: «Per aspera ad astra», marcia.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 23 ottobre XVI:

Turno generale: Marinai: 457, 459, 462, 465, 468; giovani coperta I: 170, 172, 174, 176, 181; mozzi coperta: 271, 272, 277, 278, 279; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 73, 76, 77, 78, 80; fuochisti carbone: 496, 497, 498, 501, 506; carbonai: 217, 218, 219, 220, 221.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 251, 252, 253, 254, 255; giovani coperta I: 89, 87, 90, 91, 92; giovani coperta II: 49, 50, 51, 52, 53; mozzi coperta: 74, 75, 76, 77, 78; fuochisti nafta: 209, 210, 211, 212, 213; fuochisti carbone: 129, 130, 137, 138, 139; carbonai: 129, 107, 131, 109, 132; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108, garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 129, 130, 131, 132, 133; marinai carico: 129, 131, 132, 133, 134; giovani coperta I 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta II: 35, —, —, —, —; mozzi coperta: 56, 57, 58, 60, 61; ingrassatori passeggeri: 59, 60, 61, 62, 63; ingrassatori carico: 53, 54, 55, 56, 57; fuochisti carico: 41, 88, 44, 45, 46; giovani macchina: 62, 63, 64, 65, 66; camerieri II classe: 269, 292, 271, 294, 272; camerieri III classe: 64, 66, 67, 68, 73; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 418, 428, 431, 433, 434; giovani camera in II: 29, 30, 36, 37, 39; mozzi camera con navigazione: 90, 91, 96, 97, 99; mozzi camera senza navigazione: 95, 96, 97, 98, 99; allievi cuochi I: 113, 114, 115, 116, 117; giovani cucina: 112, 98, 113, 114, 115; mozzi cucina: 33, 41, 46, 49, 52.

Turno Adriatica: Marinai: 212, 214, 215, 216, 217; giovani coperta I: 75, 76, 77, 79, 80; giovani coperta II: 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta: 63, 71, 72, 73, 74; fuochisti: 178, 179, 180, 181, 182; carbonai: 48, 49, 50, 51, 52; camerieri II classe: 186, 188, 189, 190, 191; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 81, 87, 88, 89, 90; garzoni in II: 93, 94, 95, 96, 97; piccoli camera: 233, 234, 235, 236, 27; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 91, 92, 93, 94, 95; piccoli cucina: 171, 172, 173, 174, 175.

Chiamate per domani (ore 10):

Turno Italia: 2 camerieri II classe; 4 camerieri III classe; 3 giovani camera in I; 2 giovani camera in II; 2 allievi cuochi; 1 mozzo camera con navigazione; 1 giovane cucina.

RADIO

Programmi del 23 ottobre 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 9.15: Trasmissione per i militari: Parte prima: «Antonio Pigafetta», radioscena. Parte seconda: «Le fidanzate preparano la vendetta», radioscena di Oplita. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Petazzi. — 12.30: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 13.15: Radiocruciverba sonoro e cantato. Radiorchestra diretta dal m.o Sergio Vaccari. — 13.45: Dischi. — 17: Notizie sportive. — 17.15: «E' nato un tango», radiofantasia di Fouché, Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 18 (circa): Notizie sportive. — 18.10 (circa): Canzoni e ritmi (Liliana Mirtis, Aldo Masseglia, Trio di chitarre: Seracini, Ortuso, Abriani. Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza). — 20.25: La lingua d'Italia: Risposte ai quesiti degli ascoltatori. — 20.35: Dischi di musica sinfonica. — 21: **Concerto** del violinista Arrigo Pelliccia (al pianoforte: Nelly Africano). — 21.45: **Concerto** del Corpo musicale della R. Aeronautica diretto dal m.o Alberto Di Miniello. — 22.25: Gruppo corale di Anagni del Dopolavoro provinciale di Frosinone diretto dal m.o Paolo D'Avoli. — 23.15: Musica da ballo: Quartetto Jazz Funaro.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Orchestrina tipica De Angelis. — 19.25-20: Vedi Trieste. — 20.25: **Concerto mondiale del Canadà.**

SPETTACOLI D'OGGI

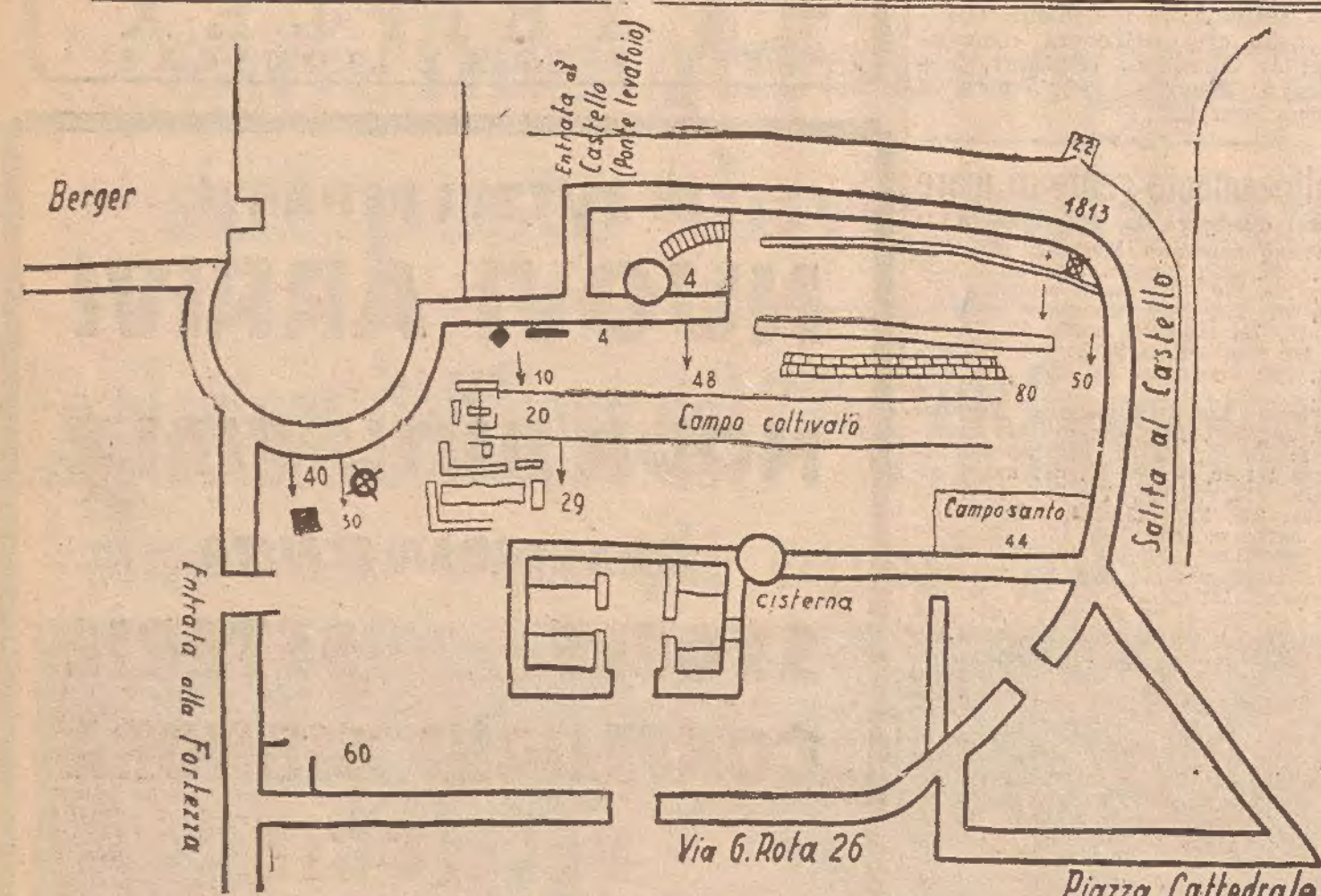
Cinematografi:

ROSSETTI. 14: Succ.: «Il giuramento dei quattro», Loretta Young. 5.a punt. «Il Duce nel Ven.». Imm.: «L'isola dei dimenticati», con J. Litel.
NAZIONALE. 14: Succ.: «La donna che voglio», con J. Crawford, S. Tracy. Imm.: «Giuseppe Verdi», con Fosco Giachetti, G. Morlay, Ben. Gigli.
EXCELSIOR. 13.45: Succ.: «L'incendio di Chicago» con T. Power. Imm.: Luciano Serra pilota», A. Nazzari.
PRINCIPE. 14: Gr. succ.: «Il 13.o invitato», supergiallo indiavolato con Ginger Rogers. Fuori programma sensazionale: Il II film in rilievo. Metro. Chiedere gli occhiali speciali.
FENICE. 14.30: «Partire», con V. De Sica, M. Denis e IV puntata viaggio Duce nella Ven. Giulia. L. 2, 1.50, 1.
FILODRAMMATICO. 14.30: Ultimo giorno: «Susanna», con K. Hepburn, C. Grant. Varietà Comp. Cecchelin in «Pepi Strigon». Domani: Cecchelin nella varietà «In zerca de un titolo».
ITALIA. 14: «Cento uomini e una ragazza», con l'adorabile Deanne Durbin. Ultime repliche.
REGINA. 14: «L'ultima nave da Sciangai», dramma di passioni e di paurose avventure con Dolores Del Rio, George Sanders. Lire 1.
IMPERO. 14: Ultimo giorno di: «Fascino di Bohème» e II giornata del Duce a Trieste. Domani: «Ragazzaccio», con Danielle Darrieux e III giornata del Duce.
REALE. 14: «Rosalie», con Nelson Eddy ed Eleanor Powell. Il più bel colosso musicale Metro.
GARIBALDI. 14: «Sei ore a terra», con Leslie Banks e III puntata del Duce nella Venezia Giulia. L. 1.
NOVO CINE. 13.30: Continua il successo di «Sepolcro indiano». L. 1.
MASSIMO. 14: «La grande barriera», con Jean Parker. Grandioso. L. 1.
MODERNO. 14: «Il grande segreto», con Wallace Beery. Splendido.
ODEON. 14: «Incontro a Parigi», con Claudette Colbert. Topolino.
ARMONIA. 15.30: «Il bandito della Casbah», J. Gabin. Nuovo varietà.
SAVOIA. 14: «La carica dei 600», con Errol Flynn e De Havilland.
AZZURRO. 14: «Turbine bianco», con Sonia Henie e i Fratelli Ritz.
RADIO. 14.30: «Angelo», capolavoro di Marlene Dietrich. Herbert Marshall.
POPOLO. 14: «Davide Copperfield», F. Bartholomew, M. O'Sullivan, L. Barrymore. Colosso Metro.
VITTORIA. 14: «Alì Babà va in città», con Eddie Cantor e June Lang.
CENTRALE. 14: «Tre ragazze in gamba», Deanne Durbin e M. Auer.
ADUA. 14: «I deportati», emozionante, con Victor Jory. Topolino.
VENEZIA. 13.30: «I miserabili», Harry Baur. Nuova ed. In un solo episodio.
BELVEDERE. 14: «I fanciulli del West», con Stan e Ollio. Capolavoro.
ARGENTINA. 15: «San Francisco». Segue: «Il figlio di King-Kong».
ROMA (Servola). Ore 16: «Rivincita di Tarzan». Dovete vederlo! Domani: «Fuoco liquido», Franchot Tone.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Terrazze e Ristorante in riva al mare. Seralmente musica e danze nel bar.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere CONCERTO.
DANZE ODEON. (S. Lazzaro 16). Dalle 17 danze: esclusivam. familiare.
SPOFFORD (Rossetti 65-Piccardi 16) tram 11. Oggi e domani ser. di gala.
CASTELLO DI S. GIUSTO Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

I tesori del Castello di San Giusto

Uno, due o nessuno?

Il Castello di Trieste ha una storia militare di assai scarso interesse, chè ben rari furono, intorno alle sue mura, gli assalti e più raramente ancora i combattimenti. In cambio questa vecchissima rocca, che negli ultimi anni ha acquistato una fama europea tutt'altro che truce e anzi supremamente gaia e gentile, ha visto dall'ombra dell'oscurità delle sue gallerie, dall'umidore dei suoi pittoreschi sotterranei, del mistero non ancora del tutto svelato dei cunicoli che perforano le muraglie possenti, una serie infinita di storie e di leggende in gran parte dovute alla fantasia del popolino che, fino a vent'anni fa, guardava al Castello come ad un baluardo eretto contro la libertà cittadina e come ad un luogo di oppressione.

E' ieri il racconto di un signore, che da venti anni va insistendo negli uffici comunali, per sollecitare delle ricerche che dovrebbero portare alla scoperta di un tesoro nascosto nella parte esterna del muro del Castello, vicino ad una grossa croce segnata su un blocco di pietra. Questa stessa signora, qualche anno fa, ha partecipato a dei sondaggi, nei luoghi da lei indicati, che hanno portato soltanto alla scoperta di un canale di spurgo. Una croce greca esiste, come si sa, su una pietra del Castello, ma questa pietra si trova sull'architrave di un sotterraneo, ed è già stata inutilmente studiata. «Diciamo inutilmente», perchè non si è riusciti a capire che cosa volesse significare, e si è concluso per il segno di un capomastro, non potendosi certo pensare ad una indicazione di tesori.

Lo schizzo ermetico

Ma prima che questa rivelazione venisse a turbare la pace dei depositari di segreti tramandati da corsari, da ladroni o da prigionieri, parecchie altre ne dovettero ascoltare gli incaricati degli studi e dei lavori per la ricostruzione del Castello. Per accontentare questi confidenti, sempre un po' esaltati, come gli inventori, le persone preposte ai lavori accondiscesero anche a fare degli scavi e delle demolizioni che portarono a scoprire soltanto la roccia, quand'anche le ricerche non soffocarono nel fango delle gallerie. Ma uno, tra questi rivelatori di tesori, si presentò più aggiornato degli altri, perchè era armato non solo di fantasia, ma ben anche di un rozzo piano riproducente una parte della fortezza e del piazzale prospiciente.

Quello che il vecchietto possedeva era uno schizzo che non poteva essere stato tracciato di recente, perchè portava dei segni e delle indicazioni di costruzioni delle quali, prima dei lavori di ricerca sul Colle Capitolino e intorno al Castello, non si conosceva traccia. Questo vecchietto, il cui nome, malauguratamente è scomparso con lui, morto prima che il Castello fosse restaurato e restituito alla città, si presentò dunque con il suo bravo piano a chi lavorava e, dopo aver preteso delle assicurazioni per la tutela dei suoi diritti, diede alcune indicazioni. Non tutte, però, chè una certa dose di diffidenza lo faceva esitare. Chi lo accolse volle tentare di dissipare i dubbi del vecchio e lo guidò all'Ufficio tecnico comunale dove, presente l'ing. Privileggi e il conte Rota, egli spiegò quanto sapeva e accondiscese fosse presa una copia del suo disegno il quale ricorda, come si vede dalla riproduzione che presentiamo al lettore, un po' gli schizzi che i pirati dei romanzi di avventure affidano alla bottiglia buttata in mre al momento del naufragio.

Il disegno era tutt'altro che chiaro, specie per quello che riguardava le indicazioni sull'ubicazione del presunto tesoro, o per meglio dire dei tesori, perchè il disegno parla — come si può vedere — di due nascondigli differenti. Il vecchietto non era affatto propenso a dare delle spiegazioni sul valore dei numeri che accompagnano il grafico, accontentandosi di dire che avrebbe assistito lui stesso agli scavi, e dati volta per volta i consigli. Secondo il racconto del vecchio depositario del segreto, questi tesori dovevano essere stati nascosti all'epoca napoleonica e di questa sua asserzione dovrebbe far fede la data segnata a destra, in alto, dello schizzo, vicino al posto dove dorme da un secolo il tesoro di Napleone o, se non proprio dell'Imperatore, di qualche suo generale. Il disegno era stato ereditato dal vecchietto il quale assicurava di averlo avuto dal nonno.

Storia di cent'anni fa

Che sia o meno vera l'esistenza del tesoro, sarà da vedere, ma un fatto è certo perchè è stato provato dalle scoperte fatte durante i lavori di restauro. L'interruzione lungo il muro del piazzale — quello a sinistra di chi guarda il disegno — non è stata rivelata che dopo esser venuto alla luce il muro romano. Così, solo dopo gli scavi e le ricerche, vennero alla luce quei resti che oggi fanno mostra di sè sul piazzale, ma che quando il disegno fu prensentato erano interrati.

Di un cimitero vero e proprio non si è trovata traccia ma, nel posto indicato nel disegno, furono rinvenute molte ossa e armi di qualche secolo fa. Si diceva anche che fosse stato scoperto lo scheletro di un Generale di Napoleone, ma nulla di sicuro fu assodato circa queste ossa che erano ammucchiate in disordine. In conclusione il disegno del vecchietto, per quanto riguardava la parte esterna, parlava chiaro e preciso, e gli scavi misero in luce ciò che la vecchia carta indicava. Dello sperone segnato nel disegno, verso piazza San Giusto, nulla si sa, ma non si può escludere che, cercando, saltino fuori delle traccie.

Giova cercare?

E i due tesori? Cercandoli si troverebbero, come si è trovata la porticina, sotto il bastione rotondo, della quale non si aveva ancora traccia quando già il vecchietto mostrava ai tecnici la sua brava carta con tanto di indicazione di un'apertura alla base del bastione? Il tesoro numero 1, che dovrebbe essere nascosto là dove nel disegno si vede la data del 1813, si troverebbe dentro ad un muro vuoto nell'antico passaggio che doveva sboccare — grosso modo — nel cortile, dove attualmente si trova la baracca della tabaccheria. In quei pressi, infatti, la muraglia reca il segno di un arco che non si sa dove portasse. E' naturale pensare fosse l'inizio di una galleria ed è naturale arguire che, se qualcuno avesse voluto, scappando, mettere in salvo dei tesori, avrebbe pensato a questo luogo chiuso, piuttosto che ad un muro esterno.

L'altro tesoro, il numero 2, quello del bastione rotondo, sarebbe a covare al riparo dei poderosi blocchi di quello spalto maestoso. Ma la sua ubicazione è un po' incerta. Si tratterà tutt'al più di scomporre la maestosa costruzione, numerare ad uno ad uno i macigni e poi... trovato il tesoro, rimetterli al posto primitivo. Il povero vecchietto, che tante speranze aveva sui risultati delle ricerche, morì prima di vedere il Castello restaurato; peccato per lui, che avrebbe visto davvero un tesoro splendere al bel sole della sua Trieste.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Affermazione italo-tedesca a Donnington

Nuvolari al volante dell',,Auto-Union'' si aggiudica il Gran Premio Internazionale

LONDRA, 22

Il Gran Premio di Donnington Park, su un percorso di 250 miglia, è terminato con la magnifica vittoria di Nuvolari. Sulla sua «Auto Union» egli ha compiuto il percorso in ore 3.8'22", alla velocità media di 80,69 miglia all'ora. Secondo è giunto Lang su «Mercedes» in 3.8', alla velocità di miglia 79,79 all'ora; terzo è giunto Seaman su «Mercedes».

Il mantovano a cento miglia

Alla competizione hanno partecipato diciannove macchine, ma dopo cento miglia di percorso soltanto nove rimanevano in gara. Nuvolari ha dato una spettacolosa conferma della sua abilità davanti ai 40.000 spettatori presenti, mettendosi in testa alla velocità di oltre 100 miglia all'ora. Nell'ultimo giro egli ha realizzato la media di 82,72 miglia.

Luigi Villoresi ha iniziato la competizione con molta combattività, ma ha dovuto poi ritirarsi. Nuvolari ha mostrato di saper trarre vantaggio anche dal vento, raggiungendo una velocità fantastica e battendo i suoi temibili rivali. La sua guida ha elettrizzato la folla, che lo ha salutato con persistenti calorosissime acclamazioni.

Il duca di Kent è giunto appositamente da Londra per dare la partenza. Prima però si è presentato a tutti i concorrenti, con i quali si è affabilmente intrattenuto. Quando Nuvolari gli è stato presentato, il duca si è vivamente congratulato col corridore italiano irrigiditosi nel saluto romano tra la curiosità della folla.

La corsa è stata quanto mai animata. Nuvolari ha subito preso la testa lanciandosi nel percorso a oltre 80 miglia all'ora, seguito da Müller e Brautchitsch, da Villoresi e Hasse, e da Seaman, il corridore inglese che pilotava una «Mercedes».

Si è visto subito che Dobson, capo della squadra inglese, non aveva alcuna possibilità di far fronte agli assi italiani e tedeschi. Villoresi a 50 miglia ha dovuto abbandonare la corsa per un guasto alla macchina. E' stato un gran peccato, poichè egli era nel gruppo di testa al terzo posto dopo Nuvolari. La corsa si è svolta a tale velocità che il breve spazio di tempo richiesto a Nuvolari per cambiare una candela, lo ha messo dal primo al quarto posto. Egli tuttavia si è subito ripreso e lo si è visto ripartire come un bolide, raggiungendo ben presto la velocità di 100 miglia all'ora, riacchiappando così Lang e Seaman, ch'erano in testa.

Un pauroso incidente

Vicino ad una curva dall'automobile di Hanson è sprizzata al suolo una buona quantità di olio, rendendo pericolosissimo quel tratto di percorso. Seaman, ch'era in testa, è andato a cozzare contro i sacchetti di sabbia messi a riparo, ma senza farsi alcun male, cosicchè ha potuto riprendere la corsa. Nuvolari, che lo seguiva a breve distanza, si accorse della macchia d'olio ed è riuscito a rallentare e nello stesso tempo a spostarsi verso la parte asciutta del percorso, evitando così, quasi miracolosamente, di fare un terribile capitomboio. La sua sicurezza nella manovra fatta a quasi 100 miglia all'ora, è stata ammirevole.

Un terzo corridore, l'americano Hasse, è scivolato sul terreno oleoso, andando a finire sul prato e la sua macchina è stata fortemente danneggiata, ma egli è rimasto illeso. Un altro incidente si è verificato quando Baumer, che pilotava una «Mercedes», fu visto entro una grande fiammata. Egli però riuscì a saltare dalla macchina, la quale è stata completamente bruciata.

Verso la fine della corsa Müller era in testa seguito da Lang. Nuvolari inseguiva: con un magnifico sforzo Lang è riuscito a superare il suo rivale tedesco e a porsi alla testa, ma Nuvolari acquistava sempre maggiore velocità, riuscendo a superare Lang e a distanziarlo di quattro minuti.

Il gruppo francese, rappresentato dalle due «Delahaye», è completamente fallito ed ha dovuto ritirarsi per guasto ai motori fin dall'inizio della corsa. Al suo arrivo Nuvolari è stato accolto da ovazioni veramente entusiastiche e trionfali. Il Duca di Kent ha voluto personalmente congratularsi con il corridore italiano, stringendogli la mano con molta effusione e dicendo di aver seguito con viva emozione ogni fase della corsa.

IL TORNEO CESTISTICO DI BERLINO

Duplice affermazione degli azzurri

BERLINO, 22

Presenti oltre 15.000 spettatori, ha avuto inizio questa sera al palazzo dello sport, il Torneo Internazionale di pallacanestro.

La prima giornata ha visto la brillantissima affermazione degli atleti italiani che hanno riportato una duplice trionfale vittoria.

Il torneo ha avuto inizio con l'incontro Inghilterra-Lettonia: partita piuttosto scialba in cui erano protagoniste due classi diversissime: I lettoni hanno tenuto il comando per l'intero primo tempo (26-10) e per buona parte del secondo, vincendo per 53 a 23.

Italia-Germania 28 a 9

E' seguito l'incontro Italia-Germania, che è stato combattutissimo. Fin dalle prime schermaglie i nostri giuocatori hanno dimostrato di essere nettamente superiori agli avversari; sia per abilità tecnica, che per velocità e per agilità. Si sono distinti in particolar modo il Novelli e il Bessi che, pure trovandosi alle prese con giuocatori oltremodo duri e violenti, hanno saputo realizzare una serie di applauditissimi canestri. Del resto il punteggio è di un'eloquenza indiscutibile: la squadra italiana ha vinto per 28 a 9 (15 a 3).

Il pubblico ha seguito la partita con vivissimo, crescente interesse e sovente anche con intensa emozione, ammirando sinceramente il giuoco elegante, serrato e preciso dei nostri valorosi atleti.

La terza partita è stata combattuta fra le squadre di Francia e di Inghilterra. Incontro molto movimentato, con alterne vicende, conclusesi con una vittoria francese. E' stato un susseguirsi di attacchi e di contrattacchi, che però verso la metà del secondo tempo si sono risolti con una netta superiorità dei francesi, i quali hanno vinto per 26 a 23 (14 a 10).

Italia-Svizzera 30 a 17

Sono quindi entrati in lizza nuovamente gli italiani che dovevano battersi con gli svizzeri. Anche qui si è verificato a un di presso quello che abbiamo visto nella prima partita: i nostri sono subito passati all'offensiva, sciorinando un gioco di primissimo ordine. Gli elvetici hanno fatto del loro meglio per resistere all'irruenza travolgente degli avversari, riuscendo qua e là a contenerla con qualche successo. Anche qui il punteggio è quanto mai eloquente: 30 a 17 (16 a 8).

I lettoni, che insieme agli italiani sono stati gli eroi della giornata, sono quindi entrati in lizza con i francesi, che sono stati battuti per 19 punti a 18 (7 a 7). La giornata si è chiusa con l'incontro Germania-Svizzera. I tedeschi hanno vinto per 37 a 15 (22 a 8).

Domani nelle finali si batteranno Italia e Lettonia per il primo e secondo posto; Germania e Francia per il terzo e quarto posto; Inghilterra e Svizzera per il quinto e sesto posto.

Oggi i marciatori sono in gara sui 50 chilom. della Trieste-Gorizia

Stamane alle ore 6, i concorrenti alla III gara di marcia Trieste-Gorizia, prendono il via da piazza dell'Impero. I cinquanta chilometri del percorso saranno coperti in circa sei ore, l'arrivo a Gorizia è quindi previsto per le ore 12.30.

Ecco l'elenco degli iscritti con i rispettivi numeri di partenza:

1) Govercin (Dopolavoro Poligrafico, Trieste; 2) Bandelli, 3) Michelini, 4) Furlan, 5) Cimberle, 6) Zeriali, 7) Bressan, tutti del Dopolavoro G. R. F. Casciana, Trieste; 8) Rivolta, Società Ginn. Comense, Como; 9) Levini, 10) Motton, 11) Viviani, 12) Guerrin, 13) Ciuk, 14) Calzi, 15) Iiurissevich, 16) Vecchiet, tutti del Dopolavoro Marina Mercantile, Trieste; 17) Puttilli, Comando «Gil», Barletta; 18) Benco, Associazione Naz. del Fante di Monfalcone; 19) Benco, 20) Chiaselotti, del Dopolavoro «Crda», Monfalcone; 21) Mara, 22) Geraldana, 23) Carullo, 24) Campagnoli, tutti della Società Ginn. Bustese Sportiva di Busto; 25) Mazza, 26) Malaspina, 27) Crolla, 28) Donadoni, 29) Canevari, tutti del Dopolavoro ferroviario di Milano; 30) Scalamera 31) Chermoli, 32) Slach, 33) Roberti, 34) Scalchi, 35) Tomè, 36) Fabris, tutti del Dopolavoro Vedetta Veloce, Trieste: 37) Cressevich, 38) Narduzzi, 39) Della Mea, 40) Corsi, 41) Stacul, tutti del Dopolavoro Int. Comm.-Ind. di Trieste; 42) Andreoli, Società Comense, Como; 43) Sanzin, Dopolavoro Casciana, Trieste; 44) Crisman, Dopolavoro Poligrafico, Trieste; 45) Divich, 46) Stepancich, Dopolavoro «Romsa», Fiume e 47) Malerba, del Comando «Gil» di Venezia.

De Favento vince la gara sociale di fioretto

Ieri nel pomeriggio ha avuto inizio la prima delle cinque prove di fioretto per la disputa del campionato sociale. La gara ha dato luogo ad una serie di vivacissimi assalti alla fine dei quali è risultato vincitore il dott. Piero de Favento con sei vittorie su sei assalti. Ai posti d'onore si classificarono Lucio Matosel Loriani e il dott. Eugenio Cosciani.

U. S. Triestina B-S. Daniele. Sul campo di via Rossetti, alle ore 15 i cadetti rosso-alabardati, che domenica scorsa hanno vittoriosamente debuttato a Palmanova nel campionato di I divisione affronteranno oggi la squadra di S. Daniele del Friuli, di cui si dice molto bene. Oggi alle 10.30 s'incontreranno le squadre della Triestina (ragazzi) e del bar Piave.

Gli inglesi battuti a Cardiff

La squadra del Galles regola i nazionali britannici per 4-2 (2-2)

LONDRA, 22

A Cardiff, allo stadio situato nel parco Nignam, si è svolta nel pomeriggio la partita di calcio fra la squadra nazionale inglese e quella rappresentativa del Galles. Il tempo era splendido; il terreno alquanto duro; ciò che ha portato un vantaggio ai gallesi, i quali hanno potuto così svolgere il loro metodo di giuoco, rapido ed aggressivo.

All'incontro hanno assistito sessanta mila persone. Era presente il comm. Pozzo, commissario della F.I.G.C., e selezionatore della F.I.F.A., venuto appositamente da Amsterdam. Come noto, la squadra inglese che ha giocato oggi, era composta degli stessi elementi che mercoledì a Londra dovranno incontrarsi con la formazione del Continente.

I gallesi in vantaggio

Il gioco ha avuto inizio con una brillantissmia azione svolta dall'ala destra della squadra gallese, ma stroncata subito dagli inglesi con estremo rigore. Gli ospiti hanno poi contrattaccato, ma senza risultato, dato il gioco indiavolato fatto da Hopkins.

Il primo goal è stato segnato dai gallesi per merito di Astley, che sorprendeva Woodley con un tiro da 30 metri. La squadra inglese, favorita dal vento, ha reagito, iniziando un gioco rapidissimo e con veloci spostamenti del settore di penetrazione da destra a sinistra, tentando di confondere lo schieramento degli avversari. Ma non è stato che al 30.o minuto che gli inglesi hanno potuto pareggiare: una punizione tirata da Lawton portava in rete la palla. Dopo cinque minuti Hopkins ha riportato i gallesi in vantaggio, segnando il secondo punto con un calcio libero. Subito dopo Matthews, con un magnifico tiro dal fondo di sinistra dove il terzino gli aveva passato il pallone, ha messo a segno il secondo pallone per la squadra inglese, riportando così la partita al pareggio quasi un minuto prima dell'intervallo.

Nella ripresa i gallesi hanno svolto un eccellente gioco di squadra, attaccando con vivacità e mantenendo il tono della gara piuttosto elevato, che ha sconvolto infine tutto il sistema difensivo della formazione avversaria. Se è pur vero che la squadra inglese si è difesa con vigore, tuttavia non si può dire che lo abbia fatto con eccessivo impegno e che il suo ardore combattivo sia stato comparabile a quello del primo tempo.

Sembrò quasi che i giocatori inglesi non avessero desiderio d'impegnarsi troppo a fondo per serbare le energie per mercoledì. Per lungo tempo infatti sul campo si vide giocare una squadra sola, e cioè quella del Galles; solo la perizia di Woodley ha impedito che i gallesi mietessero ampiamente in campo inglese.

L'indiavolato finale

Verso la fine del tempo la squadra del Galles, per niente affaticata dal gioco indiavolato svolto per tutto il secondo tempo, ha forzato il passo per segnare il punto decisivo. Una triangolazione culminata in un accorto passaggio di Astley a Bryan Jones, scopriva la difesa inglese ed il gallese non aveva difficoltà per mettere in rete. Questo terzo punto è stato seguito quasi immediatamente da un altro, segnato da Astley, che, avuta la palla da Connes, ha nuovamente sorpreso il bravo Woodley.

In sostanza i critici sono concordi nell'affermare che la tecnica, non dubbia, del gioco degli inglesi, non è bastata questa volta a imbrigliare l'ardore dei gallesi.

Nel complesso, la squadra inglese si è dimostrata perfettamente congegnata. Ci è però sembrato mancasse di un risolutore, di un realizzatore deciso.

Come annunciato ieri, la squadra inglese ha giocato con i seguenti uomini: Woodley; Sproston, Hapgood, Willingham, Young, Copping; Matthews, Robinson, Lawton, Goulden, Boyes.

La preparazione dei «continentali»

Osservatori inglesi a Amsterdam per l'odierno allenamento

(Nostro servizio particolare)

AMSTERDAMM, 22

(V. Murialdi). Con l'arrivo dei viennesi Schmaus e Hahnemann, convocati ieri in sostituzione di Biro e Sarossi e dell'ungherese Szengeller, i ranghi della squadra dell'Europa continentale sono al completo. C'è anche Brustad, del quale fino a ieri era stata messa in dubbio la partecipazione. E' arrivato anche il presidente della F.I.F.A., dott. Rimet, che ha fatto colazione con il vicepresidente avvocato Mauro, i dirigenti e i tredici giocatori.

I dirigenti della Federazione olandese hanno fatto signorilmente gli onori di casa, ma ogni invito a ricevimenti o banchetti è stato cortesemente declinato, poichè tutti i giocatori, consci delle enormi difficoltà che troveranno a Londra, vogliono risparmiare le forze.

L'importanza dell'allenamento di domani è provata dal fatto che mentre Vittorio Pozzo si è recato oggi a Cardiff per vedere all'opera la squadra nazionale inglese nell'incontro con la rappresentativa gallese, vari osservatori inglesi si sono scomodati per venire fin qui per assistere all'incontro che la squadra continentale sosterrà contro la squadra «B» della nazionale olandese.

L'arbitro di domani sarà l'olandese Van Morsel e la squadra allenatrice è stata bene scelta: è leggera, ma veloce e tecnica. La squadra dell'Europa continentale si allineerà in campo nella seguente formazione: Olivieri (Italia), Foni (Italia), Rava (Italia), Kupfer (Germania), Andreolo (Italia), Kitzinger (Germania), Aston (Francia), Braine (Belgio), Piola (Italia), Szengellar (Ungheria) e Brustad (Norvegia).

Nel secondo tempo però saranno apportate variazioni per provare anche gli altri quattro giocatori e particolarmente la mezz'ala Hahnemann.

I ginnasti in gara a Modena per i titoli nazionali di «artistica»

MODENA, 22

Si sono iniziati oggi i campionati italiani di ginnastica artistica. Le prime indicazioni delle gare odierne sono le seguenti: nella categoria seniores si è distinto Guglielmetti; Monetti è stato primo nel corpo libero, Ternelli e Armelloni nel cavallo e Capuzzo negli anelli. Buone le prove di Fioravanti.

Il galoppo a Milano

MILANO, 22

Ecco i risultati delle corse disputate oggi:

Premio Carugate: 1) «Attalo» (tot.: 5). Premio Pordenone: 1) «Isoletta» (tot.: 5.50). Premio Majera: 1) «Miradoro»; 2) «Gardiano»; 3) «Aspidium Fillix» (tot.: 163.50, 13.50, 8, 7.50) Premio Milanino: 1) «Spotorno» (tot.: 10.50). Premio Cernusco: 1) «Falcade»; 2) Catalasi»; 3) «Tanagra» (tot.: 17, 6, 6.50, 6). Premio Monterobbio: 1) «Bozzetto»; 2) «Irpino» (tot.: 5.50, 5, 6.50).

Le corse a Bologna

BOLOGNA, 22

Ecco i risultati delle corse disputate oggi:

Premio Aurelio Gobetti: 1) «Ercole Tadini»; 2) «Fiammata» (tot.: 7, 5, 6, 20). Premio Raimondo Franchetti: 1) «Muzio»; 2) «Lavinia Fontana» (tot.: 17, 7, 8.50, 31). Premio Teodosio Bellini: 1) «Milite»; 2) «Fiore»; 3) Garusola» (tot.: 54.50, 17, 12, 18.50, 70). Premio S. Breda: 1) «Fontebella»; 2) «Gunar» (tot. 18, 7.50, 6.50, 56). Premio Alberto Rogeri: 1) «Francesca da Rimini»; 2) «Risveglio»; «Tiburzio» (tot.: 80, 12, 11, 8, 63). Premio Luigi Bersani: 1) «Capriccioso di Sedrano»; 2) «Bacco» (tot.: 8, 6.50, 21, 73). Premio II Div.: 1) «Ippodamia»; 2) «Rogo»; 3) «Biraghin» (tot. 11.50, 5.50, 6.50, 7, 50).

Il cerchio si restringe intorno all'uccisore della Godnig

Malgrado le attivissime indagini eseguite dagli organi della P. S., il pregiudicato Luigi Zerial, autore dell'uccisione della venticinquenne Rosa Godnig, non è stato ancora arrestato. Le ricerche, come si è detto, da ieri sono state estese anche alla provincia, di modo che lo Zerial ha preclusa ogni eventuale possibilità di fuga all'estero.

Sino a ieri sera, nulla era stato ancora deciso per quanto riguarda i funerali della vittima, la cui salma trovasi sempre a disposizione dell'autorità giudiziaria.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 23 ottobre: Romano, Severino, Domizio, Benedetto.

24 ottobre: Felice, Fortunato, Settimo, Marco.

DECESSI (22 ottobre 1938-XVI): Istenic ved. Novak Maria Gertrude, a. 78; Marzari in Baissero Caterina, a. 62; Vattovaz ved. Candusio recte Gandusio Giovanna, a. 73; Gigiù Rusul Fatma Maria, a. 36; Nassivera Livia, a. 28.

MATRIMONI TRASCRITTI: Marangoni Filiberto, negoziante con Poropat Maria, casalinga; Rubelli Bruno, ebanista con Papagna Antonietta, giornaliera; Minutillo Ferruccio, tenente R. C. T. C. con Zumin Evelina, impiegata; Chierego Giusto, commesso bancario con Paoletti Vittoria, casalinga; Deiana Paolino, gruista con Bartolotti Idorla, impiegata; Lovato Antonio, falegname con Lacchini Anna, parrucchiera; Gambardella Filiberto, operatore cinematografico con Piscanc Paola, casalinga; Burian Lissoi Carlo, ufficiale marconista con Iesurum Anna, professoressa di piano; Colognati Remo, cantoniere con Stocchi Emma, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Quagliano dott. Sabatino, professore con Lacina dott. Rosa, professoressa; Sartori Eraldo, impiegato con Righi Anita, impiegata; Braiuca Giovanni, fuochista marittimo con Pilastro Lidia, casalinga; Mladossich Ferruccio, spazzino con Mattiassich Giovanna, casalinga; Gervini Nereo, impiegato con Della Torre Livia, impiegata; Pascolo Giuseppe, buttero con Ghini Luigia, casalinga; Ferluga Rodolfo, vetraio con Maraspin Francesca, sarta; Codarin Giovanni, motorista con Giurissevich Maria, casalinga; Di Pinto Antonio, barbiere con Di Pinto Elisabetta, sarta; Cabas Ermete, commesso con Bugatto Lionella Palma, commessa; Sonnino Silvio, impiegato con De Turris Flora, casalinga; Coen Ara Fulvio, impiegato con Serravalli Aurora, casalinga; Ivancich Giulio, dentista con Posch Emma, impiegata; Ricciardi Luigi, vicebrigadiere di p. s. con Germani Maria, casalinga; De Fiorido Secondo, bracciante con Germani Giustina, giornaliera; Settimo Angelo, scalpellino con Carli Emilia, casalinga; Campione Giovanni, ferroviere con Casagrande Lea, casalinga; Ciacchi Bernardo, bracciante con Doglia Amalia, casalinga; Jeanrenaud dott. Oddo, ingegnere con Werner Erika, giornalista; Malusà Giovanni, bracciante con Degan Margherita, domestica; Pace Aimone, tenente di vascello con Mayer Silvana, casalinga; Postogna Loris, cameriere marittimo con Moro Egidia, casalinga; Petaros Mario, falegname con Tominec Gabriella, domestica; Misan Armando, elettricista con Israel Diamantina, sarta; Carlini Silvio, marittimo con Bertossi Lida, casalinga; Gregorich Giuseppe, agricoltore con Bersan Regina, agricola; Climich Matteo, falegname con Bachiaz Vittoria, sarta; Spincich Giuseppe, picchettino con Merz Antonia, casalinga; Cante Giuseppe, bracciante con Orel Giovanna, cuoca; Magris Arrigo, impiegato con Cimolin Amalia, casalinga; Mastrosimone Angelo, impiegato con Casarotti Antonietta, casalinga; Saccaro Silvestro, capitano del genio con Li Bassi Maria, casalinga; Pantanella Samuele, pensionato con Pesante Matilde, casalinga; Celona Giuseppe, appuntato RR. CC. con Dornini Bruna, casalinga; Gallina Marino, commerciante con Spessot Luigia, casalinga; Bearzatto Teofilo, operaio chimico con Tonon Irene, sarta; Di Lenardo Rodolfo, scalpellino con Tence Marcella, sarta; Sartori Eugenio, meccanico con Zoff Candida, casalinga; Gabrielli Giovanni, muratore con Calzi Maria, casalinga; Canciani Gelindo, ferroviere con Collobicchio Teresa, casalinga; Pescatori Edoardo, impiegato con Ravalico Margherita, commessa; Smolic Mario, impiegato privato con Giorgomilla Valeria, sarta; Degasperi Virginio, impiegato ferroviario con Fabro Silvana, casalinga; Tominc Giuseppe, bracciante con Prelec Lorenza, domestica; Medici Riccardo, impiegato con Manzin Viola, sarta; Rak Francesco, impiegato con Valenti Laura, casalinga; Bonomi Francesco, contadino con Zucchelli Ada, domestica; Demark Eduardo, commesso con Kljun Stanislava, casalinga; Trbojevich dott. Bruno, impiegato statale con Prijatelj Divka, casalinga; Tiepolo Giuseppe, muratore con Santoiemma Crescenza, casalinga; Richardson Roberto, capitano marittimo con Tesser Olga, casalinga; Coloni Giusto, meccanico con Biecher Maria, casalinga; Nigris Vittorio, meccanico con Sedmak Giorgina, casalinga; Lubis Antonio, bracciante con Flego Elisabetta, casalinga; Monfreda Giordano, calderaio con Ceccherini Edi, casalinga; Giacalone Paolo, rappresentante con Fontana Maria, sarta; Turchi Miroslavo, commesso con Rigonat Bruna, parrucchiera; Virginio Luigi, manovale con Lapanje Maria Maddalena, sottocuoca; Miot Antonio, giardiniere con Marcucich Maria, sarta; Gassner Riccardo, fabbricante con Schallgruber Gerda, casalinga; Kregar Stanislao, manovale con Sestan Emilia, casalinga; Caputi Ignazio, muratore con De Michele Giuliana, casalinga; Piccolo Vittorio, cuoco marittimo con Katalan Aurelia, sarta; Colombin Giuseppe, carpentiere in ferro con Cleva-Padovan Angela, casalinga; Lissi Mario, fabbro meccanico con Rabusin Berta, casalinga; Vidmar Nicolò, verificatore con Seraj Emma, casalinga; Cescutti Carlo, gruista con Bertoni Maria, modista; Semacchi Claudio, capitano marittimo con Lanzi Umberta, casalinga; Santon Loris, sottotenente di vascello con Codelia Valeria, insegnante; Bisiani Raimondo, impiegato tecnico con Iencek Guglielmina, impiegata; Marini Guido, scalpellino con Debelli Nerina, sarta; Volpi Bruno, elettricista con Rupelli Giovanna, casalinga; Sedmak Giuseppe, scalpellino con Settimi Maria Gisella, casalinga.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

CRONACA GIUDIZIARIA

Una notte di tregenda

(Tribunale penale) La sera dello scorso 20 marzo, in uno stabile di via Moisè Luzzatto, urla disperate di aiuto, tonfi sinistri e paurosi, scalpicciar di piedi su e giù per le scale, misero in subbuglio gli inquilini i quali, spaventati, affacciandosi agli usci, si rivolgevano domande angosciose: Cosa succede? La casa è invasa dai briganti? Un'orda di saraceni sta mettendo a ferro e a fuoco la città? Simili ed altre facezie correvano di bocca in bocca di tutta quella gente timorosa e pia.

Le cause del trambusto invece erano ben più modeste. Il colore giallastro del rumoroso episodio era più apparente che reale. Si trattava di un grosso diverbio avvenuto tra il portinaio dello stabile Luigi Ivancich e i fratelli Giuseppe Palcich ora Paoli e Antonio Palcich fu Antonio, il primo di 39 e il secondo di 32 anni. Costoro, presi dal vino, s'erano messi a colluttare con l'Ivancich il quale, spaventato, era corso in istrada lasciando la moglie, più morta che viva, di paura, nel proprio letto, ad attendere, fidando nella propria stella, che tutta quell'ondata di furore passasse senza gravi conseguenze. I facinorosi fratelli, vistisi sfuggire dalle mani l'Ivancich, che in quel momento era considerato il loro peggior nemico, si misero a cercarlo per i piani superiori, fino nelle soffitte, producendo, in tal maniera, tutto quel po' po' di putiferio che aveva messo in tanto orgasmo i casigliani.

Nel frattempo l'Ivancich, guadagnata la strada, era corso all'impazzata in cerca dei carabinieri. Trovatine due in Salita Promontorio, li supplicò di seguirlo perchè due forsennati, armati di scure e coltello, s'erano installati nella sua casa, decisi a sterminarlo.

I carabinieri, ali ai piedi, in pochi istanti furono sul posto dove infuriava l'ira dei Paoli, o Palcich che dir si voglia.

Alla vista dei rappresentanti la Benemerita, i forsennati ripresero il loro atteggiamento tranquillo e mansueto. Allontanati i due, la casa ripiombò nel silenzio e gli inquilini poterono ricacciarsi sotto le coltri che avevano abbandonate con tanta precipitazione, sferzati dalle grida di aiuto lanciate dall'Ivancich.

Denunciati per minacce gravi e violazione di domicilio, i due fratelli hanno dovuto presentarsi, ora, davanti ai giudici della quarta sezione.

Il Giuseppe ha dichiarato di essere innocente poichè, tranne uno scambio vivace di parole avuto coll'Ivancich presso il quale abitava in subaffitto, non s'era mai sognato di armarsi di scure e di minacciare il finimondo.

Per suo conto l'Antonio ha detto che, essendosi buscato dall'Ivancich un paio di schiaffi, aveva reagito.

Nel trambusto il vetro di una finestra era andato in pezzi.

— Siete però entrati nella stanza dove stava la moglie dell'Ivancich!

— Certo. L'abbiamo trovata seduta sul letto. Ma non le abbiamo torto un sapello.

— E il coltello?

— Mai visto!

L'Ivancich e la moglie sua hanno deposto inquadrando l'episodio in una cupa atmosfera di orrore e di spavento, tanto che il P. M. ha ritenuto di chiedere due anni per il Giuseppe e un anno e cinque mesi per l'Antonio. Il Tribunale, ridotto l'episodio a quelle modeste proporzioni che, in effetto, esso aveva, ha condannato per minacce aggravate: Giuseppe a due mesi di reclusione e l'Antonio a un mese, già espiato con la detenzione preventiva; ha assolto entrambi i fratelli dalla violazione di domicilio per insufficienza di prove.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Szecsi; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Pampana; cancelliere dott. de Paoli.

Parte lesa che comparisce ubriaca all'udienza

(Tribunale penale) Come il solito, Giuseppe Borgogna, era rincasato ubriaco. Gettato in un canto il cappello e lasciatosi andare di peso su una sedia, aveva chiesto che gli si portasse la cena. La moglie gli rispose che bisognava preparargliela poichè il suo arrivo non era stato previsto per quell'ora.

— Te xe fora de orario, Giovani...

— Fora de orario? Che novità xe questa? No son miga un treno: mi vado e vegno con qualunque orario!

Pieno di stizza, il Borgogna, alzatosi dalla sedia, si recò in camera sua e, vestito com'era, si buttò sul letto. Trascorsa una mezz'ora le figlie lo vennero a chiamare, chè, la cena, era pronta. Levatosi si avviò barcollando in cucina ove trovò riunita tutta la famiglia: la moglie, le figlie e il figliastro, Narciso. Il Borgogna, nel vedere tutto quel consesso che stava osservandolo, s'accigliò, emise un sordo brontolìo, foriero di minacce e poi, con voce rauca e cattarosa, gridò:

— Cossa xe sto consiglio de famiglia! Son diventà una rarità de vardarme in sta maniera!

— Vergognite! Sempre imbriago...

— Mi imbriago? — saltò a dire il Borgogna e, puntandosi sulla tavola, si alzò facendo alcuni passi verso le donne che, spaventate, si raggrupparono l'una sull'altra. L'omaccio fece per avventarsi su di esse ma venne affrontato dal figliastro col quale impegnò un furioso corpo a corpo. Buscatosi un pugno sotto l'occhio sinistro, il Borgogna, rinsavì di colpo, tanto che, uscito di casa, si recò alla Guardia medica dove fece un racconto tanto fantastico che il Narciso venne denunciato per lesioni.

Al processo svoltosi alla quarta sezione, il giovane ha spiegato come s'erano svolte le cose, sostenendo di avere colpito involontariamente il padrigno nel tentativo di ridurlo all'impotenza.

Il Borgogna, citato quale parte lesa, ha confermato la versione descritta in atti, ma il suo modo di parlare e di gesticolae ha attirato subito l'attenzione dei giudici: il Borbogna era ubriaco;

— Siete solito a bere?

— Se capissi! El vin me piasi.

— Avete bevuto anche oggi?

— Natural. Go bevù el mio solito litro...

Trascritta in atti questa circostanza, il Tribunale ha dichiarata chiusa l'assunzione delle prove e, previa permanenza in camera di consiglio, ha assolto il giovane perchè non punibile avendo commesso il fatto in istato di legittima difesa.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Szecsi; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Pampana; cancelliere dott. de Paoli.

Una bambina investita e uccisa dall'automobile

Abbiamo da Venezia, 22:

Il 4 aprile scorso, sulla strada nazionale che da Portogruaro porta a Trieste, filava a piena velocità una lussuosa macchina tipo Fiat 1500, guidata dal signor Carlo Fioretti, già direttore tecnico del Pastificio Triestino. Giunto in località tra Portogruaro e Fossalta, dopo aver incrociato un camion, il guidatore scorse una bimba di sette anni che, indecisa, stava attraversando la strada. Il Fioretti si spostò alla propria destra fino a sfiorare il ciglio della strada e frenò: ma ciò non valse ad evitare l'investimento. La bimba, colpita in pieno dal parafango sinistro della vettura, fu proiettata parecchi metri lontano e cadde con la colonna vertebrale spezzata nella regione cervicale. La morte fu quasi istantanea.

Contro il conducente venne elevata accusa di omicidio colposo e il processo fu portato per competenza di territorio — davanti al Tribunale penale di Venezia.

Il Fioretti, assistito dall'avv. Turola del Foro di Trieste, si scagionò affermando che, data l'improvvisa apparizione della bambina, egli aveva fatto il possibile per evitare l'investimento; ma non c'era riuscito per cause superiori alla sua volontà e al suo potere.

Dei testimoni, taluni parvero contraddirsi e allora il Tribunale dispose per un sopraluogo e si trasferì a Portogruaro per gli accertamenti e i rilievi del caso.

Infine, all'udienza di rinvio, si addivenne alla discussione, e, dopo maturo esame, il Collegio giudicante, accogliendo la tesi defensionale, sentenziò assolvendo l'imputato.

Presidente comm. Bruno; P. M. cav. Zuppello; difensore avv. Turola.

Motocicletta contro un paracarro
Due coniugi jugoslavi feriti

Iersera, alle 18, giungevano in motocicletta a Villa Opicina, due coniugi jugoslavi, Antonio e Maria Daviok, lui di 38, lei di 26 anni, abitanti a Cuzarie, in vicinanza di Lubiana, da dove erano partiti per venire a visitare la nostra città. Mentre, dopo una sosta a Villa Opicina, dalla quale avevano ammirato il panorama del golfo, il Daviok, riprendeva il cammino, senonchè, appena ebbe accelerata la marcia, andava a cozzare contro un paracarri, in vicinanza della casa cantoniera. Per l'urto fortissimo, i due coniugi ribaltavano insieme alla motocicletta e rimasero entrambi feriti. Trasportati all'Ospedale Regina Elena, al marito sono state riscontrate una ferita lacero contusa alla fronte e lacerazione alla gamba destra; alla moglie, frattura esposta alla gamba destra, grossa contusione e ferita lacera alla tempia destra.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica prossima salita antimeridiana sul Monte Re e Auremiano; quota di trasporto lire 7. Domenica 6 novembre sagra delle castagne a Rifembergo con salita al Monte Terstel, colazione Poggio Terza Armata. Nel pomeriggio, in occasione del ventennale della Vittoria, salita sul San Michele e sosta a Redipuglia.

«R. Pitteri». Sezione escursionisti: domenica 30 gita con automezzo nella Selva di Tarnova. Partenza da piazza Garibaldi alle 6 per Aidussina, Predmeia (sosta). Salite facoltative ai monti Cucel, Goliachi, Gran Ciglione, Foro Otelizza. Partenza da Predmeia per il Passo dei Turchi, Nemei (visita del grande abete, Sella Gargaro, Gorizia (sosta per la cena). Arrivo in città verso le 22. Quota di viaggio lire 13. Iscrizioni seralmente in sede (telefonare 4788).

Cooperative Operaie. Oggi trattenimento danza dalle 19. Suonerà l'orchestrina Bertini. Lotteria gratuita.

«Dimm». Sezione A. 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, inaugurazione della III mostra fotografica artistica della Sezione A. L'accettazione delle fotografie viene fatta seralmente in sede, via Trento 2. Alla sera avrà luogo la prima recita della stagione con la presentazione della commedia «Gli uomini non sono ingrati». Questa sera trattenimento danza dalle 18 in poi. — Sezione B. Questa sera dalle 21 in poi trattenimento di danza. — Sezione C. Questa sera trattenimento di danza dalle 19 in poi.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 19, consueto trattenimento domenicale in sede, via Diaz 14. Orchestrina sociale.

Postelegrafonico. Questa sera dalle 18 alle 22 trattenimento di danza.

Ferroviario. Oggi, alle 15.30, nella sede Vittorio Veneto spettacolo cinematografico e alle 18.30 secondo trattenimento danzante della stagione. Nella sede di S. Vito proiezione di un film dalle 17 in poi. Questa sera, dalle 18.30 in poi, si avrà nella sede del Dopolavoro Ferroviario il secondo trattenimento danzante della stagione, che sarà allietato dall'orchestrina Zotta.

«F. Corridoni». Stasera, dalle 20.30 in poi, nella sala sociale, avrà luogo il consueto trattenimento danzante. Suonerà l'orchestrina Marchi.

Canottieri Adria Come comunicato domenica 6 novembre inizio della serie dei brillanti trattenimenti danzanti, che la società è solita offrire ai suoi frequentatori. Per inviti e informazioni rivolgersi seralmente dalle 19 alle 20 in galleggiante (molo Sartorio, tel. 50-33).

Chimici. Oggi, dalle 19 in poi, trattenimento danzante. Lezioni di scherma. Ancora aperte le iscrizioni, per soci e figli di soci. Pattinaggio a rotelle: tutti i giorni dalle 14 in poi (solamente per i soci). Tesseramento O. N. D. A. VII: sono aperte le iscrizioni.

Società Ginnastica. Questa sera, dalle 20.30 alle 23.30 solito trattenimento di danza.

«Olimpia». Questa sera, dalle 16.30 alle 24, nella sede sociale di via Tiziano Vecellio 4, trattenimenti danzanti, ai quali potranno intervenire tutti i soci e dopolavoristi.

«P. Lucchini». Domenica 30 gita a Gorizia e Monte Santo.

«A. Casalini». Questa sera dalle 19 in poi trattenimento danzante. Per domenica 30 corr. la sezione escursionisti indice una gita alla volta di Fiume e Abbazia con salita al Monte Maggiore. Quota di passaggio in automezzo attrezzato lire 12. Iscrizioni seralmente in sede, via S. Francesco 2.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera, alle 20.30, seduta di Direzione. Martedì, alle 19, ginnastica presciatoria. Mercoledì, alle 20, congresso generale ordinario della Sezione. Invitati tutti i soci.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Annunziata, via del Lloyd 12 A; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Zennaro, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19: dott. Bruno Peperle, piazza Cavana 5, I.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 21-10 da Trieste per Venezia; «Anfora» partito il 17-10 da Boma per Capetown; mn. «Arabia» arrivata il 20-10 a Bombay; pir. «Brenta» arrivato il 19-10 a Trieste; «Caboto» partito il 21-10 da Massaua per Assab; «Carnia» partito il 19-10 da Marsiglia per Orano; «Carso» partito il 17-10 da Marsiglia per Monfalcone; «Cherca» partito il 18-10 da Pointe Noire per Burutu; «Conte Rosso» partito il 20-10 da Colombo per Singapore; «Conte Verde» arrivato il 22-10 a Trieste; mn. «Cortellazzo» partita il 22-10 da Osaka per Yokohama; «Duchessa d'Aosta» partito il 22-10 da Port Said per Napoli; «Edda» partito il 10-10 da Trieste per Vlissingen; mn. «Fusijama» partita il 21-10 da Trieste per Venezia; «Himalaya» arrivata il 20-10 a Trieste; pir. «Isonzo» partito il 21-10 da Gibilterra per Orano; «Italia» partito il 20-10 da Gibuti per Massaua; «Laguna» partito il 14-10 da Colombo per Aden; mn. «M. Sanudo» arrivata il 21-10 a Masulipatam; pir. «Piave» partito il 17-10 da Walvis Bay per Capetown; «...» partito il 20-10 da Durban per Lourenço Marquez; «Rosandra» partito il 21-10 da Trieste per Venezia; «Sabbia» partito il 20-10 da Genova per Livorno; «Sistiana» partito il 18-10 da Takoradi per Freetown; mn. «Sumatra» partita il 19-10 da Marsiglia per Trieste; «Tagliamento» arrivato il 21-10 a Kassandra; «Timavo» arrivato il 17-10 a Mogadiscio; mn. «Volpi» partita il 18-10 da Port Swetenham per Colombo; pir. «Savoia» arrivato il 12-10 a Trieste; mn. «Col di Lana» partita il 19-10 da Brindisi per Port Said; «Tergestea» partita il 20-10 da Port Said per Fiume; pir. «Ant. Costa» partito il 18-10 da Massaua; «Paolina» partito il 18-10 da Bombay per Aden; mn. «Hilda» arrivata il 20-10 a Bassorah; pir. «Aussa» partito il 20-10 da Colombo per Saigon; mn. «Monte Piana» partita il 20-10 da Port Said per Algeri; pir. «Riv» partito il 18-10 da Genova per Trieste; «A. Treves» partito il 19-10 da Samarang; «Caffaro» partito il 18-10 da Colombo per Port Said; «Carignano» partito il 16-10 da Port Said per Boma; «Casaregis» partito il 20-10 da Genova per Livorno; «Colombo» partito il 21-10 da Napoli per Genova; «C. Biancamano» partito il 21-10 da Sciangai per Hongkong; «Duilio» partito il 19-10 da Dakar per Capetown; «Dandolo» arrivato il 14-10 a Massaua; «Esquilino» arrivato il 20-10 a Sidney; «F. Crispi» partito il 19-10 da Port Sudan per Suez; «G. Cesare» partito il 14-10 da Capetown per Dakar; «G. Mazzini» partito il 18-10 da Aden per Dante; mn. «India» partita il 20-10 da Cochin per Suez; pir. «L. da Vinci» partito il 21-10 da Napoli per Messina; «Maiella» partito il 16-10 da Catania per Port Said; mn. «Mauly» arrivata il 17-10 a Calcutta; pir. «Moncalieri» arrivato il 18-10 a Mogadiscio; «Remo» partito il 14-10 da Freemantle per Colombo; «Romolo» partito il 5-10 da Colombo per Massaua; mn. «Victoria» partita il 21-10 da Napoli per Port Said; pir. «Viminale» partito il 17-10 da Massaua; «Laconia» partito il 30-9 da Singapore per Aden; «Villar Perosa» partito il 18-10 da Genova per Marsiglia; «Nazario Sauro» partito il 20-10 da Massaua per Assab; «Po» partito il 18-10 da Napoli per Catania; «Tevere» arrivato il 18-10 a Napoli; «Urania» partito il 19-10 da Massaua per Suez; «Arno» arrivato il 20-10 a Napoli; «Adua» arrivato il 19-10 a Massaua; «Dalmatia» arrivato il 6-10 a Napoli; «Eritrea» partito il 14-10 da Aden per Berbera; «Somalia» partito il 17-10 da Chisimaio per Brava; «Tripolitania» partito il 16-10 da Suez per Kosseir; «Massaua» arrivato il 14-10 a Napoli; «Bengasi» partito il 15-10 da Massaua per Port Sudan.

«ITALIA». Pir. «Alberta» partito il 20-10 da New York per Boston, Filadelfia e Golfo del Messico; «Arsa» partito il 15-10 da Las Palmas per Genova via scali; mn. «Barbarigo» partita il 19-10 da Genova per Trieste; pir. «Beatrice C.» arrivato il 21-10 a Cadice; «Belvedere» partito l'11-10 da New York per Genova e Trieste; mn. «Birmania» arrivata il 19-10 a New York; «Cellina» partita il 19-10 da Spalato per Napoli; «Chisone» partita il 19-10 da Victoria per Algeri; pir. «Clara» partito il 7-10 da Algeri per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; «Dora C.» a Trieste; «Enrico Costa» arrivato il 15-10 a Genova; mn. «Fella» partita il 19-10 da Vancouver per Portland; pir. «Giacomo C.» partito il 21-10 da Santos per Montevideo; «Ida» partito il 15-10 da Galveston per Trieste; «Isarco» partito il 19-10 da Buenos Aires per Rio Grande; «Istria» partito il 13-10 da Marsiglia per l'Avana; «Laura C.» partito il 5-10 da Corpus Christi per Trieste; mn. «Leme» partita il 18-10 da La Libertad per Balboa; pir. «Livenza» partito il 20-10 da Napoli per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; «Lucia C.» arrivato il 21-10 a New Orleans; mn. «Maria» arrivata il 18-10 a Fiume; «Neptunia» partita il 21-10 da Bahia per Recife; «Oceania» arrivata il 20-10 a Trieste; «Orazio» partita il 18-10 da Las Palmas per Marsiglia; pir. «Recca» arrivato l'8-10 a Tampico; mn. «Rialto» partita il 17-10 da Colon per Puntarenas; «Saturnia» partita il 20-10 da Ponta Delgada per New York; pir. «Teresa» arrivato il 21-10 a Sussak; mn. «Virgilio» partita il 16-10 da La Guayra per Puerto Columbia; «Vulcania» partita il 15-10 da New York per Trieste via scali.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 22-10 da Trieste per Alessandria; mn. «Calitea» partita il 22-10 da Alessandria per Rodi e Trieste; pir. «Foscari» prosegue il 23-10 da Bari per ... seguirà il 24-10 per Venezia; «Rodi» prosegue il ... indi Brindisi per Venezia e Trieste; «Palestina» ... il 24-10 dal Pireo per Istanbul; «Gerusalemme» prosegue il 23-10 da Brindisi per Trieste; «Galilea» prosegue il 23-10 da Larnaca per la Palestina; mn. «Assiria» prosegue il 23-10 da Port Said per la Palestina; pir. «Celio» atteso il 23-10 ad Alessandria; «Egitto» il 23-10 a Venezia indi Brindisi e Patrasso; «Bolsena» il 23-10 a Lattakia indi Port Said; «Diana» il 23-10 a Galatz-Braila; «Abbazia» prosegue il 23-10 da Volo per Salonicco e Cavala; «Quirinale» atteso il 23-10 ad Ancona indi Venezia e Trieste; «Albano» il 23-10 ad Istanbul indi Burgas e Varna; «Vesta» parte il 23-10 da Trieste; «Iseo» il 23-10 a Cavala indi Calcide e Pireo.

TRIPCOVICH. Pir. «Silvia Tripcovich» partito il 22-10 da Catania via Spalato per Trieste; «Fanny Brunner» partito il 22-10 da Marsiglia per Savona; «Giovinezza» partito il 22-10 da Ancona per Catania; «Sivigliano» partito il 22-10 da Casablanca per Siviglia; «Etruria» partirà il 24-10 da Genova per Livorno; «Naty» arrivato il 21-10 a Bengasi; «Tunisino» arrivato il 21-10 a Tripoli; «Algerino» partito il 22-10 da Venezia per Pola, quindi Fiume, Sussak, Malta, Tripoli e Bengasi; «Saraceno» partito il 22-10 da Tripoli per Ragusa, quindi Barletta, Lipari e Tripoli; «Tripolino» partito il 21-10 da Algeri per Malta quindi Marsala; «Marocchino» arrivato il 21-10 a Tunisi; «Alicantino» partirà il 26-10 da Trieste per Venezia; «Guido Brunner» partito il 18-10 da Malaga per Palma; «Le Tre Marie» partito il 17-10 da Genova per Palma; «Andalusia» a Gdynia; «Laconia» partito il 30-9 da Singapore per Aden; «Numidia» a Trieste.

«TIRRENIA». Mn. «Catalani» carica Napoli; «Donizetti» carica a Marsiglia; «Paganini» carica a Fiume; «Puccini» carica a Livorno; «Rossini» carica a Napoli; «Verdi» carica a Catania; pir. «Albachiara» carica a Messina; «Davide Bianchi» carica a Marsala; «Seb. Bianchi» carica a Barletta; «Tiziano» atteso domani a Molfetta; «Cagliari» in arrivo a Gioia Tauro, «Dielpi» carica a Gallipoli; «Ariosto» partito il 25-10 da Susa per Londra; «Foscolo» carica ad Anversa; «Manzoni» scarica a Bari; «Petrarca» in partenza da Gravosa per Bari; «Ugo Bassi» a Fiume; «Alfredo Oriani» scarica a Portovecchio di Piombino; «Carducci» carica a Susa; «Giovanni Boccaccio» partito il 15-10 da Anversa per Napoli; «Leopardi» carica a Rotterdam; «Pascoli» in arrivo a Londra.

GEROLIMICH. Mn. «Col di Lana» partita il 19-10 da Brindisi per Port Said; «Monte Piana» partita il 20-10 da Port Said per Algeri.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» ad Algeri dal 13-10; mn. «Tergestea» partita il 20-10 da Port Said per Fiume

R. AZIENDA MONOP. BANANE. Mn. «Ramb I» a Genova; «Ramb II» in viaggio da Massaua per Ancona; «Ramb III» a Monfalcone; «Ramb IV» in partenza da Merca per Massaua; «Duca degli Abruzzi» in viaggio da Massaua per Mogadiscio; «Cap. Cecchi» in viaggio da Venezia per Massaua; «Cap. Bottego» in arrivo a Genova da Napoli; «Argentea» in viaggio da Massaua per Mogadiscio.

CORRISPONDENZA APERTA

Piccole donne. Non è un delitto manifestare una propria opinione. E' un peccato, invece, che questa opinione sia così tetra in una signorina o signora tanto giovane. Per pensare in questo modo e perchè tali pensieri vi giungano con tanta spontaneità dal fondo dell'anima sulle labbra, dovete aver molto sofferto. Noi tendiamo per istinto a generalizzare, ad applicare le nostre esperienze a tutto il mondo: è quanto avete fatto voi. Siamo certi che in un prossimo avvenire più sereno e più luminoso vi accorgerete da voi stessa che la donna non è «povera da quando nasce», ma ricca, ricchissima: ricca di tutta la sua bontà, di tutta la sua dolcezza, di tutta la sua intelligenza; ricca di tutto ciò che sente e di tutto ciò che dona; ricca della sua giovinezza e della sua bellezza, destinate a rallegrare la vita di qualcuno; ricca anche del suo dolore. Sicuro: anche il dolore può diventare una ricchezza e una bellezza interiore, quando non venga intorbidato da rancori, da rimpianti, da pensieri piccini. Donne e uomini, tutti incontriamo il dolore: è il prezzo con cui si paga il privilegio di vivere, di amare, di sentire. E nei nostri momenti migliori, quando riconosciamo la bellezza e la grandezza della vita, scopriamo che essa vale benissimo questo prezzo.

S. Giusto 29. No, dovete rivolgervi alla R. Scuola di Metodo a Gorizia. — *Una lettrice del «Piccolo» della mattina.* Leggete i nostri avvisi collettivi, e nella rubrica «Istruzione» troverete gli indirizzi che desiderate. — *Rosa M.* Non ci risulta.

Due contrastoni. 1) Usciranno quanto prima le norme di legge a chiarimento dei vari casi. 2) Si è sempre parlato italiano in tutta quella zona. 3) Sono ariani. — *Dott. Itt.* Rivolgetevi al Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

Gite per mare. Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo le seguenti gite:

Capodistria, 7.50 (tocc. Ospizio), 11.30 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (diretto), 15 (diretto), 18 (diretto), 20.30 (diretto), 22 (diretto); da Capodistria: 5.30 (diretto), 6.30 (diretto), 9 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto), 21 (diretto). — Il servizio per l'Ospizio e Ancarano verrà fatto da Trieste alle ore 14. (Capodistriana).

Isola, alle 7, 14, 15 e 20; da Isola 6.30, 8, 13.30 e 19.30. (Istria-Trieste).

Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) 6.50, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 19 (event.), 20.15; da Isola, 6.40, 9, 12.10, 18 (event.), 19.15, 21.30 (Isolana).

Muggia, 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15 e 21.30; da Muggia, 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30 e 21. (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, 6.15 e 12.45. (Muggesana).

Pirano, 7, 14, 15 e 20; da Pirano 12.55 e 19 (Istria-Trieste).

Strugnano, 10.5, 13.45; da Strugnano, 11.45, 17.30 (Isolana).

Estrazioni del Lotto
del 22 ottobre 1938-XVI

Bari	41	74	3	7	9
Firenze	19	76	67	63	42
Milano	77	72	47	7	24
Napoli	10	83	76	55	5
Palermo	60	62	40	26	37
Roma	74	55	44	23	63
Torino	17	47	3	84	29
Venezia	6	20	82	38	15

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 23 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.46 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.12 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 6.42 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle; 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA fine, con lunghi attestati, anche persona sola offresi. Via Cesare Battisti 20, portinaia. 44716 A

DOMESTICA tutto fare, bene cucinare, offresi. Via Milano 15. 76982 A

DONNA capacissima cucinare, ore combinarsi, offresi. Via Carpison 7, secondo. 76968 A

DONNA svelta, pratica, offresi bucato, oppure lavare, stirare, anche pulire vestiti uomo casa propria. Via Risorta 9, Vidonis. 76913 A

PRESTASERVIZI media età, con attestati, offresi. Cadorna 25, primo.

PRESTASERVIZI offresi cambio cameretta letto. Slataper 10, portineria. 76942 A

PRESTASERVIZI onestissima, offresi tutta giornata. Gaspara Stampa 5. 44731 A

PRESTASERVIZI 40-enne brava cucinare offresi. Riborgo 17, Cutillo. 76935 A

RAGAZZA principiante offresi per piccola famiglia. Enrico Toti 18, secondo. 76962 A

RAGAZZA robusta, pratica lavori, offresi stabile. Via Piccolomini 13, terzo. 44718 A

RAGAZZA istriana 19 anni, brava, offresi stabile o prestaservizi. Crispi 39, portinaia. 44726 A

RAGAZZA brava tutto fare, sana, robusta, offresi servizio stabile. Via Marconi 10. 76908 A

RAGAZZA goriziana offresi prestaservizi tutto giorno. Via Conti 34, Vivoda. 76911 A

RAGAZZA per trattoria offresi. Via S. Michele 5, rivolgersi portineria. 76904 A

RAGAZZETTA brava volonterosa, onesta, offresi miti pretese. Venti Settembre 12, portineria. 29910 A

STABILE offresi. Via Maiolica 5, primo. 76928 A

30-ENNE tutto fare offresi anche estero. Piazza fra i Rivi 2-A. 44642 A

45-ENNE educata, massima serietà, attestati primarie case, referenze, vicemadre, governo casa per persona distinta. Indirizzo Piccolo. 44630 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

CAMERIERA cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Via Galatti 24, secondo. 76910 B

DOMESTICA sappia cucinare, buonissimi attestati, cercasi. Ghega 1, porta 7. 76987 B

DONNA stabile, attestati, cercasi. Depaul, Kandler 9, secondo. 76895 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Via Gavardo 3, porta 10 (traversale via Istria). 76891 B

PRESTASERVIZI cercasi. Trento 5, portineria. 76923 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Parini 8, porta 8, ore 10-14. 44639 B

PRESTASERVIZI capacissime tutto fare, ragazze brave attestati, cercansi. XX Settembre 12, pianoterra. 76973 B

RAGAZZA tutto fare, cucinare, cercasi. S. Anastasio 2, portiere. 76976 B

RAGAZZA brava per coniugi cercasi. Bruni, XX Settembre 72, secondo. 76882 B

RAGAZZETTA per bambini pomeriggio cercasi. Presentarsi 17-20. XX Settembre 18, secondo. 76945 B

30-ENNE pulita cercasi per servizi leggeri, pomeriggio, presso signora anziana. Scrivere Cassetta 29846 B, Unione Pubblicità. 29846 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. SIGNORA distinta 46-enne, presenza, indipendente, brava massaia, occuperebbesi direzione casa, assistenza ammalati, vicemadre. Preferibilmente fuori Trieste. Offerte Cassetta 29897 C Unione Pubblicità. 29897 C

CORRISPONDENTE italiana tedesca, buona conoscenza francese, pratica tutti lavori ufficio cerca occupazione anche ore. Indirizzo Piccolo. 76984 C

DATTILOGRAFA pratica ufficio offresi. Cassetta 29890 C, Unione Pubblicità. 29890 C

DISTINTA offre compagnia, assistenza, verso alloggio stanza vuota. Indirizzo Piccolo. 76988 C

EX-FUNZIONARIO banca assume sistemazione contabilità corrispondenza lingue estere, svolge pratiche Istcambi. Primarie referenze. Scrivere Cassetta 29509 C, Unione Pubblicità.

IMPIEGATO corrispondente pratico lavori ufficio offresi anche ore. Scrivere Cassetta 29843 C. Unione Pubblicità. 29843 C

PENSIONATO statale 40-enne con propria motocarrozzetta, patentino guida auto, cauzione vincolata, occuperebbesi come riscuotitore, incarichi fiducia per provincia, magazziniere, oppure altro decoroso. Miti pretese. Cassetta 29840 C, Unione Pubblicità. 29840 C

PRIMO marchiere offresi Gorizia, Trieste. Minime pretese. Kandler 7, quinto, Toffoli. 76956 C

SIGNORA indipendente offresi accompagnare signora, bambini, aiuto lavori domestici, praticissima cucinare, stabile od ore combinarsi. Offerte Cassetta 29926 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA anziana occuperebbesi presso signora sola. Via Roma 28, Ospizio. 76569 C

SIGNORA parla italiano, tedesco, offresi, capace cucito, massaggi. Referenze. Massimo d'Azeglio 21, Del Monte. 44618 C

SIGNORA seria, presenza, offresi governo casa od altro posto fiducia. Cassetta 29876 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA, tedesco, sloveno, occuperebbesi qualsiasi lavoro leggero. Indirizzo Piccolo. 29922 C

SIGNORINA distinta, italiano, tedesco, pratica bambini, paziente, offresi stabile. Offerte Cassetta 29902 C, Unione Pubblicità. 29902 C

STENODATTILOGRAFA offresi, miti pretese. Cassetta 29886 C, Unione Pubblicità. 29886 C

TENITURA libri commercio, verso 50 mensili, ragioniera praticissima offresi. Cassetta 29856 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia, lire 5. Crispi 8. 76964 CC

A. A. A. RAMMAGLIATURA calze in giornata, plissè, punto inglese, ajour, monogrammi, bottoni. Negozio, Imbriani 6. 29928 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 8. 13 CC

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 76965 CC

CAMICERIA Tergesteo, via Borsa 1, confeziona camicie, pigiama su misura, eseguisce riparazioni. 29784 CC

CAMICIE, pigiama, vesti camera, mutande, confezionansi. Trento 2. 76858 CC

COPERTE imbottite, piumini, lavorazione accurata prezzi modici. S. Maurizio 15, tappezziere. 76990 CC

FALEGNAME lucidatore mobili, riparazioni, riforme. Trattoria Franza, Carducci 34. 44635 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo ripara, rimoderna, confeziona su misura Laboratorio Silvio Pellico 1. 75957 CC

MANTELLI, tailleurs, abiti sera, busti, anche riparazioni, lavoro prim'ordine, confezionansi. Piazza Tommaseo 2, terzo 76602 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10, riparazioni uso fabbrica. Nichelature, cromature, saldature elettrice. Udine 8, officina. 29944 CC

MODISTA rimoderna cappelli lire 4. Via Foscolo 6, primo, Micoli. 29918 CC

PERMANENTI, acqua, ferro, eseguite signorina Gina. Salone Elena Comar, Slataper 26. 76802 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, tappezzerie carta, prezzi bassi. Venti Settembre 5, portineria. 29976 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 50. Corso 37, portineria. 44699 CC

RADIORIPARAZIONI Moz, piazza Vico 9, telefono 43-02. Massima serietà e competenza. 44411 CC

SALONE Ugo, via S. Lazzaro 5, specialità permanenti per capelli ossigenati e tinti. Tariffa terza categoria. Servizio accuratissimo. 76947 CC

SARTA brava eseguisce subito qualunque modello. Giorgi, S. Francesco n. 32. 44715 CC

SARTA perfetta taglio, cucito, offresi solo distinte signore. Bosco [illegible], terzo. 76992 CC

SARTA in tappezzerie confeziona tendaggi, copertori piumini. Girotti, Venti Settembre 81. 29956 CC

SARTA semplice nuovo vecchio offresi giornata lire 6. Gatteri 44, porta 12. 76881 CC

SIGNORINA ricamatrice mano, brava corredi, offresi famiglia, negozio. Cassetta 29857 CC, Unione Pubblicità.

TAILLEURS, mantelli, vestiti ultimi modelli confezionansi prezzi modici. Trento 2. 76867 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3,— D

APPRENDISTA (una) per legatoria libri. Bortuzzo, via Mazzini 24, primo. 29977 D

APPRENDISTA macchine ricamo cercasi. Giulia 13. 29583 D

APPRENDISTA mezza lavorante modista cerca Modisteria Bittenz, S. Teresa 1. 76952 D

DISEGNATORE progettista pratico, energico, veloce, cerca importante società triestina. Offerte con curriculum: Cassetta 29783 D, Unione Pubblicità.

DONNA parli tedesco, per passeggiare bambini, pomeriggio. Famiglia Riva, Ghiberti 8, secondo. 44626 D

GARZONA modista cercasi. Via Mazzini 43, negozio mode. 76862 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre 5, secondo. 76931 D

GARZONA cercasi. Pellicceria Matte. Ginnastica 11 presentarsi lunedì 9-11. 29969 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via S. Nicolò 2 terzo. 29924 D

GARZONE cerca modisteria Catelani, Carducci 20 29952 D

INTELLIGENTE, attivo giovanotto 17-18 ani cercasi per lavori magazzino. Dettagliare offerte, referenze, Cassetta 29989 D, Unione Pubblicità.

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 29968 D

LAVORANTE pantalonaia cercasi, lavoro sicuro confezione. Kosteris, Corso Garibaldi 1. 29979 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Corso Vittorio Emanuele n. 26. 29932 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Madonnina 4. 76901 D

LAVORANTE capace sarta uomo, cercasi prontamente. Solitario 4, I, sartoria. 29995 D

MEZZA lavorante sarta bianco, ricamatrice, cercasi. Abbigliamento Fiorentino, viale XX Settembre 16. 1000 D

MEZZO lavorante capace calzolaio cercasi. Via Marconi 30. 76906 D

MONTATORI specializzati impianti riscaldamento e sanitari cerca ditta ing. Tolazzi, Regina Elena 17. 44676 D

PELLICCIAI lavorante, mezza lavorante, cercansi. Presentarsi anche in giornata. Corso 31, porta 7. 29963 D

PRINCIPIANTE sarto uomo e garzona, cercansi Piazza Impero 11, primo. 29982 D

RAGAZZETTE per lavoro facile, leggero, 36 settimanali, cercansi. Barcola, via Panzera 721, oggi, dalle 11-12. 44703 D

RAGAZZO negozio alimentari cercasi. Rettori 1. 44702 D

La continuazione in VIII pagina

La voce più forte

27 — Maria Gocioso Polleri

Luisa sorrise dolcemente.

Alcuni giorni dopo Litta si alzò, poi cominciò a scendere in giardino dai pochi gradini che dal sasalotto vi conducevano ed a passeggiare nel viale lunghissimo che dal piazzale sottostante conduceva verso un casolare lontano.

La sua salute, aiutata dalla gioventù, tornò presto fiorente, ma il suo viso non ritrovò più quella freschezza quasi infantile che tanto era piaciuta a Franco al primo vederla e che rispecchiava l'animo limpido della fanciulla, che ancor non era stata sfiorata dalle cose tristi della vita, che non conosceva il dolore ed ignorava il male.

La sua bellezza si era affinata e la melanconica espressione dei suoi occhi commuoveva. Dopo la malattia i suoi capelli erano cresciuti e le scendevano sul collo in riccioli naturali. I contadini l'adoravano come la Madonna, perchè da quando era alla villa, aveva stretto amicizia coi loro piccini, ai quali portava spesso dolci e giocattoli, si mostrava affabile con le donne e pronta a soccorrere le loro miserie. Prodiga di buoni consigli, sapeva altresì curare i piccoli mali dei bambini, spesso infastiditi da disturbi causati dalla mancanza di cure, dalla scarsa igiene o dall'alimentazione disordinata.

Non mancava giorno perciò che qualcuno dei piccoli amici o qualche madre riconoscente, non giungesse alla casa di Luisa, per recare qualche umile dono. Oggi era un mazzo di fiori campestri dai tenui colori, domani qualche primizia della terra, o una tazza di latte appena munto, od un panino di burro freschissimo. Piccole, umili gioie della convalescenza che Litta riceveva con quella dolcezza di carattere che le permetteva di sorridere mostrando gioia e gratitudine, anche se i suoi occhi bruciavano delle lacrime versate.

In una tiepida giornata autunnale, ormai completamente ristabilita, chiese alla mamma il permesso di spingersi fino alla chiesa di Mele. Mammà voleva accompagnarla, ma Litta non lo permise e minacciò di restare in casa se Luisa insisteva.

Luisa era un po' pallida, stanca e deperita e da qualche giorno più sofferente e Litta aveva rimorso, che per causa sua, essa avesse dovuto abbandonare la cura di Salsomaggiore.

Il paese di Mele, posto sulla collina, si scorgeva anche dalle finestre a ponente della stanza di Litta e faceva pensar ad un asilo di pace, protetto dalla chiesetta, accovacciata sulla cima. Il piccolo cimitero, poco distanziato dal paese, cintato dal muro bianco, su cui si alzava la nuda croce della speranza eterna, diceva, a chi lo fissava da lontano, una parola di malinconico conforto.

Ho bisogno di pregare dinanzi ad un altare, pensava Litta, mentre saliva verso il paese. Lasciò la strada carrozzabile e prese una scorciatoia sassosa ed ombreggiata. Una vecchia contadina, con la cesta sul capo, scalza, scendeva verso di lei con passo sicuro. Litta ansava, ancora debole, per la fatica della salita troppo ripida. La donna si fermò dinanzi alla fanciulla e, alzando su di lei un paio di occhietti furbi, senza muovere il capo carico, disse:

— Buona passeggiata, signorina.

— Grazie. — rispose Litta, fermandosi volentieri per riprendere fiato.

— Dove andate? — chiese alla vecchia.

— Scendo fino a Voltri.

— Con quel carico? — commiserò la fanciulla.

— Abitudine, signorina. E lei va alla chiesa?

— Sì.

— Dicono il rosario alla Madonna.

— Bene, vado su. Addio buona donna.

— Addio.

Litta proseguì per la salita, senza più fermarsi; giunta dinanzi alla chiesa trasse un sospiro di sollievo. Entrò e prese l'acqua benedetta. La chiesa, modesta, era ben curata come tutte le chiese della Liguria, le cappelle semplici e ornate di fiori, le figure dei santi dei patriarchi, degli angeli, dei martiri e l'altare della Madonna illuminato dai ceri, diedero subito a Litta un'impressione di pace. Andò ad inginocchiarsi fra l'altra gente della località in un angolo in penombra e pregò lungamente sentendosi scendere nell'anima quel conforto che cercava. Chiese la forza per l'attesa, perchè non voleva, non poteva accettare l'idea del tradimento, dell'abbandono volontario. Si associò mentalmente alla preghiera in comune, che un gruppo di donne recitava rispondendo alla voce del sacerdote, inginocchiato dinanzi all'altare e si sentì come immersa in una aura mistica e soave che finì per calmarla completamente. Pensava: come si sta bene qui, vorrei restarvi eternamente. Poi giunse le mani e si rivolse a Dio: Ti prego Signore, diceva la preghiera ancor quasi infantile della fanciulla, per la mia mamma e per il mio papà, per Roberto lontano; ti prego per Franco, dovunque sia, qualunque sia la sua colpa e il suo dovere, proteggilo, aiutalo, sempre, sempre...

Le parve di sentire le mani di lui stringere le sue e la sua voce mormorare: Grazie.

Si alzò col cuore fatto lieve ed uscì all'aperto.

Scese per la strada grande. Le foglie secche scricchiolavano sotto i suoi piedi, nell'aria era diffuso un odore autunnale, fatto di umidità e di cose morte.

(continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

RAGAZZO drogheria cercasi. Drogheria Moderna, via Roma 5. 44664 D

RAGAZZO sappia mettere lastre cercasi. Via Genova 10, Maritati. 44680 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Viale Sonnino 10. 29948 D

SIGNORINA giovane, pratica ufficio, cerca negozio mobili. Referenze, pretese dettagliae: Cassetta 29950 D, Unione Pubblicità. 29950 D

SIGNORINA inglese, americana, 21-30 anni, per conversazione tre ore giornaliere. 300 mensili, cerca Agenzia Stefanelli. Cavana 13. 76905 D

SIGNORINA ottime referenze, praticissima ufficio, cercasi. Presentarsi oggi dalle 10 alle 12 piazza Carlo Alberto 1, pianoterra. 76951 D

VENDITRICE pratica per panetteria e pasticceria cercasi. Indicare posti occupati, età: Cassetta 29896 D, Unione Pubblicità. 29896 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

APPARTAMENTINO mobiliato o camera e salotto, possibilmente ingresso scale, centralissimo, unico subinquilino, cerca distintissimo stabile. Cassetta 29903 E, Unione Pubblicità.

CAMERA vuota, con comodo cucina, presso persona sola, cercano coniugi. Scrivere: Marchesini, via Boccaccio 3. 44623 E

CAMERA mobiliata possibilmente tipo salotto, ingresso scale o libero, cercasi. Cassetta 29855 E, Unione Pubblicità. 29855 E

CAMERA, bagno, preferibilmente ingresso libero, posizione centrale, cerca impiegato. Cassetta 29861 E, Unione Pubblicità. 29861 E

INDIPENDENTE vuota, uso cucina o ripostiglio trasformabile cucinetta, centro, cercasi casa signorile. Offerte Cassetta 29865 E, Unione Pubblicità.

INDIPENDENTE, termobagno, possibilmente unico subinquilino, cerca stabile. Cassetta 29859 E, Unione Pubblicità. 29859 E

MOBILIATA elegante, uso bagno, centro, cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 29862 E, Unione Pubblicità.

STANZA vuota con riscaldamento centrale cercasi. Cassetta 29889 E, Unione Pubblicità. 29889 E

STANZE due (quattro letto), comodo cucina, cercansi. Cassetta 29892 E, Unione Pubblicità. 29892 E

STANZE 1-2, vuote, con vitto, cerca pensionata presso persona distinta di cuore, primo piano o ascensore. Cassetta 29888 E, Unione Pubblicità.

STANZETTA mobiliata, cerca signorina assente giorno. Indicare prezzo. Cassetta 29870 E, Unione Pubblicità.

VUOTE una-due indipendenti, centro, cercansi. Non affittacamere. Offerte Cassetta 29865 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

[illegible]

A. STANZE due, tre, uso ufficio. Ginnastica 1, porta 4, primo. 29960 F

BAMBINI a costo prenderebbe famiglia di cuore. Indirizzo Piccolo. 44650 F

CAMERA grande, mobiliata 2 letti. Via Capuano 6, I. 8326 F

CAMERA vuota, bellissima, acqua, luce, affittasi. Settefontane 12, interno, sinistra. 29915 F

CAMERA vuota, giardino, affittasi distinta sola anziana. Ronchetto 388 (Crematorio). 76863 F

CAMERA vuota affittasi persona sola. Raffaello Sanzio 18, porta 2. 44634 F

CAMERA soleggiata elegantemente, mobiliata, affittasi. Marconi 10 (Molingrande), porta 9. 76894 F

CAMERA e camerino mobiliati affittansi. Ghiberti 6, primo, porta 9. 76916 F

CAMERA matrimoniale, altra un letto, ogni conforto. Valdirivo 11, II, sinistra. 29931 F

CAMERA matrimoniale con salotto, bella, affittasi. Gatteri 42, porta 3. 44687 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Stuparich 14, porta 3, ore 10-13. 76967 F

CAMERA con due letti, due amici. Alfieri 6, secondo, Ulian. 44714 F

CAMERA affittasi ad ufficiale oppure persona distinta. Viale XX Settembre 57, primo, destra. 76989 F

CAMERE due vuote attigue, eventuale cucina, affittansi. Capuano 6, Crocetti. 44705 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, ariosa, massima pulizia, affittasi. Via Ponziana 14, I piano. 29908 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Viale Sonnino 17, primo. 76927 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a due amici. Via Ponziana 2, quarto. 44713 F

CAMERETTA mobiliata pulitissima affittasi. Madonnina 36, terzo. 76850 F

INGRESSO scale, mobiliata, affittasi distinto stabile. Crispi 56, secondo, destra. 44660 F

MATRIMONIALE ariosa, bagno. Torrebianca 10, I, destra. 29972 F

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, eventualmente bagno, affitta distinta. Giulia 15, III, sinistra. 29923 F

MATRIMONIALE nuovissima, indipendente, affittasi distinti eventualmente costo. Raffineria 3, Ciccardini. 29927 F

MATRIMONIALE pulitissima, presso piccolissima famiglia, affittasi. Udine 37, porta 8. 76846 F

MATRIMONIALE, bagno, stufa, telefono, affittasi anche studenti, presso persona sola; anche anziano distinto; con vitto, trattamento familiare. XX Settembre 21, secondo. 76856 F

MATRIMONIALE, grande, comodo cucina, affittasi. Parini 10, primo, destra. 44670 F

MATRIMONIALE bellissima, altra piccola, affittansi distinti stabili. S. Lazzaro 19, secondo, Sandri. 76878 F

MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina, affittasi prezzo mite. Piccolomini 6, terzo, porta 14. 76917 F

MATRIMONIALE elegante, centralissima, pensione completa, affittasi coniugi, amici. Torrebianca 28, Blaz. 44700 F

MATRIMONIALE elegantissima, eventualmente salotto, ingresso libero, acqua corrente, affittasi distinto. Ugo Polonio 3, primo, porta 6. 76974 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo di cucina. Cereria 3, porta 5. 76971 F

MATRIMONIALE bella, anche persona sola, affittasi distinto. Lavatoio 5, portineria. 76969 F

MOBILIATA, bagno, telefono, vista mare, affittasi. Machiavelli 7, II. 29993 F

MOBILIATA, ingresso scale, unita altra comunicante, arredata ufficio, telefono, ecc., affittansi. Geppa 9, secondo, sinistra. 30001 F

MOBILIATA affittasi distinto signore presso persona sola. Marconi 28, mezzanino, destra. 76875 F

MOBILIATA indipendente, affittasi presso persona sola. Scussa 5, III, sinistra. 29973 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi subito. Scussa 7, porta 15. 29961 F

MOBILIATA grande, ariosa, uno-due letti, volendo pensione, affittasi 1.o novembre. Via Trento 2, porta 10. 29967 F

MOBILIATA, affittasi. Mazzini 24, II; dalle 10 in poi. 29941 F

MOBILIATA, bagno, stufa, affittasi prontamente distinto. Timeus 7, II, destra. 29904 F

MOBILIATA grande, soleggiata, uso bagno, eventualmente vitto, affittasi. Corso Garibaldi 4, secondo, porta 10. 44722 F

[illegible]

...le, affittasi distinti, 1.o novembre. Boccaccio 1, primo. 44694 F

STANZA vuota affittasi persona sola. Via Raffineria 9, porta 9. 44696 F

STANZA, vitto, presso piccola famiglia. Via Galleria 5, secondo. 76872 F

STANZETTA, bagno, telefono, affittasi a distinto. Via Genova 11, primo. 44728 F

STANZETTA elegante affittasi. Crispi 51, terzo, porta 7. 76892 F

UFFICIO mobiliato, con telefono, affittasi, centro. Machiavelli 10. 76981 F

VUOTA bellissima soleggiata, pulitissima, eventualmente due, affittasi. Viale Regina Elena 13, secondo, porta 7. 012356 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI riuniti Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato, prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 29981 G

A. A. A. A. STENOGRAFIA «Cima» corso completo mensile: 5 ore settimanali: tassa unica 30. Diplomi. Minerva, XX Settembre 16. 19978 G

A. A. A. RAGIONERIA: corsi specializzati I, II biennio. Iniziati orario completo (3, 4 ore giornaliere). Minerva, Ventisettembre 16. 29978 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo Scuola Tismuniezky. Collettive, private. Via San Lazzaro 16. 10000 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Inizlansi corsi economici lire 20 mensili. Via Rossini 14, angolo via Roma. 60000 G

A. A. STENOGRAFIA: corsi intensivi mensili (5 ore settimanali). Tassa unica: 40. Corsi semestrali (2 ore settimanali): 40. Contabilità: 50. Lingue: 60. Minerva, Ventisettembre n. 16. 29978 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 44390 G

A. «BATTISTI», autorizzato istituto medio, viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi diurni, serali, regolari, abbreviati ammissione prime superiori tutti indirizzi. Idoneità, maturità: liceale classica, scientifica, artistica; diploma maestro, ragioniere, geometra; nautico: capitani, costruttori, macchinisti. Ultime sessioni ottimi risultati. Doposcuola. Ambiente distinto, disciplinatissimo. Informazioni, iscrizioni: 8-11. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 29965 G

A. DIAZ 3, telefono 5263, Scuola istruzione media, tassa 600 annue ratealmente, compresa sorveglianza, liberandovi qualsiasi preoccupazione, ulteriori 400. 16000 G

A. DIAZ 3, Doposcuola: completissima assistenza controllo scolastico. Promozioni totalitarie ottenute giugno! 16000 G

A. PROFESSORESSA istruisce francese, inglese, italiano; prepara agli esami inferiori, superiori. Paduina 8, quarto. 44679 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, contabilità pratica, tedesco, ragioneria, dattilografia. Ginnastica 30, primo. 44666 G

CONDIVIDEREBBESI: stanza (scolastica), pianoforte, minimo «cinque» (mensili). Vidali 12 (Scuola). 9611 G

CROATO: 8 ore lire 20. Waldhauer, via Roma 28, Ospizio. 29852 G

DATTILOGRAFIA, prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 76959 G

FRANCESE, signorina distinta insegna (madrelingua). Cassetta 29895 G, Unione Pubblicità. 29895 G

INGLESE madrelingua, lezioni, conversazione, corrispondenza, preparazione esami; francese, tedesco. Indirizzo Piccolo. 76943 G

INGLESE studiato rispettivo Paese, insegna giovane colto, esperto insegnamento Recasi domicilio. Miti pretese. Cassetta 29881 G, Unione Pubblicità. 29881 G

INGLESE! 8 ore lire 20. Waldhauer, via Roma 28, Ospizio. 29852 G

INSEGNANTE elementare toscana o romana cercasi. Indirizzo Piccolo. 44657 G

INSEGNANTE, diploma inglese, tedesco madrelingua, metodo celere, prezzi miti. Via Machiavelli 13, secondo, sinistra. 76873 G

INSEGNANTE madrelingua inglese cercasi. Indirizzo al Piccolo. 44737 G

MAESTRA pianoforte, inizio, perfezionamento, prezzo mite. Roma 26, porta 3. 29946 G

MAESTRO o maestra conversazione inglese cercasi prontamente. Offerte con pretese. Cassetta 29875 G, Unione Pubblicità. 29875 G

PIANISTA cerca violinista o pianista (per 4 mani) scopo reciproco esercizio. Scrivere: Cassetta 29863 G Unione Pubblicità. 29863 G

SCOLARI prime inferiori affidate, evitando preoccupazioni. Assistenza studio quotidiana. Correzione difetti di pronunzia. Preparazione molto seria privatisti Gruppo soltanto quattro studenti licenza media inferiore, due posti liberi. Pronunzia toscana. Possibilità ricuperare anno perduto. Lezioni, ripetizioni ogni materia medie inferiori, varie superiori. Numero scolari limitato, cure maggiori. Serietà in ambiente distinto. Besenghi 5 (scalinata). 76859 G

SCUOLA taglio cucito metodo praticissimo. Infirmazioni giornalmente Gatteri 23-II. 29933 G

SERBOCROATO, spagnolo, portoghese ecc., 25 lezioni parlerete praticamente, 40 teoricamente. Giulia 41 IV porta mezzo. 29917 G

SIGNORINA conversazione tedesca qualche ora giornaliera, miti pretese, cercasi. Offerte Cassetta 29838 G, Unione Pubblicità. 29838 G

STUDENTE universitario darebbe lezioni matematica, fisica, minime pretese. Offerte Cassetta 29587 G, Unione Pubblicità. 29587 G

TAGLIO cucito perfezionansi rapidamente nuovissimo metodo «Aschmann». Morgutti, Bramante 7. 44595 G

TEDESCO! 8 ore 10 lire, per fanciulli e adulti. Inizio corsi 24 ottobre. Insegnante Waldhauer, via Roma 28. Ospizio. 29594 G

TEDESCO, latino, matematica. Correzione compiti, 30 mensili. Scuolanuova 8, porta 5. 29998 G

TEDESCO (madrelingua) preparazioni esami, conversazione, corrispondenza, traduzione. Corso bambini. Rfeiffer, Beccaria 6. 76889 G

UNIVERSITARIA capace lezioni tedesco, latino, cercasi. Albaniti, Gretta sup. 278. 76857 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO pietra stemma, ricordo famiglia, smarrito giovedì via Mazzini, Roma, piazza Borsa. Restituire verso compenso. Indirizzo Piccolo. 76899 H

REGISTRO nome Vidali, smarrito Opicina-Obelisco. Mancia. Indirizzo Piccolo. 30003 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

ABITAZIONI casa nuova, quartieri medi e piccoli, signorilità, conforto, centro affittasi. Via Fabio Severo 26 (scala). 29964 I

ALLOGGI tre camere, cucina, giardino, completamente rinnovati, affittansi Villa Opicina 547. Amministrazione Arturo Trevisan, Mazzini 18. 76966 I

ALLOGGIO due camere camerino conforto, centocinquanta mensili, affittasi S. Giovanni. Indirizzo Piccolo. 44645 I

APPARTAMENTI signorili tre-cinque stanze, vista mare, massimo conforto (con grande poggiuolo, terrazza, autorimessa), affittansi novembre, nuova costruzione via Hermet-piazza Carlo Alberto. 44638 I

APPARTAMENTINO pressi Piazza Oberdan, signorile, due stanze, affittasi. Cassetta 29885 I, Unione Pubblicità. 29885 I

APPARTAMENTO quattro stanze e stanzino, riscaldamento autonomo, ricchi accessori, perfetto mezzogiorno, affittasi, Carlo Alberto 3. Rivolgersi Mareglia, Corso V. E. III 1, ore 16-19.

APPARTAMENTO 3 stanze, tutta comodità, bagno finissimo, ammobiliato, vendesi occasione. Visitare giornalmente dalle 15-18. Indirizzo Piccolo. 29937 I

APPARTAMENTO nuovo due camere, cameretta, accessori moderni, giardino, mensili 280, affittasi. Montello 15. (Diramazione via Romagna). Dalle 14 alle 16. 44469 I

APPARTAMENTO mobiliato, soleggiato, indipendente, quattro stanze signorili, affittasi. S. Francesco 30, porta 11. 76845 I

APPARTAMENTO centro tre stanze cucina, affittasi primo dicembre. Battisti 6, terzo, porta 13. 76861 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, accessori, termosifone autonomo, 4000 annue, affittasi causa trasferimento. Piazza Carlo Alberto 10. 76849 I

APPARTAMENTO splendido con terrazza, giardino, quattro stanze, accessori, affittasi subito lire 300 mensili. Viale XX Settembre 63, dalle 14 alle 16. 44671 I

APPARTAMENTO 3 camere, cameretta, bagno installato, caloriferi, affittasi Barcola. Cassetta 29833 I, Unione Pubblicità. 29833 I

LOCALE grande, chiaro, pianoterra, angolo Cereria-Galleria, affittasi prontamente. 76955 I

LOCALE due fori, pianoterra, affittasi prontamente. Via Azeglio n. 19. 76954 I

LOCALE bellissimo con ampio retrobottega, adatto qualunque uso, affittasi prezzo conveniente. Via Giulia 100. 76898 I

LOCALI ad uso negozi, magazzini, via Filzi, Machiavelli. Telefonare 3419 dalle 9 alle 11. 44681 I

NEGOZIO due fori via Foscolo 5, pressi piazza Garibaldi, affittasi. 44553 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, bagno, ogni conforto, affittasi. Via Fabio Severo 33. 44684 I

QUARTIERE per ufficio e abitazione affittasi prontamente Corso 11. Informazioni Amministrazione S. Francesco 2. 44473 I

QUARTIERE camera cucina, bagno, termosifone, soleggiato, affittasi. Piccardi 35. 44643 I

QUARTIERINO mobiliato, matrimoniale, pranzo, comodo cucina, 190. Carpaccio 10, primo, sinistra. 76922 I

STANZE due, stanzetta, cucina, bagno installato, terrazza, giardino, affittansi causa partenza. Rivolgersi Trattoria Doro, Scalasanta Roiano. 44708 I

VILLA nuova, splendida posizione soleggiata, 3 stanze, cucina, bagno, 2 locali persone servizio, con giardino e frutteto, affittasi per febbraio-marzo a. 1., accessori acqua, gas, luce e caloriferi. Vicino tram 6. Scrivere Cassetta 29887 I, Unione Pubblicità. 29887 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO ammobiliato 2 stanze, conforto, centro, cercasi subito coniugi distinti. Cassetta 29911 L Unione Pubblicità. 29911 L

APPARTAMENTO mobiliato, due camere, cucina, conforto moderno, cercano coniugi distinti. Offerte Cassetta 29827 L, Unione Pubblicità. 29827 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, accessori, cercasi, possibilmente casa nuova, anche subito; rileverebbesi bagno. Cassetta 29871 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 3 vaste stanze, tutti conforti, riscaldamento centrale, cercasi. Cassetta 29878 L, Unione Pubblicità. 29878 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, accessori, conforti, possibilmente stabile nuovo, cerca funzionario statale. Scrivere R.A.M.B., piazza Umberto 1. 76779 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, riscaldamento centrale, casa signorile, posizione centro, cercasi per novembre-dicembre od anche subito. Cassetta 29879 L, Unione Pubblicità. 29879 L

CAMERA, camerino, cucina, cauzione, cercasi. Cassetta 29882 L, Unione Pubblicità. 29882 L

CASETTA con orto cercasi in affitto. Offerte Cassetta 29853 L, Unione Pubblicità. 29853 L

QUARTIERE soleggiato, 2 camere, cameretta, conforto, cercano due distinti. Cassetta 29875 L, Unione Pubblicità. 29875 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, cercasi, paraggi via Giulia-San Giovanni, Kresiak, Giuliani 8, terzo. 76864 L

SIGNORA cerca altra serissima, con alloggio, per coabitare dividendo spese. Cassetta 29889 L, Unione Pubblicità. 29889 L

STANZE 2-3, cucina, cerca ferroviere triestino stabile; pagherebbe 170 circa. Offerte Cassetta 29864 L, Unione Pubblicità. 29864 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. OCCASIONE: due grandiose volpi argentate, pelliccia Persiano, vendonsi. Toti 4, I, sinistra. 44689 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, pellicce, guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 29752 M

A. LAMIERE, tubi, cantonali, travate, pompe, pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 44100 M

ABITI ballo, tailleur, figura media, vendonsi. Volta 8, porta 3. 44692 M

ANELLO brillante zaffiro moderno 400, pelliccia uomo vendesi occasione. Impero 8-II. 29934 M

BANCO, scansie bar-buffet, vendonsi qualunque prezzo. Rivolgersi Bar Dalmazia, Galatti 13. 76978 M

BILANCIA Berkel vendesi occasione. Commerciale 10-II, sinistra. 29919 M

BINOCOLO prismatico Zeis x6 occasione. Via Mazzini 24, porta 6. 29943 M. 29943 M

CAPPOTTI tre uomo nuovi, cappottino maschietto 6-10 anni, vendo occasione. Raffineria 4, p. 10. 29953 M

CAPPOTTI 2, vestiti 2 uomo nuovi, vendonsi. Molinoavento 136. 29925 M

CAPPOTTI uomo, soprabito, vestito, cappottino bambino vendonsi. Leo 10, porta 11. 44675 M

CAPPOTTI uomo (3) usati, vendonsi occasione. Maiolica 5, II, Bon. 44697 M

CAPPOTTO, vestito, sveglia tascabile, altro, orologio braccio, orecchini, anellini, catenella. S. Maurizio 9, p. 18. 76994 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, occasione, 240. Impero 13, II, porta di mezzo. 44735 M

CAPPOTTO uomo stoffa finissima foderato finto pelo, vendesi. Crispi 9, secondo, destra. 76896 M

CAPPOTTO uomo nuovo 150 vendesi. Broletto 4, Zorzet. 44641 M

CARRO mano, 4 ruote, riparato nuovo occasione. Marconi 5. 29905 M

CARROZZELLA fonda vendesi lire 50. Madonnina 28, I, destra. 44717 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi. Solitario 5, Gerolini. 44637 M

CARROZZELLA Naether doppiofondo seminuova vendesi. Geppa 2, terzo, porta 10. 76874 M

CARROZZELLA Sport Phoenix vendesi. Caprin 3, II, Seprini, dalle 8-12. 44730 M

CARROZZELLA pelle fonda molleggiata occasione vendesi. Tesa 8. 44648 M

CARROZZELLA fonda molleggiata occasione vendesi. Via Pozzo 16, quarto, Visintin. 76893 M

CARROZZELLA molleggiata, sport, vendesi. Antonio Caccia 6, quarto, sinistra. 76890 M

CARROZZETTA fonda aerodinamica quasi nuova vendesi. Viale Sanzio 18, porta 4. 44672 M

CARROZZELLA doppiofondo molleggiata, vendesi straoccasione. Maiolica 13, III, porta 8. 29994 M

CARROZZINA fonda 65, altra sport nuovissima, occasione. Tarabochia 6. 29533 M

COLLARE pelliccia ghiottone vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 44572 M

COLTRINAGGI velluto, modiglioni, copertore tela antica filet, abat-jour, scarpe donna 38 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 76855 M

DISCHI opere, ballabili, lire 2, grammofono valigia, germanico, vendonsi occasione. Mazzini 46, III, scala seconda, Bon. 44698 M

GANCI appendicarne per macelleria (forche), vendonsi. Via Madonna Mare 12, magazzino. 76880 M

GRAMMOFONO valigia, nuovo, vendesi giornata causa partenza. Udine 20, portinaio. 44705 M

LIBRI Magistrali inferiori, seminuovi, vendonsi. Brunner 5, porta 8. 76980 M

LUPO carsico giovane esemplare molto bello vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 44644 M

MACCHINA scrivere Underwood ottimo stato, vendesi occasione. Roiano Giacinti 12. 44589 M

MACCHINA sarto, altra famiglia, vendonsi occasionissima. Maiolica 13, III, porta 8. 29994 M

MACCHINA cucire spola rotonda, nuovissima, vendesi occasione. Ponziana 2, Pestelli. 30000 M

MACCHINA Singer spola rotonda, perfettissima, vendesi partendo. Istituto 12, ultimo. 29999 M

MACCHINA spola rotonda seminuova vendesi. S. Michele 9, porta 7. 29986 M

MACCHINA scrivere portatile lire 550, altra Underwood mod. 5 lire 750, occasione vendonsi. Negozio Santa Caterina 9. 29940 M

MACCHINA scrivere, moderna, perfetta, occasionissima, vendesi. Foscolo 44, porta 7. 29930 M

MACCHINA Singer, spola rotonda 280, vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 29914 M

MACCHINA cucire, tre vestiti signora, vendonsi. Esclusi rivenditori. Mazzini 15, porta 6. 44736 M

MACCHINA da cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia, Natale, via Battisti 12. 44725 M

MACCHINA rientrante lussuosa vendesi causa partenza. Gatteri 50, mezzanino, destra. 44668 M

MANICHINO d'occasione, per vetrina, vendesi. Vasari 12, negozio. 44649 M

MANTELLA Giovane Italiana vendesi. Via Testi 3, secondo. 76921 M

MANTELLINA nero, 150; volpe marron 180, vendonsi. Mermoglia, Coroneo 3. 29954 M

OCCASIONE: pelliccia nuova Kitty, nera, volpe naturale, vendonsi. Corti 3, porta 8. 76939 M

PELLICCIA grigia; altra Brottalt, Viale XX Settembre N. 33, secondo, destra. 29980 M

PELLICCIA, kit indiano grigio, vendesi occasione. Calligaris, Carducci 47. 29945 M

PELLICCIA modello volpe, kanciaca; altra marron, vendonsi. Mazzini 9, IV. 29957 M

PAESAGGIO Silvestri, scendiletto persiani, meccano grande, piuma oca, bollitore trifiamme. Trento n. 5. 76979 M

PAPPAGALLO vendesi. Informazioni via Commerciale 27, spaccio. 44621 M

PELLICCIA nera zampe persiano, vendesi occasione. Visibile lunedì. Indirizzo Piccolo. 44721 M

PELLICCIA petit-gris, persone snella, vendesi occasione lire 2000. Indirizzo al Piccolo. 44720 M

PELLICCIA broadtail nero, altra gatto russo, vendonsi occasione. Battisti 20, porta 10. 29893 M

PIANINO germanico, perfetto, rinomata marca, vendesi occasionissima. Carducci 32, II. 29909 M

POMPA con motore elettrico HP. 1.25 e turbina, verricelli, mescolatrice industriale, ferriate, ferro tondo e a T, motori elettrici, lamiere vendonsi d'occasione. Maiolica 14. 76900 M

PORTASIGARETTE per tavolo, argento, stile fiorentino, vendo occasione. Corsini, Via San Lazzaro N. 13. 29990 M

PORTIERA velluto verde-argento bellissima, altra stoffa moderna, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 44631 M

PORTIERE, portoni varie dimensioni da vendere. Visitare per tutta la settimane entrante dalle 10 alle 12, vicolo Scaglioni 276. 30002 M

QUADRI moderni d'autore, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 76991 M

QUADRI ad olio pittori nominati e altri oggetti da vendere. Indirizzo Piccolo. 44712 M

RADIO trionda recentissima, valore 1400, vendesi mattinata 680. Caprin 2, terzo, destra. 76876 M

RADIO 5 valvole, una macchina Singer con motore, un quadro artistico, vendonsi occasione. Corridoni 2, porta 7. 44655 M

RADIO «Telefunken» trivalvole vendesi occasione lire 95. T. Grossi 16, Comar. 76703 M

RADIOLAVORATORIO Alberti, San Sebastiano 6, primo, ripara modifica in perfette super corte medie scala parlante qualsiasi apparato vecchio modello. 8325 M

RUOTE quattro complete 32 per 6, due 30 per 5, motore Satima 25 HP., motore 15 Ter, tappeti bagni, vendonsi occasione. Campo Marzio 14, Vittorio. 76885 M

SOPRABITO, cappotto, impermeabile ragazzo 12 anni, ottimo stato, prezzo buono, vendonsi. Canova 12, porta 7. 76860 M

SOPRABITO stoffa; altro gabardine impermeabile, nuovissimi, vendonsi. Bernini 5, I. 29916 M

SOPRABITO uomo, donna, cappottino bambina cinquenne, vendonsi. S. Anastasio 6, portineria. 76934 M

SPARHERD Paten n. 4, buonissimo stato. Tor San Piero 6, portinaia. 76986 M

SPARHERD Patent, seminuovo, tubi, vendesi. Bosco 18, II, sinistra. 29987 M

SPARHERD piccolo, usato, vendesi. Via Massimo d'Azeglio 24, quarto, soffitta. 44685 M

SPARHERD vendesi. Via S. Michele 31, quinto, Trieste. 76925 M

STUFA seminuova vendesi occasione. Via Castaldi 8, interno 15. 76847 M

TAGLIO stoffa vestito uomo vendesi occasione. D'Azeglio 3, secondo, porta 13. 44569 M

TAGLIO stoffa cappotto uomo, vendesi. Via Vidali 4, porta 10. 29906 M

TAPPETO Angora grande, nuovo, vendesi occasione, causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 76936 M

TAPPETO Caramania 215 per 135 vendesi. Sonnino 10, porta 11. 76907 M

TAPPETO «Tebriz», «Heris», occasione vendesi. Via Cologna Scala Ferolli 1, secondo. 76909 M

TREPIEDI foto extraforte vendesi occasione. Foto Roma 20. 44673 M

VESTITI, cappotto uomo, mantelli donna. Cristoforo Belli 7 (via Istria). 76908 M

VESTITO, cappotto uomo, pelliccia, servizi. Felice Venezian 23, porta 8. 29929 M

VOLPI due argentante vendonsi occasione. Lunedì. Via Trento 18, ufficio. 44628 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. A. APPARECCHI fotografici, orologi, binocoli anche guasti, stufe, sparherd, dischi ecc., acquisto. Timeus 9, negozio. 76926 N

BAGNO completo, legna, cercasi. Miclus, via A. Volta 21, Gorizia. 5001 N

CASSAFORTE media grandezza eventualmente anche piccola acquistasi occasione. Cassetta 29880 N, Unione Pubblicità. 29880 N

FOTOGRAFICA Rolleiflex cercasi. Descrivere modello, prezzo. Cassetta n. 29894 N, Unione Pubblicità. 29894 N

FRANCOBOLLI Italia, Europa, raccolta, sciolti, acquista collezionista. Cassetta 29358 N, Unione Pubblicità.

FRANGIZOLLE a dischi, acquistasi se occasione. Indirizzo al Piccolo. 76938 N

LIBRI scolastici, romanzi in genere, acquisto. Libreria Cesare Battisti 10. 29907 N

MACCHINA calcolatrice buono stato cercasi. Offerte Cassetta 29873 N, Unione Pubblicità. 29873 N

OROLOGIO auto, occasione, cercasi. Revignani, via Mansanta 3, quarto. 76930 N

SPARHERD acquistasi se occasione. Tel 81-80. 73937 N

STUFA gas, preferibilmente «Ki-Sol», cercasi. Offerte prezzo: Cassetta 29872 N, Unione Pubblicità. 29872 N

TORNIO metri uno interno, trapano mm. 15, acquisterebbesi. Cecilia Rittmeyer 12, I. 44704 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILI tappezzerie, facilitazioni. Madalosso, via XXX Ottobre-angolo Torrebianca. 29546 NN

A. A. A. ACQUISTANSI; stanze pranzo, letto, cucine, macchine cucire, singoli pezzi, oggetti diversi. Timeus 4, Bottegone. 29958 NN

A. A. «ALABARDA», mobili, Rossetti 4, fonte economicissima, massima eleganza. 44375 NN

A. A. ARREDAMENTO casa moderna: matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, prezzi minimi, garanzia. S. Nicolò 10, Caporal. 29867 NN

A. A. MOBILI garantiti. Approfittate, occasione speciale, prezzi ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 76927 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, prezzi bassissimi, lavorazione propria. Madonnina 21. 76884 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, camera una persona, cucina, singoli, vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 76902 NN

A. MOBILIFICIO Maranzana. Prezzi convenientissimi, perfezione, garanzia. Geppa 15, Fabbrica Venti Settembre N. 100. 29935 NN

ARMADIO, tavolino; altri pezzi usati vendonsi. C. Belli 2, Brezzi. 29938 NN

ARREDAMENTO negozio con vetrine, vendesi. Avanzo, piazza Cavana 7. 8327 NN

ATTACCAPANNI, divano, ghiacciaia, lampada vendonsi. Deutsch, Coroneo n. 17. 44591 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 580, matrimoniali 1150, salotti 550, divanoletto 130. Tarabochia 6. 29532 NN

CAMERA nuova, lussuosa, tutto paniforti, vendo causa partenza. Ghirlandaio 30, portinaio. 29971 NN

CAMERA pranzo, palissandro, bellissima, tappeto Agerman 3×4, vendonsi occasione. Inf. Falegname, Antonio Somma 3. 29942 NN

CAMERA da letto solida con divano, tappeti persiani, pianoforte «Ehrbar», bronzi, lampade, suste letto, scrittoio, guarnitura poltrone, ecc., vendonsi prezzo vantaggioso causa partenza. Viale Regina Margherita 8, mezzanino, 5. 44622 NN

CAMERA pranzo, altra letto, reti metalliche finissime, utensili per bucato e cucina occasione. Toti 9, primo. 76853 NN

CAMERA matrimoniale e cucina vendonsi 550. Tesa 8. 44647 NN

CAMERA pranzo usata comperasi se occasione. Indicare prezzo. Gatteri 32, secondo. 76897 NN

CAMERA pranzo, occasione, vendesi lire 750. Piazza dell'Impero 13, terzo, Marzari. 76929 NN

CAMERA completa in mogano, occasione per sposi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44588 NN

CAMERA letto, pranzo, cucina, bagno bambino, vendonsi, buon prezzo Piccolomini 8, terzo. 44724 NN

CAMERE pranzo, matrimoniali, nuove, finissime, nuovi modelli, vendonsi d'occasione. Istituto 6, interno. 29802 NN

CUCINA nuova, completa marmi, vende falegname straoccasione. Molino vento 35. 29992 NN

CUCINA nuova lussuosissima 1800 vendesi 1200, altra 800. Toti 9, primo. 76852 NN

CUCINA vendesi straoccasione, causa mancato matrimonio. Vidali 13, porta 15. 44646 NN

CUCINA grandiosa, massiccia, perfetta, vendesi. Fragiacomo, Crispi N. 51, falegnameria. 29962 NN

CUCINE, prezzi bassi, soltanto falegname. Tiziano Vecellio 6, aperto mattinata. 29970 NN

LAMPADE diverse, tavolino, bollitore, forno gas, sedia sdraio patentata, vendonsi. Fabio Severo 33, p. 5. 76963 NN

LETTINO ferro con materasso quasi nuovo vendesi. Viale Regina Elena 63, primo, sinistra. 44658 NN

MATERASSI lana nuova 130, vegetale 65, occasionissima. Tarabochia 6, Mobili. 29533 NN

MATRIMONIALE moderna, come nuova, vendesi, occasione sposi. Torrebianca 39, II, sinistra. 76946 NN

MATRIMONIALE a tre porte, chiara, ultimo modello, paniforti, vendo occasione. Piazza Vico 9, falegname. 44733 NN

MATRIMONIALE moderna, lussuosa, vendesi grande occasione. Torrebianca 41, porta 8. 44693 NN

MATRIMONIALE moderna, lussuosa, cucina bellissima, vendonsi causa partenza. Torrebianca 28, Blaz. 44701 NN

MATRIMONIALE prezzo mite, suste, letti, lavamano, vendonsi. Corso V. E. 11, II. 29997 NN

MATRIMONIALE ordinata, forte, vendesi occasionissima sposi. Gatteri 56, rivolgersi portinaia. 29991 NN

MATRIMONIALE recentissima, economica, prezzo mite. S. Giacomo Monte N. 7, falegname. 29974 NN

MATRIMONIALE moderna, bellissima, porte piene, vendesi occasione. Fabio Severo 68. 29975 NN

MATRIMONIALE usata e cucina, vendonsi. VVia Istituto N. 34, pianoterra. 29984 NN

MATRIMONIALE verniciata noce vendesi straoccasione. Parini 15, porta 2.

MATRIMONIALE noce nuova, armadio 3 porte, bellissima, vendesi. Fornace 13. 76877 NN

MATRIMONIALE e cucina moderne, nuove, occasione. Cornelia Romana 2, porta 19. 76883 NN

MATRIMONIALE bellissima, solidissima lavorazione, vendesi grande occasione in mattinata. Via Cancellieri 6. 44662 NN

MATRIMONIALE, cucina, marmi, bellissime, vendonsi partendo. Gatteri 50, mezzanino, destra. 44669 NN

MATRIMONIALI lire 1580, massima garanzia, panniforti originali. Approfittate, concorrenza. Viale XX Settembre 19. 44663 NN

OCCASIONE. Vendonsi camera letto, studio, sparherd a gas. Visitare Exner, Roiano, via Moreri 7, oggi ore 11-12. 29899 NN

PIANINO prezzo mite vendesi. Via Ghirlandaio 33, quinto, destra. 76871 NN

PIANINO tedesco vendesi, noleggiasi occasione. Via Cologna 14, primo, interno, Pierazzi. 76870 NN

PIANINO di marca vendesi. Apiari 4, Orù. 44686 NN

POLTRONE eleganti, seminuove, tavoli, porcellane Boemia occasione. Domenica. Carpaccio 2, Malin. 76948 NN

SALOTTO 900 oppure divano letto quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 76932 NN

STANZA pranzo rinascimento comperasi. Indirizzare offerte con prezzo. Cassetta 29711 NN, Unione Pubblicità.

STANZA 900 un letto cercasi occasione. Cassetta 29842 NN, Unione Pubblicità. 29842 NN

STANZA matrimoniale e libreria, vendonsi straoccasione. Falegname, Foscolo 50. 76933 NN

STUDIO bellissimo, grandioso, vendesi vera occasione. Canova 22, porta 8. 76993 NN

STUDIO e guarnitura club, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 44727 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTO, oro, brillanti, comperansi, scambiansi, pagansi massimi. Riparazioni prezzi miti. Oreficeria orologeria Canarutto, Imbriani 13. 76920 O

FUNE metallica per teleferica, metri mille, sezione 16-18 millimetri, cercasi. Offerte Cassetta 29831 O, Unione Pubblicità. 29831 O

LASTRE di pietra bianca bellissima, circa 200 mq., vendonsi. Prezzo convenirsi. Vecchiet, Passeggio S. Andrea n. 86, tel. 8105. 76639 O

SVENDITA a prezzi di liquidazione: tovaglieria, telerie, asciugamani, coperte di lana. Magazzino tessuti via Brunner 1. 44416 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CARTOLERIA primaria cerca ottimo piazzista per città e viaggiatore bene introdotto, ottime condizioni, massime referenze. Cassetta 1750 P, Unione Pubblicità. 1750 P

LEGNAMI introdottissimo grossisti rappresenterebbe seria casa. Postaltessera 651743, Postarestante Bari. 29835 P

RAPPRESENTANTE con magazzino, bene introdotto Fiume, cercasi. Offerte dettagliate indicando referenze. Cassetta 29850 P, Unione Pubblicità, Trieste. 29850 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AL mercato della moto Cassinari, Carducci 4, acquistasi qualsiati tipo di moto a contanti. Vasto assortimento macchine nuove e usate, vendita rateale, telefono 7251. 76940 Q

AUGUSTA compero privatamente. Scrivere dettagli, stato, serie, chilometri fatti, prezzo, Trattoria Reich, Gorizia. 5000 Q

AUTISTA con auto propria, 550 mensili, offresi. Cassetta 29834 Q, Unione Pubblicità. 29834 Q

AUTO biposto sport consumo 6 percento vendesi. Visibile Garage Piccardi 12. 44629 Q

AUTOCARRO portata tre tonnellate, vendo. Bastianetto, Garage Cosette, telefono 92-48. 76941 Q

AUTOMOBILE Fiat Topolino, poco usata, comperasi. Offerte con prezzo e chilometraggio percorso: Cassetta 29289 Q, Unione Pubblicità. 29289 Q

AUTONOLEGGI «Augusta», «Balilla», vetture grandi, con, senza autista, anche per l'estero. Autorimessa Internazionale, S. Francesco 10, telefono 70-59. 44677 Q

AUTORIMESSA Maserati: Topolini, Balilla quadrimarce; Millecento; Millecinque; autocarri Fiat, Lancia; rateazioni, cambi. 44674 Q

AZIENDE industriali, commercianti, per servizi motorizzate coi motocarri Guzzi: Rivolgetevi concessionaria Cremascoli, Fabio Severo 14. 76957 Q

B.S.A. 250 cmc., impianto, lire 600; biciclette uomo, vendonsi. Giulia 84. 44619 Q

BABY Ford, Berlina, utilità. Consumo 6 per cento, vendesi, scambiasi con altra maggior potenza. Pacor, Coroneo 37, corte. 29979 Q

BALILLA 4 marce 20.000 km., quasi nuova, perfetta, vendesi. Rivolgersi Drobnig, Istituto 11, ufficio, telefono 85-91. 76866 Q

BALILLA 3 e 4 marce occasione. Via G. Galatti 11. 44653 Q

BALILLA trimarce lusso, perfettissima, vende privato. Esclusi mediatori. Sonnino 40. 76848 Q

BALILLA aerodinamica, trimarce, perfetta, vendesi occasione. Autorimessa Internazionale, S. Francesco 10, telefono 70-59. 44678 Q

BALILLA tre, quattro marce, ottimo stato, occasione contanti cercasi. Cassetta 29849 Q, Unione Pubblicità.

BERLINA 514, perfettissimo stato, bollata, prezzo liquidazione, vendesi. Telefonare lunedì 76-12. 29949 Q

BIANCHI S. 5 1500 berlina, ottimo stato, piena efficienza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44691 Q

BIANCHI S. 9, vendesi eventualmente ritirando Balilla. Informazioni Regina Elena 1, garage. 44709 Q

BICICLETTA passeggio seminuova, vendesi occasionissima. Maiolica 13, III, porta 8. 29994 Q

BICICLETTA donna, uomo, balloncino, passeggio, vendonsi. Trento 5, portinaio. 76924 Q

BICICLETTA passeggio uomo, con dinamo, vendesi. Canalpiccolo 3, copisteria. 76915 Q

CAMIONCINO portata quintali 30, vendo, cambio con vettura o merzi. Offerte cassetta 29883 Q Unione Pubblicità. 29883 Q

D.K.W. 175 perfetta, N.S.U. 175, Mas 250, vendonsi. Nordio 1, Motostazione. 76912 Q

FIAT 509 Coupé occasione vendesi. Rivolgersi Giuseppe Stenner, Muggia. 76851 Q

MOTO F.N. 350 efficientissima vendesi. Millo, Sonnino 40. 44627 Q

MOTO Mas, D.K.W., vendonsi. Via Giulia 88, botteghino. 76919 Q

MOTOCARROZZETTE Guzzi» Raleigh, anche isolate, altre occasioni, vendonsi. Vespucci 8. 29955 Q

MOTOCARROZZINO F. N., vendesi 2400. Madonnina 4, Penso. 76950 Q

MOTOCICLETTA piena efficienza, solamente occasione, comperasi contanti. Cassetta 29847 Q, Unione Pubblicità.

TOPOLINO d'occasione privato acquista da privato. Cassetta 29831 Q, Unione Pubblicità. 29831 Q

TORPEDO 509, Lancia quarta serie, bene gommate, vendonsi occasione. Cassetta 29921 Q, Unione Pubblicità. 29921 Q

514 buonissimo stato vendesi. Garage Stazione. 44636 Q

1500 vendesi 12.000 km.; privatamente Garage Internazionale San Francesco N. 10. 29985 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. IMPIEGATI, negozianti concediamo prestiti restituzione mensile. Cessioni stipendio. Prestibank, Foscolo 9. 76888 R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche condizioni vantaggiose, restituzione rateale: Prestibank, Foscolo 9. 76887 R

ALBERGO-ristorante centro, forte lavoro, vendesi, anche permuta casa. Offerte Cassetta 29774 R, Unione Pubblicità. 29774 R

AMMINISTRAZIONI nuove di qualsiasi genere, lavori contabili, disbrigo controversie fiscali, ecc., ecc., assumerebbe amministrazione stabili. Indirizzo: Rossetti 5, tel. 62-27. 76886 R

AZIENDA rateale confezioni articoli casalinghi, avviatissima, cedesi causa partenza, prezzo vantaggioso. Indirizzo Piccolo. 29736 R

AZIENDA avviatissima, rimunerativa, 40 anni vita ritirandomi commercio tratterei cessione. Trattasi impresa trasporti, cavalli, carri, camions, ottimi contratti in corso, valutazione prezzo stima senza buonuscita. Assisterei personalmente sistemazione« Cassetta 29918 R Unione Pubblicità. 29918 R

CARTOLERIA, generi diversi, vendesi vera occasione; buona posizione, forte lavoro; causa altri impegni. Rivolgersi signora Soli, via della Fonderia 5, quarto piano, dalle 10-12. 29836 R

COMMERCIANTE metalli, carta stracci, licenza propria, cerca socio. Cassetta 29854 R, Unione Pubblicità.

CUOCO assumerebbe gestione cucina, pensione, trattoria. Cassetta 29837 R, Unione Pubblicità. 29837 R

DEPOSITO dolci vendita ingrosso, dettaglio clientela vasta anche provincia, cedo occasionissima. Indirizzo Piccolo. 44711 R

FINANZIAMENTI, controllo aziende, amministrazioni. Studio reg. Marsiglio, via S. Francesco 30. 44352 R

FRANTOIO olive con annesso piccolo molino cereali, buona clientela, grande comodità, possibilità abbinare altre branchie. Cassetta 1384 R, Unione Pubblicità. 1384 R

LAVORATORIO maglieria, centro, piccole spese, vendesi o affittasi. Rivolgersi Bar S. Giusto. 76995 R

LOCALE centralissimo cedesi, con o senza merci. Indirizzo Piccolo. 44661 R

NEGOZIETTO centro, adatto qualunque articolo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 44798 R

[illegible]

CASETTA o villa tre, quattro ambienti, seminuova o buonissimo stato, piccolo giardino-orto, vicinanze Merano, Bolzano, Bressanone, Brunico, comprerebbesi. Offerte dettagliate con fotografia. Cassetta 29133 S, Unione Pubblicità. 29133 S

QUARTIERE tre stanze, bagno, tutto mobiliato in ogni particolare, vendesi, cedesi affittanza casa nuova, centro, ogni conforto. Telefono 97-88. 76985 S

STABILE angolo, centrale, rendita 53.000, vendesi 480.000. Cassetta 29900 S Unione Pubblicità. 29900 S

VILLA modernissima 5 stanze, ogni conforto, vista incantevole, centrica, giardino fiori, frutteto, vendesi. Offerte cassetta 29901 S Unione Pubblicità. 29901 S

VILLA nuova 3 appartamenti, garage, vista mare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44683 S

VILLA signorile, campagnetta, vicino spiaggia, vendesi occasionissima. Rivolgersi Caffè Centrale, Isola d'Istria. 1387 S

VILLETTA 6 vani e accessori, conforto, vendesi 46 mila. Indirizzo Piccolo. 44640 S

VILLETTA bella posizione vendonsi appartamenti tre-cinque stanze, tutto conforto. Indirizzo Piccolo. 76865 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

[illegible]

Diversi

[illegible]